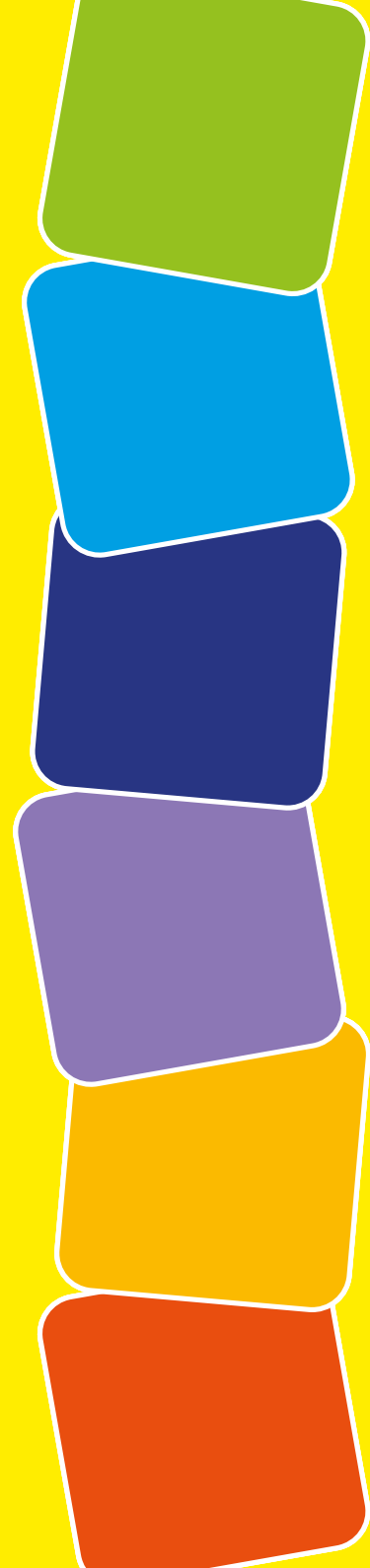


L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica

conCittadini 2019-2020

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica conCittadini 2019-2020



**L'Assemblea
legislativa
per l'educazione
alla cittadinanza
e la partecipazione
democratica**

conCittadini 2019-2020



Lo staff di conCittadini:

Responsabile del progetto
Alessandro Criserà

Coordinatrice del progetto
Rosi Manari

Laura Bordoni
Diana Constantinescu
Elisa Renda
Stefania Sentimenti

e-mail alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

sito web www.assemblea.emr.it/cittadinanza

Memoria

Legalità

Diritti



conCittadini è una **comunità di pratica** che esprime l'impegno dell'Assemblea legislativa nell'educazione alla cittadinanza attiva dei giovani.

È un vero e proprio **Patto di cittadinanza** fra istituzioni, scuole e società civile.

Il percorso si avvale della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Memoria

Legalità

Diritti

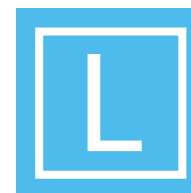
OBIETTIVI:

- ✓ Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle scuole quanto nel territorio regionale
- ✓ Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti attivi sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità
- ✓ Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini con le istituzioni locali in generale, e con l'Assemblea legislativa in particolare
- ✓ Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza.



Indice

● Premessa	9
● Progetti della provincia di Bologna	15
● Progetti della provincia di Ferrara	69
● Progetti della provincia di Forlì- Cesena	79
● Progetti della provincia di Modena	93
● Progetti della provincia di Parma	103
● Progetti della provincia di Piacenza	111
● Progetti della provincia di Ravenna	121
● Progetti della provincia di Reggio Emilia	159
● Progetti della provincia di Rimini	177
● Gli appuntamenti di conCittadini	195



Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (LR 31 marzo 2005, n. 13) al suo Preambolo promuove la “democrazia partecipata” e si impegna a garantire “un’effettiva partecipazione” dei cittadini, (articoli 14 e 15) e a diffondere “una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, a partire dal diritto alla salute, alle relazioni sociali, allo studio, al gioco, allo sport” (art. 6). Educare alla cittadinanza attiva significa, quindi, sensibilizzare i giovani cittadini ai diritti e ai doveri dell’uomo e del cittadino (civicness) attraverso la conoscenza della Costituzione. Significa anche attivare il senso di identità e di appartenenza alla comunità in cui si vive (citizenship), che è una comunità fluida e in continuo divenire, a cui ciascuno può contribuire.

L’Assemblea legislativa, da anni, promuove e sviluppa percorsi di Educazione alla Cittadinanza, con attività per educatori e cittadini finalizzate ad incentivare la cultura della democrazia partecipata e dei diritti.

Questo impegno dà origine a un vero e proprio patto di cittadinanza con scuole, istituzioni e società civile del territorio, che tutte insieme danno vita ad una comunità di pratica che accompagna i giovani verso una maggiore consapevolezza.

Programmi e attività specifiche vengono così dedicati alla partecipazione e alle progettualità che promuovono la consapevolezza democratica dei giovani cittadini. Nascono così importanti percorsi esperienziali e formativi legati assieme da un unico filo conduttore, con lo scopo di incentivare e valorizzare la ricchezza progettuale che il territorio, il sistema scolastico e istituzionale esprimono attraverso un forte e diffuso impegno civile e culturale, dando vita a vere e proprie “comunità di pratica”.

Il PROGETTO cardine che esprime e rilancia questo patto di cittadinanza, vero e proprio esercizio di democrazia partecipata che coinvolge soprattutto i giovani, è il percorso conCittadini.



IL PERCORSO CONCITTADINI

conCittadini rappresenta, a livello regionale, un grande Laboratorio di Educazione alla cittadinanza e alla partecipazione consapevole, in cui convergono e si contaminano molti progetti dai territori dell'Emilia-Romagna.

Questo avviene attraverso una diffusa e articolata rete che ha per protagonisti le scuole, i formatori, il mondo dell'associazionismo e gli Enti locali e che vede l'Assemblea legislativa nel ruolo di promotore e coordinatore, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

conCittadini è una grande comunità di pratica. Ottimizza, sostiene e valorizza i processi di partecipazione e il senso di responsabilità sociale, civile e culturale delle giovani generazioni. *conCittadini* è relazioni, collettività, scambio di buone pratiche, condivisione di esperienze, promozione e valorizzazione dei progetti dell'intera comunità educante regionale.

Promuove la cultura e l'affermazione dei Diritti, della Legalità e la consapevolezza del valore della Memoria: questi sono i tre filoni cardine su cui si sviluppano i percorsi e le attività del Progetto.

Ogni anno a *conCittadini* si iscrivono scuole, enti pubblici e realtà del terzo settore coi propri progetti di educazione alla cittadinanza, da sviluppare lungo tutto l'anno scolastico, con il sostegno e l'accompagnamento offerto dall'Assemblea legislativa.

Infatti, in *conCittadini* confluiscono numerose opportunità progettuali proposte in collaborazione con enti e istituzioni riconosciuti a livello nazionale e internazionale: ogni anno l'Assemblea invita la comunità di *conCittadini* a partecipare ad attività di approfondimento sulla cittadinanza attiva, diversificate per tema, format e utenza.

Centinaia di docenti e migliaia di studenti partecipano ogni anno a seminari incentrati sulle regole democratiche, il vivere civile, il

significato di memoria ma anche a specifici appuntamenti di approfondimento e scambio rivolti ai docenti, a workshop internazionali per studenti, alla Settimana della Legalità, fino agli appuntamenti di restituzione degli esiti dei progetti.

CHI PUÒ PARTECIPARE

- le Scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna
- Gli Enti Locali, Soggetti pubblici che operano sul territorio regionale e che coordinano progetti dedicati ai giovani
- Le Istituzioni private, Associazioni e realtà associative No-Profit che operano sul territorio regionale e che coordinano progetti dedicati ai giovani.

L'EDIZIONE 2019-2020 NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA SANITARIA

L'edizione di **conCittadini** 2019-2020 ha registrato un significativo incremento della platea degli iscritti, che è passata da 101 a 124 soggetti con altrettanti progetti.

Rispetto all'anno precedente risulta, inoltre, anche evidente l'aumento del numero di oltre 12.000 ragazzi, portando a 47.000 il

loro numero complessivo, mentre a livello di soggetti iscritti l'incremento maggiore lo ha registrato il terzo settore, con reti molto estese nei territori, con quasi 300 soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione dei percorsi.

L'Assemblea legislativa ha organizzato e



realizzato diversi appuntamenti corali di scambio e condivisione, i primi dei quali in presenza.

Il primo incontro si è svolto giovedì 7 novembre 2019 con l'autoformazione di **conCittadini** nella forma dinamica e partecipativa del World Cafe, con un notevole riscontro di partecipanti tra docenti, amministratori e operatori del terzo settore, suddivisi secondo la tematica sviluppata nei percorsi coi ragazzi.

L'incontro è stato valorizzato dall'interlocuzione con il Prof. Roberto Farné, Professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita dell'Università di Bologna, nonché presidente dell'Associazione LunGi - Libera Università del Gioco, con cui si è avviata una proficua collaborazione.

Il secondo momento corale in Assemblea ha riguardato la realizzazione del corso "Start the change!" in due moduli: mercoledì 13 novembre e mercoledì 4 dicembre, e ha coinvolto ogni volta un gruppo mirato di formatori, in un confronto diretto con gli esperti.

Lunedì 10 dicembre si è tenuta la Giornata di studi, dal titolo "Stelle senza un cielo. Bambini nella Shoah", presso il MEIS - Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della

Shoah, a Ferrara, occasione per consolidare la relazione con Yad Vashem, curatore della mostra "Stars without a Heaven", e con il MEIS che si è prodigato nella cura dell'edizione italiana di tale mostra, i cui pannelli sono stati realizzati dall'Assemblea legislativa.

L'allestimento presso il MEIS si è concluso il 1° marzo 2020, aprendo la strada a molteplici allestimenti presso scuole richiedenti, con il coordinamento dell'Assemblea, a partire da aprile.

Purtroppo, questa e altre iniziative hanno subito una battuta d'arresto con l'emergenza sanitaria.

L'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020, infatti, ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, e il decreto-legge del 22 febbraio 2020 n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», ha determinato la chiusura delle scuole e dei musei.

Pertanto, lo sviluppo dei progetti, laddove possibile in quanto prosiegua di un lavoro già solidamente avviato nella prima parte dell'anno scolastico, si è spostato sulla modalità della didattica a distanza, con un grande impegno dei formatori e dei ragazzi coinvolti, con risultati a volte sorprendenti

per la creatività e la comunicativa espresse. In considerazione di un certo disorientamento nel poter valutare lo stato e le prospettive di ogni percorso e delle difficoltà tecniche e organizzative da superare, si è resa necessaria una proroga al 10 maggio dell'originaria scadenza del 20 aprile, come in ogni edizione dedicata alla restituzione dei percorsi in forma di Relazione finale.

Questo, per consentire di proseguire il progetto da remoto o in altre modalità, di terminare il percorso ipotizzato e di rendere coerente e leggibile lo sviluppo del progetto portato avanti fino al blocco dell'attività scolastica.

Pur con tante difficoltà incontrate da alcuni nell'avviare il progetto e da molti a sviluppare il percorso già articolato, dovendolo riprogettare nelle sue parti operative, si è trattato di un'edizione ricca, che ha saputo coinvolgere con creatività oltre 40.000 ragazzi, sviluppandone sensibilità e senso critico.

Il Maggio di *conCittadini*, pur con tutte le difficoltà, è stato riprogettato come evento online, in collaborazione con l'Associazione Amici dei Popoli, e si è svolto il 15 maggio grazie alla piattaforma Teams, con il prezioso intervento del Prof. Federico Faloppa – Docente di Linguistica presso l'Università di

Reading (UK).

Anche il momento di feedback che conclude ogni edizione di *conCittadini*, per un confronto aperto sulla valutazione complessiva dell'intero percorso e per acquisire indicazioni, suggerimenti e proposte che verranno recepite per l'impostazione della nuova edizione, si è tenuto il 25 giugno online.

Nonostante le oggettive difficoltà, l'incontro organizzato in remoto ha registrato una significativa partecipazione della platea dei soggetti che animano *conCittadini*, che, oltre a raccontare come ha saputo e potuto riorganizzarsi per realizzare i progetti e coinvolgere i ragazzi, ha espresso un forte ringraziamento per il sostegno e il supporto che l'Assemblea legislativa non ha mancato di offrire, pur in un contesto di estrema difficoltà. Tutti gli intervenuti sono stati concordi nel ribadire che il supporto ricevuto dall'Assemblea legislativa e dallo staff di *conCittadini* ha contribuito in modo determinante a infondere ai formatori quella fiducia e determinazione necessari per sviluppare e portare a conclusione i percorsi progettuali intrapresi.

I progetti della provincia di



BO

BO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto comprensivo 3 "Lame" di Bologna - Scuola Primaria "Silvani" <i>"Per una storia e una memoria della scuola Silvani" – Memoria</i>	Nessun partner segnalato	112	14
	Istituto comprensivo 5 di Bologna <i>"La Memoria della città" - Memoria</i>	Liceo "A. Sabin" di Bologna, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, Unicef, Archivio di Stato di Bologna, ANPI Lame, Accademia di Belle Arti di Bologna, Museo ebraico di Bologna	267	45
	Istituto Comprensivo 8 di Bologna – Scuola secondaria di I grado "Guido Guinizelli" <i>"Apprendisti cicer...ini: ti guido nel mio quartiere" – Memoria</i>	ANPI -sez. Magnani Saragozza, compagnia teatrale Kepler-452	338	27
	Istituto Comprensivo 12 di Bologna - Scuola Secondaria di I grado "L.C. Farini" <i>"Il giardino di Camelia" - Memoria</i>	Liceo Artistico "Arcangeli" di Bologna, Comune di Bologna, Istituto storico Parri, Fondazione "Villa Ghigi" di Bologna	220	220
	Istituto Comprensivo 19 di Bologna – Scuola Primaria Ospedaliera IOR Istituto Ortopedico Rizzoli <i>"Cibi, piante e spezie: originali "farmaci" per la salute" – Memoria, Diritti</i>	Nessun partner segnalato	100	100

Istituto di Istruzione Superiore “Arrigo Serpieri” di Bologna <i>“ColtiviAMO leg-ALI-tà” - Legalità</i>	Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, Associazione familiari delle vittime 2 agosto 1980, Libera Bologna	40	8
Istituto D’Istruzione Superiore I.P.C. Manfredi di Bologna <i>“La Memoria relativa” - Memoria, Legalità</i>	Libera Bologna, Associazione Onlus “Comitato Addio Pizzo” di Palermo, Unioncamere, Istituto Storico Parri	60	7
Istituto “Maestre Pie dell’Addolorata” di Bologna <i>“Storia, storie e impegno civile” – Memoria, Legalità</i>	Comune di Castel Maggiore	283	12
Istituto San Giuseppe delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù di Bologna <i>“A scuola di legalità - Lezioni laboratoriali sul tema del cyberbullismo: consapevolezza e prevenzione” – Legalità</i>	Nessun partner segnalato	25	7
I.T.C.S. Rosa Luxemburg di Bologna <i>“La violenza: il problema e possibili soluzioni” - Legalità</i>	Associazione “Amici dei Popoli”, Fondazione “Gramsci ER” onlus, Tomax teatro, Associazione Dry Art, Associazione Pereira	600	6
Liceo Classico Statale “Marco Minghetti” di Bologna <i>“Going green keeps the planet clean” - Diritti</i>	Nessun partner segnalato	39	15
Liceo “Laura Bassi” di Bologna <i>“Qui sosta in silenzio ma quando ti allontani: Parla!” – Memoria</i>	Nessun partner segnalato	41	4

Provincia BO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo 6 Imola Scuola sec I grado “A. Costa” <i>“Facciamo Teatro: Filo Diretto/Diritti tra Memoria & Diritti” – Memoria, Diritti</i>	IC 7 di Imola, Associazione genitori “Crescere insieme” di Imola, Nuova scuola di musica “Vassura- Baroncini” e dal Teatro Comunale “Ebe Stignani”	100	31
	Istituto Comprensivo n. 7 di Imola - Scuola secondaria di I grado “Luigi Orsini” <i>“Percorso legalità e cittadinanza” - Legalità</i>	Comune di Imola, Scuola primaria “Bizzi”, Scuola primaria “Ponticelli” di Imola, associazione “Mafie sotto casa”, Coop. Soc. “Officina Immaginata”, Libera - Presidio Circondario Imolese “A. Giacomelli”, LASC	425	225
	Istituto Comprensivo di Borgonuovo – Scuola Primaria “G. Marconi e Secondaria “Dino Betti” <i>“Le radici ed il legame con la Terra Madre” - Diritti</i>	Comune di Sasso Marconi, ANPI di Sasso Marconi, Ass. AIPI	210	15
	Istituto Comprensivo di Marzabotto - Scuola primaria “Bambini del ‘44” <i>“Diritti al goal!” - Diritti</i>	Nessun partner segnalato	120	12
	Istituto Comprensivo Monte San Pietro <i>“Storie e canti di memoria e libertà” - Memoria</i>	Comune di Monte San Pietro, Tavolo della Memoria e dell’impegno civile, Libera Associazione Scuole “Carducci” di Imola	500	6
	Istituto Comprensivo di Ozzano dell’Emilia - Scuola primaria “B.Ciari” <i>“Cittadinanza attiva” – Memoria, Legalità</i>	Nessun partner segnalato	50	6

Istituto di Istruzione Superiore “Archimede” di S. Giovanni in Persiceto <i>“Lo sport come antidoto alla cultura dell’odio” – Memoria, Diritti</i>	Amnesty international, UDI Mondo Donna, Comune di san Giovanni in Persiceto, ANPI di San Giovanni in Persiceto, Associazione “Amici dei popoli”	140	3
Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno <i>“Nel passato e nel presente: CHE DONNE!” – Memoria, Diritti</i>	Comune di Monzuno, CCRR di Monzuno, ANPI – sezione di Monzuno, Centro diurno di Vado, Centro sociale di Vado, A.U.S.E.R. di Vado, Polizia Municipale di Vado, Biblioteca Comunale di Vado, Pubblica Assistenza di Vado, Ass. Piccolo Mondo Antico di Vado, Istituto Storico “Parri” di Bologna, Comitato Onoranze Caduti di Marzabotto, Scuola di Pace di Monte Sole, Ass. Gruppo studi Savena-Setta-Sambro, Corale “Aurelio Marchi”, Banda Bignardi, Fondazione “Bertocchi Colliva”, Circolo Artistico “Ilario Rossi”	207	84
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “J. M. Keynes” di Castel Maggiore <i>“Gemellaggio della legalità: le comunità di Castel Maggiore e Scampia si incontrano...parte seconda” - Legalità</i>	Comune di Castel Maggiore	15	6
Istituto di Istruzione Superiore “Luigi Fantini” di Vergato (BO) <i>“Storie di mafie” - Legalità</i>	Istituto comprensivo di Vergato, Comune di Vergato, Comunità Montana	150	20
Liceo scientifico statale “Leonardo da Vinci” di Casalecchio di Reno <i>“IX Laboratorio Interattivo di Politica “I luoghi del potere” - Diritti</i>	Nessun partner segnalato	40	12

BO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Comune di Bologna - Quartiere S. Stefano: Servizi educativi scolastici territoriali <i>“Adolescenti in transito: tra diritti, identità e ruoli” - Diritti</i>	CQR Quartiere Santo Stefano, Scuola sec. di I grado “Rolandino de’ Passaggeri”, Liceo artistico “Arcangeli”, Liceo “Galvani” di Bologna, Arma dei carabinieri, Ass. Dry Art, Spazio giovani U.O. Consultorio familiare - Dip. Cure Primarie Ausl Bologna, Verba manent, Coop. Sociale DoMani	190	16
	Comune di Casalecchio di Reno <i>“Ti regalo una storia. Le radici della Memoria” - Memoria</i>	Consiglio dei ragazzi e delle ragazze di Casalecchio di Reno	50	22
	Comune di Castel San Pietro Terme <i>“Gioco-Castello” - Diritti</i>	Consiglio Comunale dei Ragazzi di Castel S. Pietro Terme, nidi d’infanzia “Girotondo” e “Arcobaleno”, Scuola primaria “Albertazzi”, Scuola primaria “Sassatelli”, Scuola primaria “Don Milani” Scuola dell’infanzia “G. Rodari” di Castel San Pietro Terme, Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme, Associazione “Terra Storia Memoria”, ANPI di Castel San Pietro Terme	367	45
	Comune di Imola <i>“Una rete in Comune” - Legalità</i>	Istituto Comprensivo N1, Istituto Comprensivo N2, Istituto Comprensivo N3, Istituto Comprensivo N5, Istituto Comprensivo N 6, Istituto Comprensivo N 7, Scuola San Giovanni Bosco	55	9
	Comune di San Lazzaro di Savena <i>“La Costituzione di una città GREEN per la Comunità” – Diritti</i>	Istituto Comprensivo 1 San Lazzaro di Savena, Istituto Comprensivo 2 San Lazzaro di Savena	1100	20

Gli enti del terzo settore

BO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Associazione Corso Doc - APS di Bologna A scuola di epilessia" - Diritti	Rete: Liceo "Laura Bassi" di Bologna, AEER - Associazione Epilessia Emilia-Romagna, Associazione Culturale Emiliodoc, Associazione Nati per crescere, Associazione Libertà era restare	185	12
	Associazione Culturale Artecittà di Bologna "Amianto: si deve sapere!" – Memoria, Diritti	Rete: IC 18 di Bologna - Scuola Media De Andrè, RSU delle O.M.C. FF.SS., Quartiere Porto-Saragozza, AFeVa Bologna, Collaborare Bologna	23	68
	Associazione Culturale Dry-Art di Bologna "Essere Capaci" – Memoria, Legalità	Rete: IC 2 di Bologna - scuola primaria "De' Vigri", IC 20 di Bologna – scuola secondaria di I grado "Rolandino De' Passaggeri", Istituto d'Istruzione Superiore "Crescenzi Pacinotti Sirani", ITC "Rosa Luxemburg" di Bologna, Comune di Bologna, Quartiere Porto-Saragozza (BO), Libera Bologna	275	23
	Associazione culturale "Gli anni in tasca - il cinema e i ragazzi" "Il coraggio e la paura" - Legalità	Rete: Liceo "A. Sabin" di Bologna, Ass Ottomani di Bologna	24	4

Associazione culturale Ottomani di Bologna "Cinema, Diritti e Legalità" - Legalità	Rete: IC 20 di Bologna - Scuola secondaria di I grado "Rolandino de' Passaggeri", Comune di Bologna, associazione "Gli anni in tasca", "Youngabout International Film Festival"	48	11
Associazione Culturale SMK Videofactory di Bologna "Our Voice, our Change: la cittadinanza attiva muove il cambiamento" - Memoria, Diritti	Liceo Laura Bassi di Bologna- indirizzo Scienze Umane	21	4
Associazione Culturale Tomax Teatro di Bologna "Tentacoli Legalità e Giustizia - seconda edizione – Bologna non dimentica!" – Memoria, Diritti, Legalità	Liceo "Laura Bassi", Istituto di Istruzione Superiore "Crescenzi Pacinotti Sirani", Liceo "Copernico" di Bologna	670	5
Associazione Culturale Valigie Leggere "La cultura come strumento di integrazione: la parola alle donne"	Istituto comprensivo 10 di Bologna - Scuola Primaria "Gualandi"	80	80
Ass. "Il Poggeschi per il Carcere" di Bologna "Carcere e giustizia. Cittadini dentro e fuori" – Diritti, Legalità	Liceo classico "M. Minghetti", Liceo "A. Sabin", Liceo "Laura Bassi", Liceo "L. Da Vinci", ITCS "L. Salvemini" di Bologna	80	140
A.I.P.I. Associazione Interculturale Polo Interetnico di Bologna "PerCorsi di Memoria edizione 2019/20" – Memoria	Istituto comprensivo 20 di Bologna, ANPI di Bologna, ANPPIA - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Istituto storico Parri, Archivio storico di Bologna	25	12
Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus "Ma che razza di informazione è? Informarsi consapevolmente e comprendere il razzismo" – Memoria	ICR "Rosa Luxemburg" di Bologna	75	8

Libera Emilia-Romagna - Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie <i>"Altro e altrove: Gli studenti organizzano e documentano la Giornata della Memoria e dell'impegno di Libera" - Legalità</i>		Rete: Liceo "L. Galvani" di Bologna, Istituto comprensivo 20 di Bologna - sc. Sec di I grado "Rolandino De Passeggeri", Liceo delle Scienze umane "G. Carducci" di Ferrara, Polo Agroalimentare estense Orio di Ostellato	122	24
Polisportiva "Santa Viola" Associazione Sportiva Dilettantistica di Bologna <i>"Il ROSSO della solidarietà contro il BULLISMO: consolidamento dell'insegnamento del Basket all'interno delle Scuole Primarie. Il senso civico inizia a scuola" - Legalità</i>		Rete: Scuola elementare "Gualandi", Scuola elementare "Drusiani", Scuola elementare "Albertazzi", Scuola elementare "De Vigri	530	27
Provincia BO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
Associazione "E bene venga maggio" A.P.S. di Monghidoro <i>"Dal ricordo alla partecipazione" - Memoria</i>		Rete: IC Loiano di Monghidoro, Comune di Monghidoro, Comune di Rebecq (Belgio), ANPI di Monghidoro, AUSER Bologna, Assoc. culturale "Bologna-Bruxelles A/R", Monghidoro-Rebecq-ODV, OltrAlpe ODV, Casa di riposo di Monghidoro, CIDAS Coop. Soc., Coldiretti Bologna, Piccola scuola di musica e danza della valle del Savena A.I.P.I. Associazione Interculturale Polo Interetnico - Bologna	290	337
Gruppo di Studi Savena Setta Sambro di Monzuno <i>"Ai quei tempi In quei luoghi" - Memoria</i>		Rete: Istituto comprensivo Vado Monzuno; Scuola dell'Infanzia parrocchiale "San Giovanni Evangelista" di Monzuno, Centro sociale di Vado/Monzuno, A.M.G.E.L.S. (Associazione Mamme Gioiose E Lavoratrici a Sostegno dei bambini)	284	28



Per una storia e una memoria della scuola Silvani

Rete coinvolta:
nessun partner segnalato.

Ogni scuola ha una storia che coinvolge centinaia di persone e di famiglie, ha relazioni con il quartiere e la città, intercetta le biografie di migliaia di persone nel corso del tempo. Questa densità di sedimentazione storica può riemergere nel tempo e ad avere una interfaccia pubblica, qualora ci sia l'impegno di ricercatori (laureati o meno che siano, adulti o bambini), e contribuire ad una nuova identità della scuola.



Il progetto della scuola primaria Silvani quindi è di provare a ricostruire pubblicamente **la storia e la memoria della scuola**, utilizzando, come collettore e divulgatore di questa informazione, un gruppo Facebook - non istituzionale - in cui invitare ad iscriversi e a pubblicare le immagini significative ritrovate. Tale archivio potrebbe in futuro divenire prezioso sia per le attività didattiche, sia per trasmettere ai nuovi insegnanti e ai nuovi studenti un'immagine più ricca e profonda di quello che è stata la scuola.

Interviste, lavoro sulle immagini e sui quaderni ritrovati sono alla base della ricerca svolta dai bambini, per fare emergere consuetudini di scuola e di gioco diverse dal presente che si offrono come un'occasione per discutere ed elaborare lavori sulle differenze tra oggi e i periodi passati.



La Memoria della città

Rete coinvolta:

Liceo "A. Sabin" di Bologna, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, Unicef, Archivio di Stato di Bologna, ANPI Lama, Accademia di Belle Arti di Bologna, Museo ebraico di Bologna



La città è un organismo vivente la cui memoria si iscrive nelle strade, negli edifici, nei monumenti, nei meriti e nelle ferite, nei comportamenti e nel tessuto sociale di chi l'ha abitata e la abita.

Il progetto si incentra sulla **memoria della città**, articolandosi su piani diversi e dando vita a due percorsi:

1. Quello per la primaria "Federzoni" dal titolo "Le parole gentili e il linguaggio dell'odio: effetti e conseguenze concrete, Segni di Memoria lungo la strada di casa" contiene anche un approfondimento sul tema della Shoah;
2. Per Plesso "Testoni Fioravanti" (secondaria), il percorso interdisciplinare verte sulla Tutela della persona e del patrimonio. Il difficile cammino della dignità dell'uomo, con un particolare focus sugli eventi sismici.



Apprendisti cicer...ini: ti guido nel mio quartiere

Rete coinvolta:

ANPI -sez. Magnani Saragozza, compagnia teatrale Kepler-452

Questo percorso mira a mettere in comunicazione la scuola e il territorio, sviluppando nei ragazzi il senso di appartenenza e corresponsabilità, attraverso la conoscenza dell'"anima" del **Quartiere Saragozza**, delle sue trasformazioni e della sua storia in fasi cruciali della storia del Novecento.

In particolare, si intende rivitalizzare la memoria storica del quartiere e valorizzare il lavoro realizzato dai ragazzi nei passati anni scolastici (folder e mappa con QR Code), preparando un gruppo di alunni a gestire una **visita guidata sul percorso di memoria** per gruppi di compagni o di adulti. Si prevedono lezioni introduttive, uscite sul territorio, scritture collettive, laboratori teatrali per la pratica della voce e la preparazione delle performance sul percorso, e la realizzazione di un documentario audio per audioguide.





Il giardino di Camelia



Rete coinvolta:

Liceo Artistico "Arcangeli" di Bologna, Comune di Bologna, Istituto storico Parri, Fondazione "Villa Ghigi" di Bologna

Questo percorso storico memoriale sulla Shoah si incentra sulla storia di Camelia e della famiglia Matatia.

Lo scopo del progetto è quello di **coltivare la memoria collettiva della Shoah, creando**

nel quartiere un luogo dedicato al ricordo, frequentato dai ragazzi e da loro trasformato in uno spazio vivo, da condividere con tutta la comunità cittadina.

Lo scopo del progetto è quello di coltivare la memoria collettiva della Shoah, creando nel quartiere un luogo dedicato al ricordo, frequentato dai ragazzi e da loro trasformato in uno spazio vivo, da condividere con tutta la comunità cittadina.

Sono previsti laboratori di lettura, di analisi delle fonti storiche, di produzione artistica e teatrale, di progettazione del verde. In concomitanza con l'intitolazione di un giardino a Camelia Matatia, proposta dagli studenti nel precedente anno scolastico, si prevede l'allestimento presso la scuola Farini della Mostra "Con gli occhi aperti, col cuore fermo. Camelia", realizzata dagli studenti del Liceo Galvani nell'anno scolastico 2016-17, nell'ambito di un progetto sviluppato con l'Istituto Parri, in collaborazione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Gli studenti diventano guide memoriali nelle giornate di apertura al pubblico della mostra, organizzando visite per le famiglie degli alunni della scuola Farini e, più in generale, per la cittadinanza.



Cibi, piante e spezie: originali "farmaci" per la salute

Rete coinvolta:

nessun partner segnalato.

Il progetto Il progetto intende **favorire i processi di apprendimento, il benessere degli alunni in degenza presso l'ospedale ortopedico** e la cittadinanza attiva, valorizzando i siti storici della parte monumentale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.

In particolare, si approfondisce la conoscenza dei cibi, delle ricette e delle diete che garantiscono salute e benessere nella vita quotidiana, si riscopre la farmacia dei monaci benedettini olivetani presenti nell'ex monastero (ora IOR), si curano l'orto e una piccola serra nel chiostro medievale e nel terrazzo, si apprende l'uso dell'essiccatoio, si creano pannelli decorativi e anche pane e pasta.





ColtiviAMO leg-ALI-tà

Rete coinvolta:

Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, Associazione familiari delle vittime 2 agosto 1980, Libera Bologna

Questo progetto mira a sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso i **“saperi e i valori della legalità”**, che comprendono il livello della conoscenza, dell’etica e del confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, e nasce principalmente su proposta degli studenti, dopo la visione del film “La paranza dei bambini”. Questa sollecitazione è stata colta dalla scuola come un’opportunità anche di prevenzione, intesa come strategia ad ampio respiro che abbia al centro un “forte” lavoro educativo, attivando un pensiero critico nei ragazzi rispetto alle tematiche in oggetto e lavorando sui “falsi miti” legati ai fenomeni criminali e sull’interiorizzazione delle regole.

Si intende approfondire il fenomeno criminale, collegandovi altri fenomeni illegali ed eversivi, quale la strage del 2 agosto alla stazione di Bologna, di cui nel 2020 ricorre il 40° anniversario.

Le proposte didattico-formative includono la lettura di testi di vario genere sul fenomeno, dell’illegalità; la lettura della Costituzione italiana e approfondimenti sulla normativa specifica; incontri con esperti, scrittori e testimoni cui fanno capo iniziative per la promozione della legalità; progettazione di laboratori a tema, studio di biografie e approfondimenti della figura di personaggi impegnati nella lotta alla mafia e per il rispetto del diritto alla vita e alla libertà, visione di film e docufilm, uscite didattiche e la partecipazione a iniziative pubbliche.



La Memoria relativa

Rete coinvolta:

Libera Bologna, Associazione Onlus “Comitato Addio Pizzo” di Palermo, Unioncamere, Istituto Storico Parri



Vi è un legame indissolubile fra la memoria e i valori di libertà e di democrazia: senza memoria, senza conoscenza, viene meno la capacità di scegliere, di decidere. Per le giovani generazioni è un diritto-dovere.

Questo progetto intreccia **le memorie di due città, unite da un unico angoscioso destino: Bologna e Palermo, teatri delle più sanguinose stragi della Repubblica** e accomunate da una ricerca senza fine di verità sulle stesse. Le stragi di Ustica, del 2 agosto 1980, così

come la strage di Capaci e quella di via D’Amelio sono ferite ancora aperte per le due città.

Il percorso intende ingenerare negli studenti interesse per questi temi, ma anche un esercizio del dubbio rispetto agli automatismi di celebrazioni retoriche che consegnano verità ancora parziali, affrontando quelle vicende attraverso il racconto, la visione dei luoghi, la partecipazione ad iniziative pubbliche e la documentazione dell’esperienza con le riprese foto e video e gli elaborati dei ragazzi.



Storia, storie e impegno civile

Rete coinvolta:
Comune di Castel Maggiore

Questo percorso, che abbraccia più discipline e classi di livello differente, si pone come obiettivo la sensibilizzazione degli alunni sotto vari punti di vista, attraverso un percorso multi-tematico che li porterà alla **conoscenza del passato della loro città** e del ruolo attivo che essi stessi, futuri cittadini, avranno all'interno della comunità.

Il punto di partenza è offrire agli studenti l'opportunità di scoprire volti noti o sconosciuti della città in cui vivono, secondo tre nuclei tematici:

1. Tetti rossi e spazi verdi: parchi e giardini come isole di ossigeno da conoscere, vivere, tutelare e progettare;
2. Bologna città del Diritto: i luoghi del diritto, diritti e doveri dei minori;
3. L'area Sant'Orsola: cittadella della salute nel cuore della città, eccellenza nella cura anche dei più piccoli.

I percorsi coinvolgeranno le diverse discipline, con collaborazioni tra docenti e classi parallele, lezioni frontali, laboratori di ricerca – azione, incontri con esperti, lavori di gruppo, visite guidate. e a realizzare una mostra da allestire a scuola e in Assemblea legislativa.



A scuola di legalità - Lezioni laboratoriali sul tema del cyberbullismo: consapevolezza e prevenzione

Rete coinvolta:
Nessun partner segnalato

I crescenti episodi, per numero e gravità, di bullismo e cyberbullismo, che vedono per attori e vittime adolescenti e preadolescenti, hanno assunto una rilevanza tale da divenire emergenza educativa e richiedere un intervento legislativo, arrivato con l'approvazione della Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

La sfida della legge è quella di **prevenire il fenomeno e nella prevenzione la scuola può avere un ruolo fondamentale.**

Il progetto intende dunque promuovere negli alunni una riflessione sugli atteggiamenti di intolleranza e sui pericoli delle nuove tecnologie, attraverso l'incontro con avvocati e magistrati, psicologi ed esperti informatici, ad illustrare aspetti psicologici e legali e in particolare come si accerta la verità nei reati di bullismo e cyberbullismo. Al termine del percorso è previsto un appuntamento aperto alle famiglie.





La violenza: il problema e possibili soluzioni

Rete Coinvolta: Associazione "Amici dei Popoli", Fondazione "Gramsci ER" onlus, Tomax teatro, Associazione Dry Art, Associazione Pereira

La sfida educativa al centro del progetto consiste nel discutere, far conoscere ed aumentare la **consapevolezza su quanto oggi la violenza ci circonda**, ma allo stesso

tempo vedere come in tutti i contesti esaminati esistano tanti modi e strumenti di prevenzione e di aiuto per farvi fronte. Il fine è di operare sia per il recupero del disagio che per la prevenzione di fenomeni di violenza in tutti i contesti. Si intende contrastare l'acuirsi di fenomeni di intolleranza e di vero e proprio razzismo, fornendo strumenti per una riflessione e per una assunzione consapevole di comportamenti rispettosi dei diritti della persona e facilitanti la convivenza civile.

La metodologia utilizzata consiste sia in testimonianze e approfondimenti che in approcci esperienziali, a seconda delle varie fasce d'età della scuola, rispetto ai seguenti temi:

La violenza verso i compagni; la violenza nelle relazioni sociali e sui social; approfondimento sul tema dell'hate speech, la violenza di genere, la violenza contro la società civile - le stragi, e in particolare la strage di Bologna e la Strage di Capaci e via D'Amelio, la violenza verso le donne nella Shoah con l'allestimento della mostra "Punti di luce. Essere una donna nella shoah" (mostra promossa dall'Assemblea Legislativa), la violenza mafiosa.



Going green keeps the planet clean

Rete coinvolta:
Nessun partner segnalato

Il progetto sviluppa il tema della **sostenibilità per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio**, attraverso la metodologia BYOD e Jigsaw, utilizzando in gran parte la lingua inglese. Si intende favorire negli alunni la consapevolezza critica rendendoli attori nella valorizzazione dell'ambiente e nella tutela dei diritti individuali e collettivi, consapevoli dei relativi doveri, e della responsabilità individuale nell'appartenenza consapevole e attiva a una comunità.

In particolare, si approfondiscono temi quali: inquinamento atmosferico, riciclaggio dei rifiuti, cambiamenti climatici, sostenibilità, trasporti, l'Unione Europea per l'Ambiente.

Le attività prevedono: lezioni frontali e dialogate, interventi di esperti, flipped classroom, lavori di gruppo, cooperative learning, BYOD e Jigsaw, case study, problem solving, SWOT e NPV analysis, visite guidate a mostre, visione di documentari, letture e la presentazione di un elaborato finale.





Qui sosta in silenzio ma quando ti allontani: Parla!

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato

Il progetto si basa sull'incontro con la **figura di una deportata francese, Charlotte Delbo**, attraverso la lettura e l'analisi dei suoi testi, dove descrive la sua esperienza di deportata, ma anche il suo impegno a leggere gli eventi a lei contemporanei (le donne di Plaza de Mayo, il regime dei colonnelli e la guerra di Algeria) alla luce della sua esperienza.

Questi testi e la mostra da allestire a scuola costituiscono la guida per il viaggio della memoria a Ravensbruck e Berlino.

Sono previste attività di rielaborazione e restituzione ai compagni del percorso e delle riflessioni fatte.



Memoria
Diritti

FACCIAMO TEATRO: Filo Diretto/Diritti tra Memoria & Diritti

Rete coinvolta:

IC 7 di Imola, Associazione genitori "Crescere insieme" di Imola, Nuova scuola di musica "Vassura-Baroncini" e dal Teatro Comunale "Ebe Stignani"

Questo percorso mira a far riflettere gli alunni su **temi chiave della storia e dell'attualità attraverso il teatro**. Protagonisti sono allievi e studenti della scuola di musica e degli IC 6 e 7.

Due i percorsi, finalizzati alla messa in scena di due rappresentazioni di musica e parole:

1. "Le Lettere di Camelia... Non mi importa che sei ebrea... io ti amo" è un percorso teatrale che riscopre la figura dell'adolescente Camelia Matatia, vittima delle persecuzioni antiebraiche attraverso il libro "I vicini scomodi" di Roberto Matatia, che racconta la storia di un ebreo di provincia, di sua moglie e dei suoi tre figli negli anni del Fascismo
2. La Bella e la Bestia di Jeanne-Marie Leprince de Beaumont è l'opera da cui prende corpo una riflessione sui diritti, a partire dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, e in particolare dall'articolo 1 Titolo "Dignità", sulla scorta della domanda "Amare ciò che non appare... chi avrebbe mai potuto amare una bestia?"

Il laboratorio teatrale, attraverso la narrazione, permette ai ragazzi di vivere le storie in prima persona. Ciò porta al cambiamento di atteggiamento degli studenti rispetto alla conoscenza della Storia, della Memoria e dell'impegno attivo di Cittadinanza.





Percorso legalità e cittadinanza

Rete coinvolta:

Comune di Imola, Scuola primaria "Bizzi", Scuola primaria "Ponticelli" di Imola, associazione "Mafie sotto casa", Coop. Soc. "Officina Immaginata", Libera - Presidio Circondario Imolese "A. Giacomelli", LASC - Libera Associazione Scuole "Carducci" di Imola

Questo progetto promuove negli alunni la **consapevolezza del senso civico e dei principi di convivenza democratica, della legalità e della giustizia, della resistenza civile e dell'impegno contro ogni forma di privazione o di corruzione.**

In particolare, attraverso canzoni, testi, incontri con esperti, si approfondiscono le seguenti tematiche:

- il bullismo: la mafia tra i ragazzi;
- la legalità nella vita quotidiana: a scuola, nello sport;
- storia dell'antimafia e della mafia dal Sud al Nord fino nel bolognese;
- alcune figure di spicco nella lotta contro la mafia.

Attraverso il problem solving e diversi momenti di confronto si costruisce una riflessione meta-cognitiva di quanto appreso, in vista della restituzione nelle varie classi d'appartenenza e la messa in scena spettacoli per la cittadinanza. Inoltre, gli studenti sono invitati a progettare un impegno concreto, personale, di scelta di legalità quale compito di realtà da lasciare in consegna a conclusione dei lavori.



Le radici ed il legame con la Terra Madre

Rete coinvolta:

Comune di Sasso Marconi, ANPI di Sasso Marconi, Ass. AIPI

Sulla scorta del movimento Fridays for Future, la consapevolezza della gravità della situazione ambientale si è allargata a fasce di studenti sempre più giovani. Questo percorso è, dunque, dedicato al **tema dei diritti dell'ambiente** proponendo un approfondimento su cosa significano e quando sono stati istituiti., a partire dalle Costituzioni dove l'ambiente viene riconosciuto e tutelato.

Attraverso filmati e interviste, laboratori (scrittura ed espressione poetica), scrittura collettiva e individuale di testi; costruzione di un album illustrato e cartelloni tematici, si giunge a un decalogo di impegni che ogni alunno può sottoscrivere e che sarà in grado di realizzare nella sua vita quotidiana.

Le attività prevedono anche la ricerca di foto storiche ed informazioni specifiche sul territorio locale per riflettere sui cambiamenti operati dall'uomo e l'elaborazione di interviste da sottoporre a familiari e persone del territorio e un evento finale di presentazione del progetto alla cittadinanza.





Storie e canti di memoria e libertà

Rete coinvolta:

Comune di Monte San Pietro, Tavolo della Memoria e dell'impegno civile

Questo progetto nasce dalla volontà di avviare **percorsi condivisi per una memoria** e cittadinanza attiva delle giovani generazioni, attraverso attività didattiche svolte a scuola e nel territorio.

Attività coristiche e musicali, incontri tematici, visione di film, attività laboratoriali, uscite didattiche mirano a far sentire i 500 bambini e ragazzi alunni dell'Istituto, parti attive della comunità, coinvolgendoli da protagonisti a momenti chiave quali la Giornata della Memoria, la Giornata della Legalità e la Festa della Liberazione.



Cittadinanza attiva

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato

Il progetto mira ad attivare i bambini in percorsi di cittadinanza agita e renderli **protagonisti di momenti di riflessione collettiva** in cui tutta la comunità è coinvolta.

Lezioni frontali, laboratori in classe, laboratori di teatro e musica sono gli strumenti didattici praticati per sensibilizzare gli alunni e permettere loro di mettersi in gioco ed esprimersi.

Il percorso Il progetto mira ad attivare i bambini in percorsi di cittadinanza agita e renderli protagonisti di momenti di riflessione collettiva in cui tutta la comunità è coinvolta.

Lezioni frontali, laboratori in classe, laboratori di teatro e musica sono gli strumenti didattici praticati per sensibilizzare gli alunni e permettere loro di mettersi in gioco ed esprimersi.

Il percorso si incentra sul tema dell'ambiente, sullo Sviluppo sostenibile, con la previsione di un blog dedicato, dal titolo "TVB Ambiente", partecipazioni ad incontri con Hera, partecipazione a *Fridays for Future*, visita alla mostra *Anthropocene*, Progettazione di una mensa con criteri di sostenibilità etc.



Lo sport come antidoto alla cultura dell'odio

Rete coinvolta:

Amnesty international, UDI Mondo Donna, Comune di san Giovanni in Persiceto, ANPI di San Giovanni in Persiceto, Associazione "Amici dei popoli"



Il progetto nasce dall'esigenza di educare al concetto di **"Cittadinanza globale" nello sport, nella società, nel web**, per combattere atteggiamenti di intolleranza e l'utilizzo di un linguaggio poco rispettoso dei diritti delle minoranze.

Tra le attività: lezione partecipata, peer education, lezione tradizionale, laboratori didattici, utilizzo delle metodologie tecnologiche e digitali, problem solving, che, partendo dall'analisi critica dei problemi, dalle discussioni e dalle riflessioni, conduca i ragazzi alla ricerca di soluzioni condivise, allo scopo di costruire strumenti per agire individualmente o collettivamente al fine di contrastare la cultura dell'odio.

In tal modo, si intende aiutare gli alunni a riconoscere l'importanza del linguaggio come punto di forza per costruire il rispetto della legalità in ogni ambito educandoli ad esprimersi e ad argomentare le proprie idee, anche se in minoranza; a sviluppare il senso di responsabilità delle proprie azioni, in ogni campo, nello sport, a scuola, nella società, con la consapevolezza che al mancato rispetto di una regola segue una sanzione; favorirne il pensiero critico; riconoscere la diversità ed il suo valore e combattere gli stereotipi e i pregiudizi; migliorare la partecipazione attiva dei giovani all'interno della scuola e nel tessuto sociale; svilupparne le competenze.

Nel passato e nel presente: CHE DONNE!

Rete coinvolta:

Comune di Monzuno, CCRR di Monzuno, ANPI – sezione di Monzuno, Centro diurno di Vado, Centro sociale di Vado, A.U.S.E.R. di Vado, Polizia Municipale di Vado, Biblioteca Comunale di Vado, Pubblica Assistenza di Vado, Ass. Piccolo Mondo Antico di Vado, Istituto Storico "Parri" di Bologna, Comitato Onoranze Caduti di Marzabotto, Scuola di Pace di Monte Sole, Ass. Gruppo studi Savena-Setta-Sambro, Corale "Aurelio Marchi", Banda Bignardi, Fondazione "Bertocchi Colliva", Circolo Artistico "Ilario Rossi"

Questo percorso porta idealmente i bambini e le bambine dell'I.C. Vado-Monzuno lungo le vie della Memoria e dei Diritti, alla **scoperta di donne** di oggi protagoniste riconosciute in diversi ambiti e alla riscoperta di donne di cui non sempre si ritrovano, nei testi scritti, tracce adeguate al loro valore e al ruolo svolto in piccole comunità come quelle dei paesi dell'Appennino Bolognese.

Il periodo studiato è quello che va dalla Resistenza ad oggi, per comprendere come l'affermazione dei "diritti" sia un percorso lungo e difficile, tuttora incompleto e ancora in divenire.

Le attività vanno dallo studio dei Diritti e dei Doveri dei bambini e delle bambine in relazione ai principi fondamentali della Costituzione e delle tappe fondamentali del cammino delle donne per l'affermazione dei Diritti fondamentali, alle visite alle istituzioni e a luoghi di memoria, laboratori artistici e approfondimento di biografie femminili, anche in relazione alle esperienze del territorio





Gemellaggio della legalità: le comunità di Castel Maggiore e Scampia si incontrano...parte seconda"

Rete coinvolta:
Comune di Castel Maggiore



Il progetto, in continuità con lo scorso anno scolastico, mira a favorir l'incontro e lo scambio tra le comunità di Castelmaggiore e Scampia a vari livelli: tra scuole, tra associazioni e tra istituzioni, per **promuovere la cittadinanza attiva e consapevole e realizzare uno scambio nel rispetto e nel riconoscimento della reciprocità dei diritti.**

Le metodologie didattiche sono differenziate per favorire la collaborazione tra scuole e tra scuole e associazioni, valorizzando il saper fare attraverso l'idea di scuola di Don Milani inclusiva e aperta.

In particolare, questa edizione del progetto prevede la partecipazione degli studenti dell'Istituto al Carnevale sociale di Scampia e, a seguire, l'accoglienza di studenti di Scampia a Castel Maggiore, con l'idea di dare vita ad una mostra che riassume l'esperienza di questi anni di gemellaggio.



Storie di mafie

Rete coinvolta:
Istituto comprensivo di Vergato, Comune di Vergato, Comunità Montana



Il processo AEmilia ha dimostrato come le infiltrazioni camorristiche e mafiose non siano più un fenomeno esclusivo del sud Italia. Occorre per questo sensibilizzare i cittadini, i docenti, gli studenti sui metodi che le organizzazioni mafiose adottano per infiltrarsi nei nostri territori.

Questo percorso di approfondimento sul tema del **contrasto alle organizzazioni mafiose e camorristiche** prevede lezioni in classe, incontri pubblici e presentazione di libri sul contrasto alle mafie.



IX Laboratorio Interattivo di Politica "I luoghi del potere"

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato

Il laboratorio Interattivo di Politica ("LIP") prevede **incontri pomeridiani su tematiche di attualità sociali, politiche, culturali nazionali e internazionali** realizzati secondo il metodo della partecipazione attiva degli studenti, in collaborazione con gli insegnanti e con la società civile politica e culturale.



Questa edizione si concentra su quattro grandi questioni:

- » Sovranità e potere;
- » Diritti e minoranze;
- » Etica e fine vita;
- » Movimenti giovanili ed ecologia;
- » Rete;
- » Geopolitica.

La preparazione di ogni incontro prevede la discussione e condivisione di articoli, libri e materiale multimediale, raccolti dagli studenti nell'archivio "LIP" e nella biblioteca del Liceo.



Adolescenti in transito: tra diritti, identità e ruoli

Rete coinvolta:

CQR Quartiere Santo Stefano, Scuola sec. di I grado "Rolandino de' Passaggeri", Liceo artistico "Arcangeli", Liceo "Galvani" di Bologna, Arma dei carabinieri, Ass. Dry Art, Spazio giovani U.O. Consultorio familiare - Dip. Cure Primarie Ausl Bologna, Verba manent, Coop. Sociale DoMani

Questo percorso mira a coinvolgere i membri del Consiglio di Quartiere dei ragazzi in una riflessione sull'**adolescenza quale età di transizione**, sui diritti che si acquisiscono con la maggiore età, sui modelli a cui riferirsi, anche superando gli stereotipi di genere.

L'uso del teatro, delle immagini, la grafica e le tecniche scultoree, la visione di film e anche l'incontro con personalità femminili esemplari sono tra le attività volte ad ampliare il campo d'osservazione e esperienza dei giovani partecipanti.

sana e robusta COSTITUZIONE

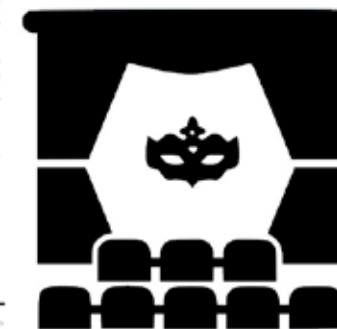
Laboratorio di teatro sul tema della Costituzione Italiana, con il contributo del Quartiere Santo Stefano, a cura dell'Associazione Dry-Art, rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi seconde e terze Scuole Medie Rolandino de' Passaggeri.

Il corso avrà luogo il martedì dalle ore 16 alle 18, presso i locali della scuola in via Pascoli n.5, da dicembre 2019 a marzo 2020.

È prevista la realizzazione di uno spettacolo il giorno 26 marzo presso il Comando Legione Carabinieri Emilia Romagna di via dei Bersaglieri 3.

Iscrizione obbligatoria, da effettuarsi entro il 12 dicembre. Si accettano n.16 adesioni. Primo incontro 17 dicembre ore 16.

Inviare mail:
giuseppina.bollino@ic20bo.istruzioneer.it



Ti regalo una storia. Le radici della Memoria

Rete coinvolta:

Consiglio dei ragazzi e delle ragazze di Casalecchio di Reno

Il progetto intende far scoprire ai ragazzi e alle ragazze il territorio nel quale vivono, lavorando sulla tematica **della memoria in un'ottica di attualizzazione della stessa**, imparando a leggere il presente alla luce del passato, comparando fenomeni storici e le relative conseguenze che hanno portato, imparare la centralità della trasmissione della memoria anche attraverso un contatto diretto con i testimoni che l'hanno vissuta e avvicinandosi allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende particolarmente interessanti ed esemplari.

Sono previsti incontri formativi, visite guidate, ricerche, letture di gruppo, discussioni, confronti attivi, attività teatrali e di animazione, laboratori sul digitale, costruzione di mappe multimediali, storytelling, organizzazione di presentazioni, mostre ed eventi.

Tra le attività in programma, è previsto un approfondimento sul periodo storico chiamato "onda nera", con la partecipazione di storici e la lettura di testi scelti dai ragazzi del CCRR dai ragazzi, da presentare ai coetanei e alla cittadinanza in maniera teatrale con letture animate, in occasione della Giornata della Memoria.



Gioco-Castello

Rete coinvolta:

Consiglio Comunale dei Ragazzi di Castel S. Pietro Terme, nidi d'infanzia "Girotondo" e "Arcobaleno", Scuola primaria "Albertazzi", Scuola primaria "Sassatelli", Scuola primaria "Don Milani" Scuola dell'infanzia "G. Rodari" di Castel San Pietro Terme, Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme, Associazione "Terra Storia Memoria", ANPI di Castel San Pietro Terme



Nell'anno del trentesimo anniversario della Convenzione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il comune di Castel San Pietro Terme,

da molti chiamato semplicemente "Castello", realizza un progetto, il cui punto cardine è il gioco, il **DIRITTO AL GIOCO per tutte le fasce di età**.

"Castello" mette in rete diverse realtà educanti presenti nel territorio, opportunità e proposte concrete pensate per promuovere il diritto al gioco, alla crescita sana e costruttiva dei bambini della città e della comunità, ma anche del rispetto reciproco e della condivisione.

Nei nidi d'infanzia e nella sezione part-time della scuola dell'infanzia che si trova presso gli ambienti del nido Girotondo, si lavora sul "gioco costruttivo" con materiale di riciclo.

Per i più grandi, il Comune, dopo aver ascoltato e tenuto conto delle idee e delle opinioni dei bambini e ragazzi consiglieri del CCR in carica dall'inverno dello scorso anno, si impegna a realizzare un gioco molto amato da decenni dai bambini di 10 anni circa, che stimola interesse, voglia di conoscere e di confrontarsi con gli altri: un album delle figurine dedicato al tema della Resistenza a Castel San Pietro Terme.



Una rete in Comune

Rete coinvolta:

Istituto Comprensivo N1, Istituto Comprensivo N2, Istituto Comprensivo N3, Istituto Comprensivo N5, Istituto Comprensivo N 6, Istituto Comprensivo N 7, Scuola San Giovanni Bosco



Al centro di questo percorso è la **Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola**, con l'obiettivo di favorire nelle ragazze e nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza del proprio ruolo sociale e di rappresentanza all'interno della Consulta, di costruire una rete territoriale di confronto e scambio con le altre realtà partecipative del territorio circondariale, i CCRR presenti nel circondario imolese (CCRR Castel San Pietro Terme, CCRR Castelguelfo, CCRR Dozza/Toscanella, CCRR Mordano), e contemporaneamente di sperimentarsi, in questo percorso di costruzione di relazioni, con modalità e strumenti di condivisione e diffusione propri del web e dei social network.

Le idee e le proposte progettuali derivate dai "programmi elettorali" delle elette/i, (idee acerbe, frutto spesso di un'osservazione e/o una ricerca personale), sono il punto di partenza per arrivare a maturare ed identificare, attraverso un percorso di confronto e condivisione nel gruppo dei pari, secondo un modello di democrazia partecipata e di cittadinanza attiva, una o più idee

condivise su cui lavorare in termini progettuali e di realizzazione. Idee e progetti che, in uno scambio reciproco, da condividere con gli altri CCRR del territorio, con l'intento di un confronto e messa in comune di bisogni, idee, proposte e progetti realizzati.

Inoltre, attraverso il coinvolgimento di soggetti/esperti esterni, è previsto un approfondimento sulle possibilità e l'uso consapevole delle risorse offerte dalla rete (skype, whatsapp, etc.) con l'intento di stimolare ragazze e ragazzi ad un uso responsabile del web e dei social network.

La Costituzione di una città GREEN per la Comunità

Rete coinvolta:

Istituto Comprensivo 1 San Lazzaro di Savena, Istituto Comprensivo 2 San Lazzaro di Savena



Il percorso si incentra sull'impegno del Consiglio Comunale dei ragazzi, il cui bacino di utenza è costituito dalle elementari e medie dei due istituti comprensivi, con particolare attenzione ai temi della **tutela ambientale della città e del pianeta** e della Costituzione Italiana e l'importanza dei diritti, mantenendo come "sfondo" prioritario il **tema del Benessere**.

La collaborazione con la Polizia Locale e con l'Ufficio Ambiente del Comune di San Lazzaro permette un'efficace sinergia per "prendersi cura" della città, anche coinvolgendo la cittadinanza attraverso la presentazione di prodotti multimediali.

A scuola di epilessia

Rete coinvolta:

Liceo "Laura Bassi" di Bologna, AEER - Associazione Epilessia Emilia-Romagna, Associazione Culturale Emiliodoc, Associazione Nati per crescere, Associazione Libertà era restare

Questo percorso educativo mira a sensibilizzare gli studenti e la comunità sul **tema dell'epilessia**, in particolare supportando la scuola nella relazione con lo studente con epilessia, attraverso la conoscenza della malattia e l'abbattimento dei pregiudizi.

Gli studenti, attraverso incontri dedicati all'ascolto di testimonianze di persone che direttamente o indirettamente vivono la malattia e con esperti medici, ricevono informazioni e collaborano ad un'indagine conoscitiva, ad inizio e a conclusione del percorso, per acquisire informazioni su come la scuola percepisce l'epilessia e valutare l'impatto degli incontri informativi sulla conoscenza dell'epilessia da parte di insegnanti e studenti e sul loro approccio alla crisi epilettica. Inoltre, si prevede la raccolta di articoli o video, la realizzazione di interviste a testimoni, studenti ed esperti per l'elaborazione di un audiovisivo finale



Amianto: si deve sapere!

Rete coinvolta:

IC 18 di Bologna - Scuola Media De Andrè, RSU delle O.M.C. FF.SS., Quartiere Porto-Saragozza, AFeVa Bologna, Collaborare Bologna

Questo percorso di approfondimento mira a sensibilizzare i giovani sul diritto alla tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro. In particolare, il focus è sulla **storia dell'amianto** e delle morti causate dall'esposizione all'amianto nelle ex Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato, a Bologna.

Una parte del lavoro è dedicata alla cittadinanza, con la pubblicizzazione dei presidi di memoria e delle installazioni artistiche commemorative realizzate dagli studenti nel precedente anno scolastico.



Essere Capaci

Rete coinvolta:

IC 2 di Bologna - scuola primaria "De' Vigri", IC 20 di Bologna - scuola secondaria di I grado "Rolandino De' Passaggeri", Istituto d'Istruzione Superiore "Crescenzi Pacinotti Sirani", ITC "Rosa Luxemburg" di Bologna, Comune di Bologna, Quartiere Porto-Saragozza (BO), Libera Bologna



Questo progetto formativo e creativo è incentrato sul tema della lotta alle mafie e in particolare del **ricordo del giudice Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**. Attraverso attività laboratoriali in classe, il percorso si sviluppa in due momenti: dapprima si concentra sulla conoscenza delle vicende storiche del passato e sul contemporaneo, analizzando anche esempi virtuosi di contrasto messi in atto da Istituzioni e società civile.

In un secondo momento, il percorso stimola gli studenti a confrontarsi con gli strumenti creativi e multimediali per fissare i contenuti, e a rielaborarli secondo le proprie sensibilità etiche ed estetiche, per produrre un elaborato video in grado di poter essere fruito da una platea più ampia.



Il coraggio e la paura

Rete coinvolta:

Liceo "A. Sabin" di Bologna, Ass Ottomani di Bologna

Questo progetto si propone di **aiutare i giovani ad analizzare le proprie emozioni, vincere la paura e affrontare situazioni difficili, riflettendo sulle proprie scelte**, soprattutto in contesti in cui si possono verificare azioni disoneste, da evitare e denunciare.

Le azioni progettuali prevedono l'incontro con professionisti che si occupano di lotta alla criminalità organizzata, visione di film, discussione, laboratori di cinema, e infine la realizzazione di un cortometraggio da presentare allo Youngabout Film Festival



Cinema, Diritti e Legalità

Rete coinvolta:

IC 20 di Bologna - Scuola secondaria di I grado "Rolandino de' Passeggeri", Comune di Bologna, associazione "Gli anni in tasca", "Youngabout International Film Festival"



Il progetto promuove il **valore della legalità** attraverso una riflessione sui concetti di regola, responsabilità e diritto, e la capacità di leggere le immagini e di interpretare in modo complesso i significati veicolati dagli elaborati audiovisivi.

In particolare, attraverso la visione di film, incontri con esperti e momenti di discussione in classe, si propone di stimolare una riflessione su due temi importanti: le enormi disegualianze nella distribuzione della ricchezza nel mondo e di conseguenza l'impossibilità per molti bambini e ragazzi di usufruire dei diritti fondamentali che sono stati loro riconosciuti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo; e sul tema degli

effetti dell'assenza di regole e della presenza nel tessuto sociale di persone che si affidano a comportamenti illegali per realizzare i loro scopi realizzando danni enormi all'entità al bene pubblico danneggiando soprattutto i più deboli.



Our Voice, our Change: la cittadinanza attiva muove il cambiamento

Rete coinvolta:

Liceo Laura Bassi di Bologna- indirizzo Scienze Umane

La conquista dei diritti civili che caratterizzano oggi le istituzioni democratiche in tutto il mondo è da sempre stata accompagnata da movimenti sociali collettivi che ne hanno permesso prima la rivendicazione e, successivamente, l'affermazione. Attualmente si assiste alla nascita di movimenti globali che sono in grado di radunare in tutto il mondo milioni di persone: da *MeToo* a *Non Una di Meno*, fino all'enorme risonanza di *Fridays For Future* nelle generazioni più giovani, dove il web diventa un nuovo teatro per il dibattito sociale, per la diffusione di testimonianze, per la condivisione di contenuti e informazioni, per il confronto.

Questo percorso apre **una riflessione su questi movimenti globali, al fine stimolare l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva**. Si incentiva l'analisi critica delle fonti di informazione multimediali per accreditare il valore educativo della *media education*, si promuove una maggiore consapevolezza delle istanze del presente attraverso l'analisi degli eventi del passato, si affronta il tema dei diritti riportandolo all'esperienza degli studenti e delle studentesse, con particolare riferimento all'attualità.

Alla lezione frontale si preferiscono metodologie laboratoriali e partecipative: in particolare, il percorso è orientato alla produzione di diversi materiali di restituzione, tra cui un video partecipativo, la realizzazione e l'analisi di una potenziale campagna di comunicazione sociale e la creazione di contenuti testuali e fotografici che rispondano alle spinte di cambiamento desiderate dai ragazzi.



Tentacoli Legalità e Giustizia seconda edizione – Bologna non dimentica!

Rete coinvolta:

Liceo "Laura Bassi", Istituto di Istruzione Superiore "Crescenzi Pacinotti Sirani", Liceo "Copernico" di Bologna



"Tentacoli seconda edizione" nasce con l'intento di sensibilizzare le nuove generazioni affinché diventino cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri, e di approfondire le tematiche della legalità, della partecipazione democratica, della cittadinanza attiva e dell'impegno civile, attraverso forme di espressione artistica come il teatro.

Dopo aver incontrato alcune vittime di mafia, i ragazzi delle scuole prendono parte a laboratori teatrali condotti da Max

Giudici e Alice De Toma fino alla messa in scena di una **lettura-spettacolo ispirata alle testimonianze di vittime di mafia** interpretata da loro. Alternando momenti di lettura a immagine visive e momenti di recitazione, si prepara la messa in scena di momenti legati alle vittime innocenti della strage di Pizzolungo e di Capaci, ai protagonisti della ribellione contro le mafie del caporalato, alle vittime innocenti in mare a causa del narcotraffico.

Lo spettacolo finale è previsto nel maggio 2020 all'Arena del Sole all'interno della rassegna dedicata alle scuole e con possibili repliche tra ottobre e dicembre.



La cultura come strumento di integrazione: la parola alle donne

Rete coinvolta:

Istituto comprensivo 10 di Bologna - Scuola Primaria "Gualandi"

Questo progetto si propone, attraverso 4 azioni educative svolte durante l'anno scolastico e spettacoli di fine anno, di **favorire l'inserimento, l'integrazione, la relazione, la valorizzazione delle donne di origine straniera, delle madri** di oggi e di quelle che lo saranno in futuro.

L'azione dal titolo "CIRCONDA" consiste in un'attività laboratoriale che, partendo dalla storia vera di Karim, un bambino partito da solo dal Marocco e arrivato in Italia, e in particolare a Bagnacavallo, dove entra a far parte del Circo della Pace (storia raccontata nel libro per l'infanzia "Non c'è posto sulla luna" di Costanza Savini), mira a generare strumenti culturali e artistici per favorire la convivenza in una società multiculturale.

A(M)MARE è un progetto didattico-laboratoriale per confrontarsi sulle grandi emergenze del nostro tempo, l'ambiente e i flussi migratori che hanno un elemento in comune: IL MARE.

Lo spettacolo di Teatro di carta e laboratorio manuale: "Il grande Ettore" mira ad accogliere e rispettare le differenze, e ad avere il coraggio di sentirsi se stessi.

Lo Spettacolo di Teatro di carta e laboratorio manuale: "Papà di Sole Papà di Tempesta" ha l'intento di educare ai sentimenti, all'affettività, ad una personalità nonviolenta e al dialogo.



Carcere e giustizia. Cittadini dentro e fuori

Rete coinvolta:

Liceo classico "M. Minghetti", Liceo "A. Sabin", Liceo "Laura Bassi", Liceo "L. Da Vinci", ITCS "L. Salvemini" di Bologna



Il Poggeschi per il carcere

Questo percorso approfondisce i temi della giustizia e della **legalità, in particolare della risposta sanzionatoria al reato prevista dalla legge.**

Tratta la storia e le motivazioni dell'istituzione del carcere; apre lo sguardo sul quadro sociale di provenienza della maggior parte della popolazione carceraria; guida alla riflessione umana e sociale in riferimento all'esecuzione

penale in carcere; indaga sulle motivazioni filosofiche (Foucault) della struttura carceraria; ispira sentimenti di solidarietà umana e ricerca di risposte equilibrate. Mira a far prendere coscienza della condizione di cittadinanza, con attenzione alla Costituzione, sia da parte degli studenti, che delle persone ristrette.

I laboratori a scuola prevedono attività di gruppo, di lettura collettiva e discussione di testi informativi, visione video da film e docu-film di brain-storming, di simulazione, di esposizione orale e di costruzione/stesura di testi scritti e elaborati multimediali.

Inoltre, è prevista per gli studenti la visita all'Istituto detentivo della Dozza e la presa di contatto con diverse figure e realtà interne.

PerCorsi di Memoria edizione 2019/20

Rete coinvolta:

Istituto comprensivo 20 di Bologna, ANPI di Bologna, ANPPA - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Istituto storico Parri, Archivio storico di Bologna

Il nome della strada in cui abitiamo spesso è un luogo o un personaggio della Prima guerra mondiale, un partigiano della resistenza, un magistrato caduto sotto i colpi del terrorismo o della mafia. **Studiare la storia in strada**, in senso letterale, diventa un pretesto per riscoprire e riavvicinare questi eventi oltre a rendere protagonisti i ragazzi stessi.

Il progetto prevede uscite, interventi di esperti, videointerviste, laboratori espressivi, eventi rivolti primariamente agli allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e momenti aperti alla cittadinanza, attraverso la realizzazione di una piattaforma multimediale e di altri materiali informativi.

Questa edizione, attraverso la selezione della toponomastica e topografica del territorio del Quartiere Santo Stefano, mira a completare la mappa storica di tutta la città di Bologna.

Il progetto ha inoltre valenza innovativa, sperimentale e interculturale per il coinvolgimento di una larga rete pubblica e privata, e di ragazzi di diverse provenienze geografiche e culturali, per un confronto partecipato sulle diverse storie nazionali.



Ma che razza di informazione è? Informarsi consapevolmente e comprendere il razzismo

Rete coinvolta:

ICR "Rosa Luxemburg" di Bologna, IIS I.P.C. Manfredi I.T.C. Tanari Bologna



Questo progetto coinvolge tre classi dell'ITC Luxemburg in un approfondimento sul **tema della "razza" e del razzismo**, attraverso un progetto storico attento anche alla capacità di selezionare, criticare, utilizzare e respingere la quantità di informazioni a cui siamo esposti,

soprattutto frequentando le comunità digitali in rete.

L'esercizio consapevole della cittadinanza passa anche attraverso l'affinamento di un **pensiero critico digitale**. La ricostruzione storica della nascita del concetto di "razza" e delle sue ricadute sulla storia del Novecento permette di riflettere sul presente in chiave atemporale, e si accompagna alle indicazioni su dove reperire materiali attendibili: biblioteche, archivi, fonti istituzionali anche online.

I laboratori, condotti con approccio filosofico-maieutico, stimolano i ragazzi a prendere parola in prima persona, lasciando spazio a contenuti e problematicità da loro proposti, ma anche al dialogo su conflitti e diversità all'interno del gruppo classe.



Altro e altrove: Gli studenti organizzano e documentano la Giornata della Memoria e dell'impegno di Libera

Rete coinvolta:

Liceo "L. Galvani" di Bologna, Istituto comprensivo 20 di Bologna - sc. Sec di I grado "Rolandino De Passeggeri", Liceo delle Scienze umane "G. Carducci" di Ferrara, Polo Agroalimentare estense Orio di Ostellato

Nell'anno 2020 Libera compie 25 anni e celebra la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno a Palermo. Questo progetto mira a **promuovere la cittadinanza attiva dei giovani** attraverso una loro assunzione di responsabilità; sviluppa le loro abilità sociali attraverso un apprendimento esperienziale; promuove il rispetto reciproco, la corresponsabilità, l'ascolto attivo e la tolleranza tra i giovani, rafforzando la coesione sociale; sensibilizza studenti e docenti sull'importanza delle "reti sociali" nella società civile e consolida il rapporto con le Istituzioni e tra Istituzioni; promuove la memoria delle vittime delle mafie; sviluppa e condivide attività e metodi che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti.

Il percorso offre incontri con esperti e testimoni e coinvolge attivamente gli studenti nella coprogettazione ed organizzazione dell'appuntamento a livello regionale: a Bologna, spetta agli studenti organizzare la Giornata del 21 marzo 2020, con la lettura dei nomi delle vittime delle mafie e il collegamento con Palermo per ascoltare il discorso di Luigi Ciotti presidente di Libera.



Il ROSSO della solidarietà contro il BULLISMO: consolidamento dell'insegnamento del Basket all'interno delle Scuole Primarie. Il senso civico inizia a scuola

Rete coinvolta:

Scuola elementare "Gualandi", Scuola elementare "Drusiani", Scuola elementare "Albertazzi", Scuola elementare "De Vigri"



L'insegnamento di uno sport come il basket è ad alta valenza sociale ed emotiva.

Questo progetto, tramite l'implementazione di protocolli di allenamento tipici della disciplina del Minibasket, mira a favorire **l'interiorizzazione nei bambini dei principi di inclusione e integrazione attraverso il gioco di squadra e a prevenire fenomeni di bullismo e prevaricazione** all'interno delle scuole primarie interessate del Quartiere San Donato-San Vitale e del Quartiere Reno-Borgo Panigale a Bologna.

Sono previste una lezione per classe a settimana con il presidio di 1 o 2 allenatori per lezione, con una metodologia che alterna momenti

individuali e momenti di gruppo. L'integrazione dei singoli nelle dinamiche di gruppo, favorita dalle pratiche fisiche della disciplina, è il principale veicolo di crescita dei singoli.

A queste lezioni si affiancano laboratori di educazione civica, di introduzione alle arti marziali, laboratori di prevenzione del bullismo, di sensibilizzazione alla donazione del sangue e rivolti alla prevenzione del doping.



Dal ricordo alla partecipazione

Rete coinvolta:

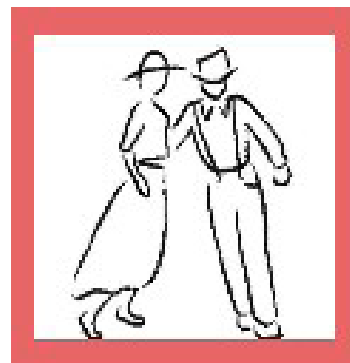
IC Loiano di Monghidoro, Comune di Monghidoro, Comune di Rebecq (Belgio), ANPI di Monghidoro, AUSER Bologna, Assoc. culturale "Bologna-Bruxelles A/R", Monghidoro-Rebecq-ODV, OltrAlpe ODV, Casa di riposo di Monghidoro, CIDAS Coop. Soc., Coldiretti Bologna, Piccola scuola di musica e danza della valle del Savena

L'associazione è impegnata a salvaguardare la varietà e la differenziazione delle espressioni umane, in particolare delle forme verbali e non verbali, proprie delle culture basate sul contatto, i vincoli solidaristici e la comunicazione orale.

Questo percorso di memoria è costruito sull'identità di Monghidoro, paese dell'Appennino bolognese che, attraverso il Piccolo museo dell'emigrante – Centro di documentazione e il gemellaggio con Rebecq (Belgio), preserva la memoria dell'emigrazione, mentre si confronta con l'attualità dell'immigrazione.

Il progetto intende sensibilizzare famiglie e minori sulla vocazione alla solidarietà, all'inclusione multiculturale e alla mobilità legata al lavoro, in essere da secoli nel territorio delle valli montane, attraverso incontri in classe, eventi, interviste e uscite nel territorio, secondo questi tre filoni di approfondimento:

- A. Vivere il territorio: principi di cittadinanza;
- B. Compagnie in viaggio e sozie dei bambini: conoscenza del territorio e della storia dell'azione solidale nella vita in montagna;
- C. In memoria del presente: emigrazione e immigrazione: due esperienze a confronto.



Ai quei tempi In quei luoghi

Rete coinvolta:

Istituto comprensivo Vado Monzuno; Scuola dell'Infanzia parrocchiale "San Giovanni Evangelista" di Monzuno, Centro sociale di Vado/Monzuno, A.M.G.E.L.S. (Associazione Mamme Giocose E Lavoratrici a Sostegno dei bambini)

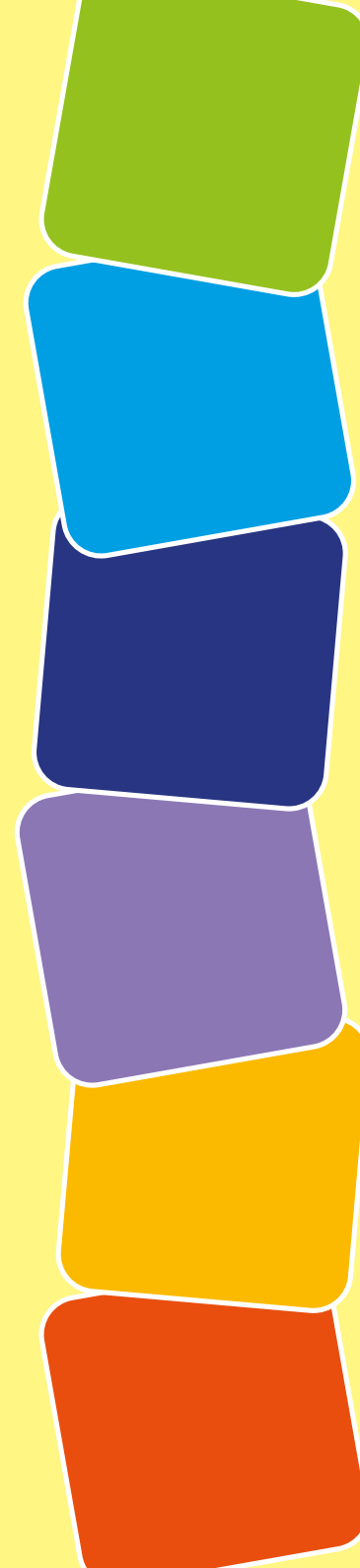
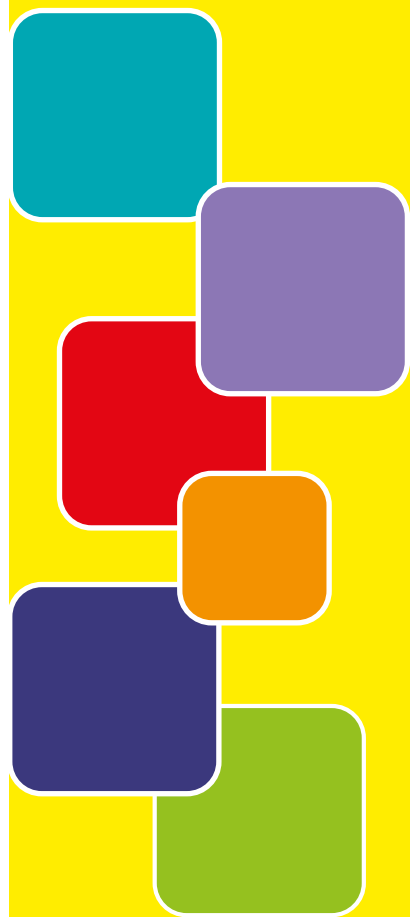


Questo progetto storico-civico-ambientale mira a stimolare nei bambini **riflessioni sulla vita del passato**; aiutandoli a diventare cittadini consapevoli.

Il percorso si snoda attraverso giochi, abbigliamento, alimentazione, balli, proverbi, poesie, fiabe, ricercate in ambito familiare e nel

territorio, andando indietro nel tempo di circa 50/60 anni; affronta alcuni aspetti della storia locale mediante la decodifica di fonti orali, scritte e iconografiche; porta a conoscere come vivevano le generazioni precedenti (genitori, nonni, bisnonni), favorendo il dialogo intergenerazionale.

L'attività si incentra sulla ricerca di reperti, documenti, testimonianze, dirette e indirette, nell'ambiente, su testi, in immagini tramite incontri con testimoni e con ricerca presso l'archivio dell'associazione SSS.



I progetti della provincia di



FE	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	<p>Istituto Comprensivo Statale n. 5 “Dante Alighieri” di Ferrara – Scuola secondaria di 1° grado</p> <p><i>“Vite di vita: un segno per la nostra comunità” – Memoria</i></p>	Comunità ebraica di Ferrara, Ist. Storia Contemporanea di Ferrara	233	26
	<p>Istituto Comprensivo Statale Alda Costa di Ferrara</p> <p><i>“Rispettare se stessi attraverso il rispetto degli altri: la sfida del vivere civile come traguardo dell’essere umani” – Memoria, Diritti, Legalità</i></p>	Liceo “G. Carducci” Ferrara, Comune di Ferrara, Comitato genitori Alda Costa di Ferrara, Comitato genitori Manzoni di Ferrara, Comitato genitori Guarini di Ferrara, Comitato genitori Boiardo di Ferrara, Vis 2008 Ferrara Basket , Polizia Municipale, Hera per la Scuola, Club per l’UNESCO di Ferrara, Comitato UNICEF di Ferrara, Istituto di storia Contemporanea di Ferrara, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, Lions Club Ferrara “Estense”, “Monumenti Aperti” Ferrara, Biblioteca Blu- Cinci La Tana delle Storie di Ferrara, Ente Palio di Ferrara, “Dona Cibo” di Ferrara, Associazione Buskers Festival Ferrara, Associazione Culturale di Ricerche Storiche “Pico Cavalieri”, ANPI Sezione Ferrara, Associazione “Giulia” di Ferrara, CNA Ferrara, Stileventi (Festival della magia Arkobaleno), Pro Loco Alto Po di Volano, Fondazione Bruno Kessler (“Kids go Green” Ferrara), Avis Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Onlus “Dammi La Mano”, Associazione “Bal’danza” Ferrara	1132	120

Fe	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Agire Sociale - Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara <i>“Dimensione TeenagER 3: Verso una dimensione collettiva di sé” - Diritti</i>	Rete: Associazione “Gli anni in Tasca,” di Bologna, Comune di Ferrara -Osservatorio Adolescenti, In provincia di Piacenza, Istituto Einaudi – Ferrara, Interazioni - per lo sviluppo della Comunità Aps, Oficina Impresa Sociale Srl – Bologna	140	61
	Lions Club Ferrara Estense <i>“Week End della Pace Ferrara 2020 Fe - IV Edizione” – Diritti, Legalità</i>	Rete: Scuole ferraresi, Comune di Ferrara, Lions Club territoriali	500	124
	Polisportiva Bondeno “Chi Gioca Alzi la Mano” A.S.D. <i>“Loro dentro: la vita dietro le sbarre” - Diritti</i>	Rete: I.P.S.S.C. e Liceo Scientifico di Bondeno – succursali dell’I.I.S. “G. Carducci” di Ferrara, Associazione Documentaristi dell’Emilia-Romagna	60	9



Vite di vita: un segno per la nostra comunità

Rete coinvolta:

Comunità ebraica di Ferrara, Ist. Storia Contemporanea di Ferrara

Il progetto si pone come percorso per educare i giovani ai valori e alla verità storica, attraverso la ricerca di fonti biografiche relative a **personalità ebre ferraresi**, che con le loro scelte e professioni di “singoli” hanno influito sullo svolgimento degli avvenimenti storici, culturali, scientifici, artistici della comunità ferrarese, lasciando un’impronta nella città (Cesare Minerbi - medico, Pico Cavalieri -militare e aviatore, Gianfranco Rossi - scrittore e docente, Carlo Hanau - giornalista, Felice Ravenna - avvocato, Mario Falco - giurista, Renzo Ravenna – podestà di Ferrara, Paolo Ravenna - avvocato, Giorgio Bassani - scrittore).

A partire da queste storie esemplari, si analizza l’impatto delle leggi antiebraiche, si visitano i luoghi più significativi della Ferrara ebraica, si riflette, nel Giorno della Memoria, attraverso la visione di film, la lettura di brani dello scrittore Giorgio Bassani, e infine si realizza una dispensa coi lavori delle nove classi sulle nove personalità ferraresi.

Lezioni frontali dei docenti di classe e degli esperti, laboratori di lettura e scrittura, ricerche in gruppo su materiali di archivio e fonti, visite guidate al ghetto ebraico, realizzazione di foto e video, sono gli strumenti a disposizione dei ragazzi.





“Rispettare se stessi attraverso il rispetto degli altri: la sfida del vivere civile come traguardo dell’essere umani”

Rete coinvolta:

Liceo “G. Carducci” Ferrara, Comune di Ferrara, Comitato genitori Alda Costa di Ferrara, Comitato genitori Manzoni di Ferrara, Comitato genitori Guarini di Ferrara, Comitato genitori Boiardo di Ferrara, Vis 2008 Ferrara Basket, Polizia Municipale, Hera per la Scuola, Club per l’UNESCO di Ferrara, Comitato UNICEF di Ferrara, Istituto di storia Contemporanea di Ferrara, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, Lions Club Ferrara “Estense”, “Monumenti Aperti” Ferrara, Biblioteca Blu-Circi La Tana delle Storie di Ferrara, Ente Palio di Ferrara, “Dona Cibo” di Ferrara, Associazione Buskers Festival Ferrara, Associazione Culturale di Ricerche Storiche “Pico Cavalieri”, ANPI Sezione Ferrara, Associazione “Giulia” di Ferrara, CNA Ferrara, Stileventi (Festival della magia Arkobaleno), Pro Loco Alto Po di Volano, Fondazione Bruno Kessler (“Kids go Green” Ferrara), Avis Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Onlus “Dammi La Mano”, Associazione “Bal’danza” Ferrara

IL’ICS Alda Costa Ferrara organizza un **percorso di cittadinanza attiva con la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità** per promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l’ascolto e la tolleranza tra i giovani e favorire l’incontro tra il mondo giovanile, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali, attraverso un approccio cooperativo tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile.

I temi trattati spaziano dalla Memoria intesa come valorizzazione del Patrimonio dei territori, all’attualizzazione delle riflessioni sulla Storia e sul ruolo del testimone; dall’affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia a percorsi inediti su Diritti e partecipazione, al confronto con le diversità e la lotta alle discriminazioni, ai diritti dei minori, all’analisi del fenomeno migratorio; dalla responsabilità individuale alle regole condivise e alla conoscenza delle istituzioni.

Bambini e adolescenti sono coinvolti in laboratori didattici, incontri con esperti, progettazione autonoma di percorsi e di eventi, progettazione con il territorio per intervenire sulla sua valorizzazione contribuire attivamente per risolverne le criticità, realizzazione autonoma di elaborati in formato digitale finalizzati alla comunicazione, documentazione e diffusione delle esperienze.



“Dimensione TeenagER 3: Verso una dimensione collettiva di sé”

Rete coinvolta:

Associazione “Gli anni in Tasca,” di Bologna, Comune di Ferrara - Osservatorio Adolescenti, Provincia di Piacenza, Istituto Einaudi – Ferrara, Interazioni - per lo sviluppo della Comunità Aps, Oficina Impresa Sociale Srl – Bologna

Il progetto intende proseguire l’esperienza di rete di **coinvolgimento degli adolescenti sulla rappresentazione di sé e del mondo più prossimo** di Dimensione TeenagER 2018-19, con laboratori esperienziali di confronto tra genitori e figli, affrontando dinamiche relazionali che attivano quotidianamente con altri adulti significativi, in primis gli insegnanti.

L’idea è di progettare e sperimentare laboratori di partecipazione dove gli adolescenti si possono immaginare attori di cambiamento e cittadini responsabili in relazione alla propria comunità e redigere un report sulle esperienze e possibilità concrete di instaurare rapporti con gli adulti di riferimento reciprocamente più collaborativi.





“Week End della Pace Ferrara 2020 Fe IV Edizione”

Rete coinvolta:

Scuole ferraresi, Comune di Ferrara, Lions Club territoriali



Week End della Pace Ferrara 2020 - Terza edizione è l'evento programmato per animare il centro storico di Ferrara il 3,4,5 aprile 2020, al fine di promuovere la **pace, la solidarietà, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza attiva e consapevole** rivolgendosi alle istituzioni scolastiche, alle realtà associative e ai cittadini.

Gli istituti scolastici coinvolti sono i protagonisti,

sviluppando attività didattiche originali curricolari ed extracurricolari durante l'anno scolastico, e prendendo parte alle proposte educative offerte dalle associazioni del territorio: laboratori didattici, conferenze, incontri tematici, visite guidate, dibattiti, concorsi per le scuole, performance artistiche e momenti ricreativi aperti a tutta la cittadinanza.



Loro dentro: la vita dietro le sbarre

Rete coinvolta:

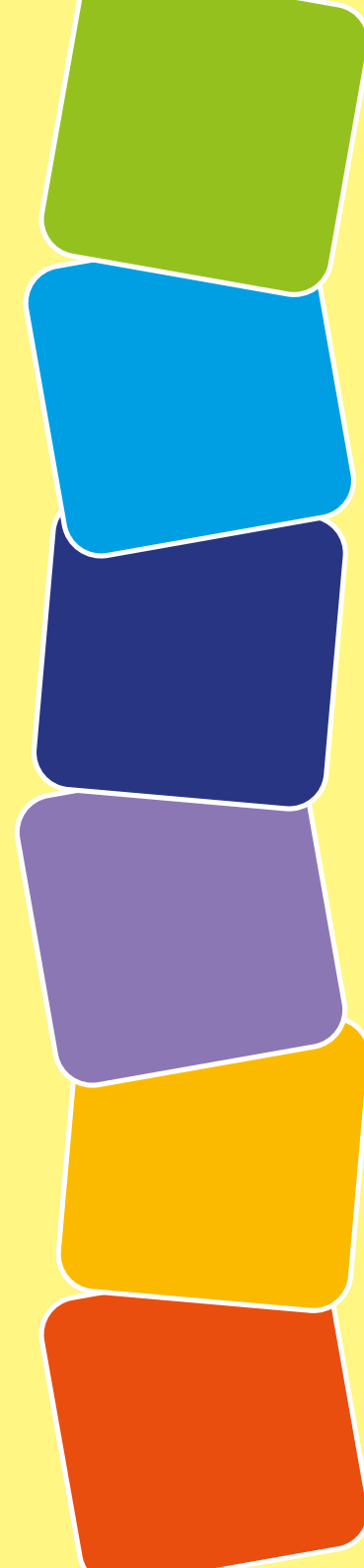
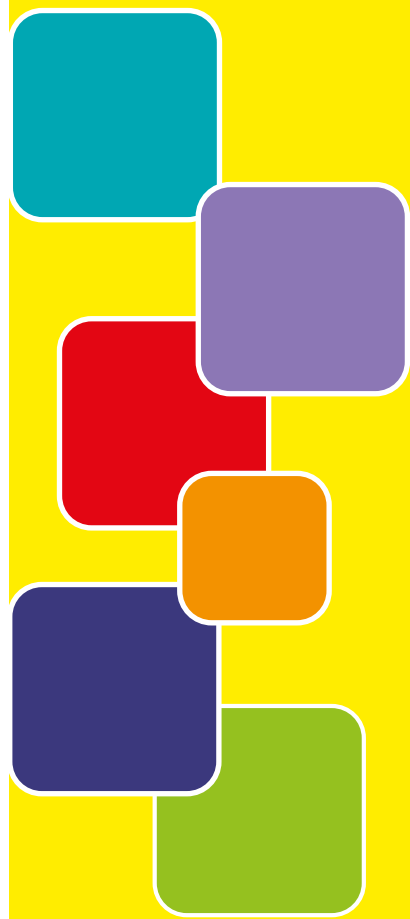
I.P.S.S.C. e Liceo Scientifico di Bondeno – succursali dell'I.I.S. “G. Carducci” di Ferrara, Associazione Documentaristi dell'Emilia-Romagna



Questo progetto intende sensibilizzare gli studenti di 4 classi sulla **questione carceraria** e soprattutto sul valore rieducativo che la pena dovrebbe avere.

Gli alunni sono guidati attraverso lezioni frontali, la lettura e la discussione di testi (filosofici, storici e giuridici), incontri con esperti, la visione di un documentario sul tema e l'incontro con il suo autore, a riflettere sul valore della pena detentiva e sul dibattito in corso sulla scena pubblica.

Il percorso prevede la somministrazione di un questionario iniziale per sondare le conoscenze e la sensibilità dei ragazzi sul tema trattato, la compilazione di un questionario finale per verificare la ricaduta del progetto e l'elaborazione da parte delle classi di un report delle attività svolte da condividere con gli operatori esterni intervenuti.



I progetti della provincia di



FC	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	CPIA Forlì-Cesena - Centro Provinciale Istruzione Adulti <i>"L'Italia, da paese d'emigranti a terra d'immigrazione" –</i> Memoria, Diritti, Legalità	Comune di Cesena	63	4
	Istituto Comprensivo n. 4 Forlì "Annalena Tonelli" - Scuola secondaria di primo grado "Piero Maroncelli" <i>"Questione di scelte" – Legalità</i>	Libera Forlì	48	8
	Istituto Comprensivo n.5 "Tina Gori" di Forlì - Scuola secondaria di I grado "G. Mercuriale" <i>"Libertà è partecipazione" - Diritti</i>	nessun partner segnalato	364	20

Gli enti locali

Provincia FC	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
Comune di Cesena <i>"La Memoria va cantata" - Memoria</i>	Scuola Secondaria di Primo Grado "Via Anna Frank", Scuola Secondaria di Primo Grado "Viale della Resistenza" (Sede di Borello), Associazione Culturale "Barbablù", Associazione "L'aquilone di Iqbal" APS, Associazione "Chorus		10	2
Comune di Sogliano al Rubicone <i>"#TICONSIGLIOLAPACE" - Diritti</i>	Consiglio dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone, Consulta dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone, Istituto comprensivo di Sogliano al Rubicone, Associazione sportiva soglianese, Proloco Sogliano, Associazione Progetto Sorriso – RSM, Associazione "Bambini senza confini" di Gerusalemme		153	76

Gli enti del terzo settore

FC	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
Fondazione Butterfly ONLUS di Castrocaro Terme <i>"Cittadini di oggi e di domani" - Diritti</i>	Istituto comprensivo 1 di Forlì, IC 2 - Scuola Primaria "Rivalta" di Forlì, IC 4, IC 7 - Scuola dell'Infanzia "La lucertola blu", IC8 - Scuola dell'Infanzia "C. Matatia", Scuola dell'Infanzia "Clelia Merloni", Libera Forlì-Cesena Associazione contro le mafie, Cosascuola Music Academy Forlì, Centro per la pace "Annalena Tonelli" APS, ASD Dinamica-Centro Attività Motorie, Associazione Fantarciclando – Metamuseo, LVIA - Forlì nel mondo, Associazione Cooperatori OSD – Opera Santa Dorotea, Centro educativo Welcome, Circolo Acli Lamberto Valli, Atelier del Cartone Animato, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Amnesty International, Centro "Diego Fabbri", Con-Tatto ODV, Messaggeri nel Mondo APS, Cooperativa Dialogos, No.Vi.Art Forlì-Cesena APS (Arti per la non violenza), Consultorio UCIPEM, ARCI APS, Associazione Sedicicorto A.P.S., Explodance S.S.D.a.r.l, Associazione di Volontariato Onlus Croce Verde Bidente, Cooperativa Sociale ELCAS Onlus		804	174
Fondazione "Roberto Ruffilli" di Forlì <i>"#Citizenkit 5 (2019-2020) - Frammenti di futuro: autonomia della democrazia" - Memoria, Diritti, Legalità</i>	Liceo Artistico Musicale Statale, Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci di Calboli", Liceo Classico "G.B. Morgagni", Istituto tecnico "C. Matteucci", Istituto Professionale "R. Ruffilli" di Forlì		900	41
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena <i>"Il dovere della memoria, seconda edizione, anno scolastico 2019-20"</i> Memoria	Comune Forlì - coordinamento scuole, CPIA di Forlì		200	18



L'Italia, da paese d'emigranti a terra d'immigrazione

Rete coinvolta:
Comune di Cesena



Il CPIA è fortemente impegnato sul tema dell'educazione alla cittadinanza per creare spazi di cittadinanza attiva, in un contesto fortemente multietnico e con un'età che varia tra i 16 anni e i 30 anni.

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto attivo tra i giovani e rafforzare la coesione sociale per una sempre maggiore responsabilità verso i processi evolutivi in atto, sviluppando senso critico, autonomia di giudizio anche attraverso lo studio del passato per farne memoria e per raccordarlo col mutamento attuale.

A tal fine, si propone lo **studio dei processi migratori** sul filone storico e quello del diritto (gli italiani come emigranti e l'Italia come paese di immigrazione), attraverso la visione di film e una ricerca svolta in classe anche in chiave autobiografica, privilegiando le metodologie cooperative: il cooperative learning, il brainstorming e il circle-time.



Questione di scelte

Rete coinvolta:
Libera Forlì

Il Questo percorso intende aiutare i ragazzi a comprendere ed interiorizzare il **valore positivo delle regole e del sistema dei diritti e dei doveri** che stanno alla base della convivenza civile, in un contesto scolastico caratterizzato da una grande eterogeneità culturale di valori.

Le attività prevedono: lezioni frontali secondo uno stile dialogato e con utilizzo di materiale audiovisivo di supporto, incontri con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine, brainstorming, problem solving, studi di caso, cooperative learning, role playing. Si studiano la criminalità organizzata e le attività illecite da essa controllate, la nascita e lo sviluppo del fenomeno, la struttura e le caratteristiche delle principali organizzazioni mafiose in Italia, il linguaggio della mafia, il ruolo dei «pentiti» nella lotta alla mafia gli eroi simbolo della lotta alla mafia, i principali movimenti e le associazioni antimafia, con particolare riferimento a Libera.

Inoltre, si lavora per la rappresentazione di scene che rispecchino esempi di illegalità nella vita quotidiana mediante uno o più cortometraggi da presentare nel mese di marzo 2020 durante un evento di nell'ambito della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, e al "Sedicicorto International Film Festival 2020".

Diritti

Memoria

Libertà è partecipazione

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato

Questo progetto, attraverso creare percorsi inclusivi per tutti in orario scolastico e pomeridiano, intende **potenziare l'idea di "Cittadinanza attiva" attraverso la conoscenza e pratica dei diritti** da parte degli alunni della scuola, molti dei quali hanno famiglie duramente colpite dalla disoccupazione, per curare il benessere del giovane in età adolescenziale e la costruzione di spazi territoriali dove possano sentirsi accolti, protetti e curati.

Si praticano laboratori di attività manuali, di sport e di supporto allo studio e approfondiscono i diritti all'istruzione, all'inclusione e alla partecipazione attiva alla vita dei cittadini, confrontando la normativa sull'inclusione e sull'istruzione tra Italia e Francia.

Punti di forza del percorso: la collaborazione con istituzioni del territorio (Scuola, Parrocchie, Associazioni di volontariato, forze dell'ordine e Questura minori, Assessorato alle politiche giovanili del Comune, Comitati di quartiere della zona Ovest di Forlì, ASL e Servizi sociali), l'apertura degli spazi scolastici e del quartiere anche in orario pomeridiano e il coinvolgimento di alunni e genitori alle attività del territorio.

Rete coinvolta:

Scuola Secondaria di Primo Grado "Via Anna Frank", Scuola Secondaria di Primo Grado "Viale della Resistenza" (Sede di Borello), Associazione Culturale "Barbablù", Associazione "L'aquilone di Iqbal" APS, Associazione "Chorus"

Il progetto deriva dalla necessità urgente di **recuperare alcuni temi fondamentali della democrazia italiana** (uguaglianza, antifascismo, impegno civico, senso di comunità) **per trasmetterli ai più giovani attraverso la musica.**

Partendo dal passato, locale e nazionale, il progetto intende coinvolgere un gruppo di scuole secondarie di primo grado di Cesena in un percorso che ponga l'attenzione sul tema della memoria e della resistenza, a livello locale e nazionale, utilizzando come tecniche di lavoro quelle dello storytelling, del disegno e della musica.

Le azioni, in programma da gennaio a fine marzo 2020 consistono in momenti di approfondimento e momenti di creazione musicale:

1. Laboratorio "La resistenza al femminile"
2. Laboratorio "Le miniere di Borello"
3. Registrazione delle canzoni insieme ai ragazzi che le hanno composte
4. Diffusione delle canzoni: le due canzoni registrate sono messe online su apposite piattaforme di streaming audio, ma potrebbero anche essere suonate in occasione di giornate di condivisione organizzate all'interno delle tre scuole coinvolte.



#TICONSIGLIOLAPACE

Rete coinvolta:

Consiglio dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone, Consulta dei Giovani del Comune di Sogliano al Rubicone, Istituto comprensivo di Sogliano al Rubicone, Associazione sportiva soglianese, Proloco Sogliano, Associazione Progetto Sorriso – RSM, Associazione “Bambini senza confini” di Gerusalemme



Il progetto intende mobilitare i giovani del Consiglio e della Consulta del Comune di Sogliano, per fare **cittadinanza attiva sul tema della pace**, sviluppando Informazioni di pace, Espressioni di pace e Azioni di pace. Essere un cittadino attivo implica necessariamente informarsi, poi adoperarsi per esprimere e far conoscere il proprio pensiero in merito, attraverso l'incontro e il dialogo, e infine agire, cercando di partecipare nella società con azioni di pace, in fratellanza.

Le attività prevedono:

- la promozione di pace attraverso il dialogo (con l'organizzazione di un convegno sul tema della pace con ragazzi della Terra Santa, del Consiglio dei Giovani e dell'Associazione Progetto Sorriso della Repubblica di San Marino),
- la promozione di pace attraverso lo sport (aderendo al progetto “Bambini senza confini” della Custodia di Terra Santa, organizzando un triangolare di calcio fra i ragazzi della Polisportiva Soglianese, una squadra di ragazzi della Terra Santa ed una squadra di ragazzi della Repubblica di San Marino),
- la promozione di pace attraverso la scuola (con l'organizzazione di un evento in teatro aperto a tutti gli studenti delle scuole del territorio e a tutta la cittadinanza sul tema: “La cultura della Pace”).

Cittadini di oggi e di domani

Rete coinvolta:

Istituto comprensivo 1 di Forlì, IC 2 - Scuola Primaria “Rivalta” di Forlì, IC 4, IC 7 - Scuola dell'Infanzia “La lucertola blu”, IC 8 - Scuola dell'Infanzia “C. Matatia”, Scuola dell'Infanzia “Clelia Merloni”, Libera Forlì-Cesena Associazione contro le mafie, Cosascuola Music Academy Forlì, Centro per la pace “Annalena Tonelli” APS, ASD Dinamica- Centro Attività Motorie, Associazione Fantariciclando – Metamuseo, LVIA - Forlì nel mondo, Associazione Cooperatori OSD – Opera Santa Dorotea, Centro educativo Welcome, Circolo Acli Lamberto Valli, Atelier del Cartone Animato, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Amnesty International, Centro “Diego Fabbri”, Con-Tatto ODV, Messaggeri nel Mondo APS, Cooperativa Dialogos, No.Vi.Art Forlì-Cesena APS (Arti per la non violenza), Consultorio UCIPEM, ARCI APS, Associazione Sediciorto A.P.S., Explodance S.S.D.a.r.l, Associazione di Volontariato Onlus Croce Verde Bidente, Cooperativa Sociale ELCAS Onlus

Il progetto “Cittadini di oggi e di domani” intende offrire alle scuole aderenti, grazie al contributo delle 24 associazioni della rete, **attività di educazione alla cittadinanza attiva con qualificati incontri laboratoriali** per realizzare percorsi educativo-didattici mirati a favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Con percorsi diversificati in base all'età dei bambini/ragazzi e alle caratteristiche dell'associazione specifica, si mira a contrastare la violenza, la xenofobia, il razzismo, il nazionalismo aggressivo, l'intolleranza; a contribuire al consolidamento della coesione sociale, della giustizia sociale e del bene comune; a rafforzare la società civile aiutando i cittadini a costruire le abilità e le conoscenze necessarie per la vita democratica adattandosi ai diversi contesti nazionali, sociali, culturali e storici.

Le attività trovano il loro apice nella festa finale del maggio 2020 nel centro storico di Forlì, con mostre artistiche, rappresentazioni teatrali e musicali ed esposizione di manufatti realizzati dagli alunni delle scuole.





#Citizenkit 5 (2019-2020) Frammenti di futuro: autonomia della democrazia

Rete coinvolta:

Liceo Artistico Musicale Statale, Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci di Calboli", Liceo Classico "G. B. Morgagni", Istituto tecnico "C. Matteucci", Istituto Professionale "R. Ruffilli" di Forlì



Il progetto, inserito in accordi di alternanza scuola/lavoro con gli istituti scolastici, si propone di **sensibilizzare i giovani sul valore della Costituzione, e sul tema "il bene culturale, autonomie e Regioni, democrazia parlamentare e democrazia diretta"**.

Un gruppo ristretto di studenti volontari approfondisce il tema in un workshop pomeridiano, mentre in parallelo prende il via una rassegna di tre incontri con esperti in orario scolastico, che costituiscono l'occasione per il dialogo e il confronto, in preparazione di un momento restitutivo di condivisione cittadina nella giornata del 16 aprile - anniversario dell'uccisione di Roberto Ruffilli.

Sono previsti, inoltre, momenti di consultazione tra gli studenti in formule di peer education sul tema della costruzione di un futuro sostenibile.



Il dovere della memoria, seconda edizione, anno scolastico 2019-20

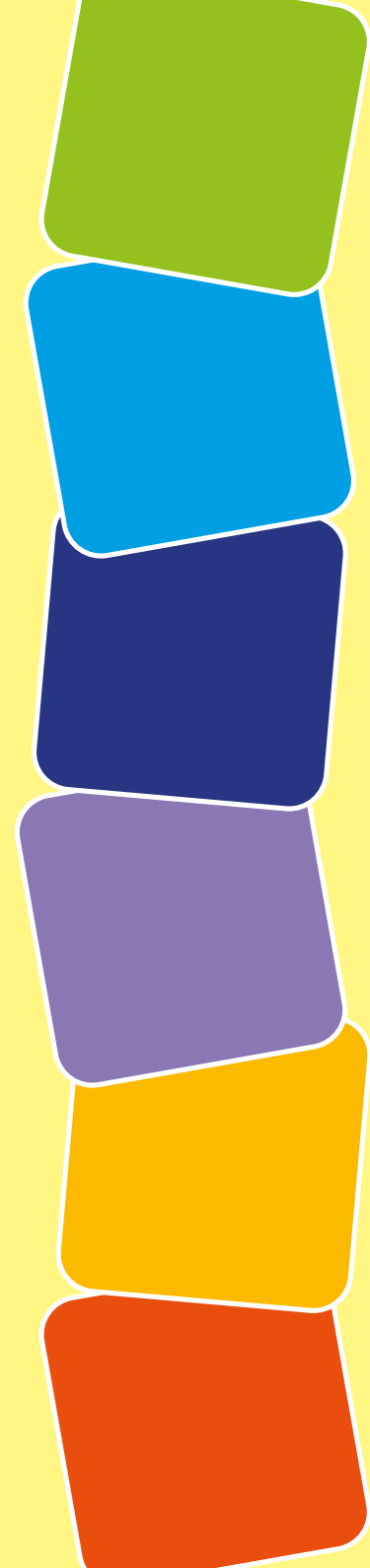
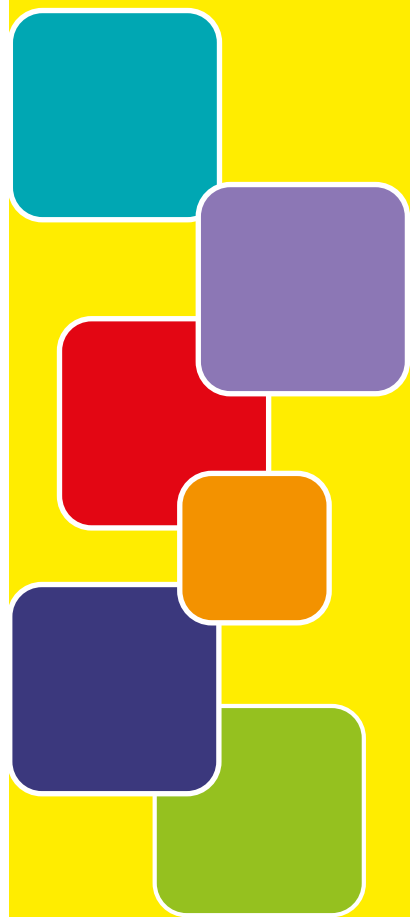
Rete coinvolta:

Comune Forlì - coordinamento scuole, CPIA di Forlì

Questo percorso di conoscenza, approfondimento e partecipazione attiva sulla memoria rivolto agli studenti di scuola primaria e secondaria della città, e da questa edizione ai "nuovi" cittadini italiani iscritti al CPIA, mira ad approfondire la **memoria della Resistenza e della Liberazione**, ma anche la **storia e la memoria della violenza politica e della stagione delle stragi** che hanno insanguinato l'Italia repubblicana, con particolare riferimento all'Emilia-Romagna e alla città di Forlì.

Sono previsti: lezioni di approfondimento, laboratori, memowalk, interviste ed incontri con testimoni, laboratori artistici, casi di studio e didattica digitale, produzione di elaborati destinati a una condivisione pubblica in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile.





I progetti della provincia di



MO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo 4 di Modena - Scuola sec I gr G. Ferraris <i>"Parole in musica per le donne "libere"" - Legalità</i>	Associazione Libera Modena	120	8
	Istituto Tecnico Industriale Statale "Enrico Fermi" di Modena <i>"A Montesole per diventare Cittadini del mondo - Memoria</i>	Fondazione Scuola di pace di Monte Sole, MEMO - Multicentro Educativo Modena "Sergio Neri", Biblioteca Delfini di Modena, Fondazione ex Campo Fossoli di Carpi	25	1
Provincia MO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto di Istruzione Superiore "Cavazzi" di Pavullo Pavullo nel Frignano <i>"Chi vuol esser lieto sia": come ci divertiamo, come ci divertivamo - la memoria del divertimento, per un divertimento sostenibile.... - Memoria -</i>	nessun partner segnalato	34	4
	Scuola Sec. I grado "R. Montecuccoli" di Pavullo nel Frignano <i>"Consiglio Comunale dei Ragazzi Nuova Edizione - A.S. 2019-2020" - Diritti - Legalità</i>	Comune di Pavullo nel Frignano	650	46



Istituto Istruzione Superiore "Elsa Morante" di Sassuolo <i>"Cittadini attivi e consapevoli sui temi della Legalità e della convivenza civile" - Diritti - Legalità</i>	Comune di Sassuolo, Ufficio Scolastico Provinciale di Modena, Asl di Modena, Istituto Storico di Modena, Unione Comuni Distretto Ceramico, Camera Penale di Modena, Associazione Libera Modena, Associazione AIGVS, Associazione AVIS, Associazione ADMO, Associazione Quinta Parete, Associazione culturale Caracò	581	62
---	---	-----	----

Parole in musica per le donne "libere"

Rete coinvolta:
Associazione Libera Modena

Questo progetto utilizza l'energia positiva *il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare gruppo e fare musica, per raccontare la storia delle vittime innocenti della mafia e delle vittime di femminicidio.*

Nel precedente anno scolastico, nel concludere un percorso di memoria culminato con un evento musicale, gli alunni avevano chiesto di creare una band stabile che potesse cantare di uomini, donne che hanno perso la loro libertà, ed è nata la Scary Big Band. Questa esperienza rappresenta per i ragazzi un momento educativo sia sotto il profilo cognitivo nonché espressivo e comunicativo-relazionale.

Il Parlamentino della scuola, formato da due studenti rappresentanti di ciascuna classe terza, concorda con la Band e con l'Associazione Libera un percorso di laboratori e eventi da sviluppare durante tutto l'anno scolastico.

Provincia MO	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Comune di Concordia sulla Secchia <i>"Res-pubblica - Sentirsi comunità significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri" - Diritti</i>	Istituto comprensivo "Sergio Neri", Comitato genitori scuola media di Concordia, UISP	270	50



A Montesole per diventare Cittadini del mondo

Rete coinvolta:

Fondazione Scuola di pace di Monte Sole, MEMO Multicentro Educativo Modena "Sergio Neri", Biblioteca Delfini di Modena, Fondazione ex Campo Fossoli di Carpi

Questo percorso intende **la memoria storica come punto di partenza di un itinerario di approfondimento del presente**, per aiutare i ragazzi a sviluppare una capacità critica di fronte ad episodi del passato, ma anche un'autentica sensibilità verso gli altri e incoraggiare il senso di responsabilità personale di fronte alle scelte future, per diventare cittadini attivi.

Uscite didattiche, visione di film, laboratori e momenti commemorativi diventano opportunità per lavorare sui temi della discriminazione e dell'inclusione di gruppi minoritari, spesso percepiti come "inferiori" o "contaminanti" e destrutturare i pregiudizi diffusi nei confronti delle varie categorie sociali.



Chi vuol esser lieto sia": come ci divertiamo, come ci divertivamo - la memoria del divertimento, per un divertimento sostenibile...

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato

Il progetto "CHI VUOL ESSER LIETO SIA" va alla riscoperta della storia e della memoria dei divertimenti e prevede la **creazione di una cooperativa di comunità che abbia come mission la valorizzazione del divertimento** ai fini del benessere della persona e della comunità; la riscoperta di forme di aggregazione e divertimento vecchie e nuove, in una sorta di "staffetta generazionale" in cui il nuovo si sostituisce all'antico, senza perderne i valori; il divertimento come espressione storica e culturale del territorio e della comunità.

La metodologia è quella laboratoriale: si procede per problemi e per ricerca; si lavora insieme per imparare; si basa sulla co-costruzione delle conoscenze; si raggiungono le conoscenze attraverso la simulazione - progettazione di esperienze reali, in un apprendimento pratico e situato.

Dopo una fase di studio sugli elementi tipici di una cooperativa, si lavora in gruppo per definire: atto costitutivo, scelta della sede, mission, organizzazione aziendale, business plan, organigramma; schede di analisi dei divertimenti del passato e del presente in rapporto alla salute e alla sostenibilità; studio e recupero dei divertimenti del passato e loro attualizzazione; ideazione e definizione di progetti di divertimento sostenibile sul territorio; realizzazione di brochure, dépliant, video e materiali divulgativi, anche sui social, che illustrino e pubblicizzino le possibilità e le forme di divertimento sostenibile; accordi con le amministrazioni locali del frignano per la realizzazione di luoghi ed eventi per un "divertimento sostenibile"; attualizzazione dei "vecchi" "sani" divertimenti.

Eventi - anche in relazione alle feste patronali e locali, laboratori, mostre ed incontri diventano occasioni per connettere il divertimento con il benessere sociale e personale e per mettere a confronto le generazioni.



Consiglio Comunale dei Ragazzi Nuova Edizione - A.S. 2019-2020

Rete coinvolta:
Comune di Pavullo nel Frignano



Il progetto mira a favorire la conoscenza delle modalità operative delle istituzioni democratiche locali e la **consapevolezza della complessità delle decisioni collettive**, attraverso l'impegno del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Il CCR di Pavullo è formato dai rappresentanti di classe della scuola media "R. Montecuccoli" e si riunisce in assemblee mensili pomeridiane, per discutere proposte e istanze da sottoporre alla Scuola, alla Giunta

Comunale di Pavullo ed eventualmente ad altri enti.

I ragazzi coinvolti raccolgono le idee dei propri compagni e si confrontano con i coetanei, per poi sottoporle a adulti che svolgono ruoli istituzionali. Nelle riunioni preparatorie del Consiglio Comunale dei Ragazzi gli insegnanti animano la discussione secondo il metodo del "confronto creativo", con l'obiettivo di definire proposte il più possibile comprensive dei contributi di tutti.



Cittadini attivi e consapevoli sui temi della Legalità e della convivenza civile

Rete coinvolta:
Comune di Sassuolo, Ufficio Scolastico Provinciale di Modena, Asl di Modena, Istituto Storico di Modena, Unione Comuni Distretto Ceramico, Camera Penale di Modena, Associazione Libera Modena, Associazione AIGVS, Associazione AVIS, Associazione ADMO, Associazione Quinta Parete, Associazione culturale Caracò

Questo progetto si articola in molteplici percorsi didattici per la **conoscenza delle regole di cittadinanza attiva e delle istituzioni che le garantiscono**, per favorire il pieno sviluppo della personalità e della consapevolezza degli alunni dell'istituto. In particolare, diversi i filoni di studio proposti in rete con i partner, con attività laboratoriali e incontri con esperti, in cui approfondiscono il tema della cultura alla Legalità, delle dipendenze: da alcol, da gioco, da internet, il tema dell'affettività, della tutela della salute riproduttiva, l'importanza della donazione di sangue, le relazioni e il valore della vita, l'impegno contro la violenza sulle Donne.



Res-pubblica - Sentirsi comunità significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri

Rete coinvolta:

Istituto comprensivo "Sergio Neri", Comitato genitori scuola media di Concordia, UISP



Questo percorso intende **affermare l'identità di ogni ragazzo e ragazza nelle relazioni** fra pari all'interno dei gruppi e, in generale, all'interno della società. Si affrontano diversi aspetti legati al bullismo, grazie all'apporto di figure istituzionali e di esperti, dialogando con i ragazzi e le loro famiglie, con gli educatori e con l'associazionismo con cui costoro interagiscono. Incontri con esperti e scrittori portano gli studenti a confrontarsi con il tema dell'identità in diverse accezioni: nello sport, nelle relazioni tra i generi, nel rispetto delle differenze per una società solidale e inclusiva. L'elaborazione e la riflessione in classe, insieme all'approccio della scrittura creativa completano le attività.

I progetti della provincia di

PR

Provincia PR	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Verdi" di Corcagnano (PR) <i>"Noi di diritto" - Diritti</i>	Nessun partner segnalato	100	6
	Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" <i>"La parola ai monumenti!" - Memoria</i>	Comune di Noceto, Consulta dei Ragazzi, ANPI di Noceto	91	9

Pr	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Comune di Parma "CittadinanzAttiva: legalità, diritti, memoria - terza edizione" - Memoria, Diritti, Legalità	Convitto "Maria Luigia" di Parma, IC Sanvitale di Parma - Scuola Sec. di I grado "Fra' Salimbene", IC "Ferrari" di Parma, IC Montebello - Don Cavalli di Parma, IC "Newton" di Parma, IC Malpeli di Parma, IC "Puccini" di Parma, IC "Micheli- Vicini" di Parma, Secondaria "Puccini" di Parma, Secondaria "Newton" di Parma, IC "Sanvitale" di Parma - Scuola Sec. di I grado "Fra' Salimbene", IC Micheli - Vicini di Parma, IC Parmigianino di Parma, Primaria "Anna Frank", IC "Salvo D'Acquisto" di Parma, Primaria Pezzani, IC "Malpeli" di Parma, Primaria "Cocconi", IC "Salvo" di Parma, IC "Toscanini" di Parma, Associazione Libera di Parma, Cooperativa Gruppo Scuola di Parma, Associazione Centro Studi Movimenti di Parma, Istituto storico della Resistenza di Parma	2525	139



Noi di diritto

Rete coinvolta:
nessun partner segnalato

Il progetto si propone di far riflettere gli studenti su temi di loro interesse e di far cogliere loro l'**importanza dei diritti**.

Il percorso prevede lezioni in classe, laboratori, uscite sul territorio, appuntamenti di incontro e scambio con le istituzioni.



"La parola ai monumenti!"

Rete coinvolta:

Comune di Noceto, Consulta dei Ragazzi, ANPI di Noceto

Questo percorso intende accompagnare gli alunni delle elementari e medie a **scoprire e valorizzare la funzione dei monumenti presenti sul territorio di Noceto**, promuovendo i valori di legalità, solidarietà, democrazia e libertà che essi testimoniano.

Oggetto di studio e di cittadinanza: il Monumento ai Caduti, il Monumento ai Partigiani, i cippi partigiani presenti sul territorio, il monumento a Giovanni Paolo II, la stele dedicata a Nicola Calipari, il monumento colomba a ricordo dei Caduti di Nassiriya.

Le attività prevedono lezioni frontali, ma anche di ricerca e laboratorio, uscite didattiche alla scoperta del territorio e l'organizzazione di una mostra e la messa online, su Google map del significato e della storia dei monumenti nocetani, per farli conoscere nell'anno in cui Parma è Capitale della Cultura.



CittadinanzAttiva: legalità, diritti, memoria terza edizione

Rete coinvolta:

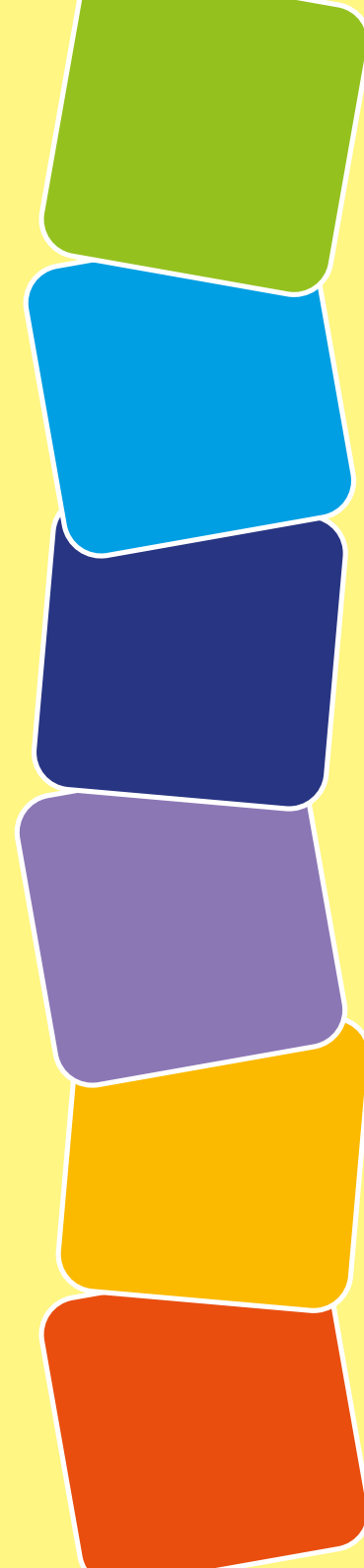
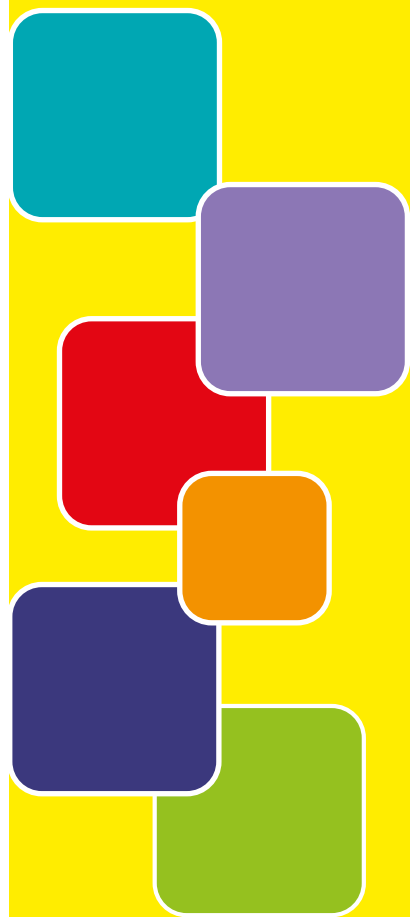
Convitto "Maria Luigia" di Parma, IC Sanvitale di Parma - Scuola Sec. di I grado "Fra' Salimbene", IC "Ferrari" di Parma, IC Montebello - Don Cavalli di Parma, IC "Newton" di Parma, IC Malpeli di Parma, IC "Puccini" di Parma, IC "Micheli- Vicini" di Parma, Secondaria "Puccini" di Parma, Secondaria "Newton" di Parma, IC "Sanvitale" di Parma - Scuola Sec. di I grado "Fra' Salimbene", IC Micheli - Vicini di Parma, IC Parmigianino di Parma, Primaria "Anna Frank", IC "Salvo D'Acquisto" di Parma, Primaria Pezzani, IC "Malpeli" di Parma, Primaria "Cocconi", IC "Salvo" di Parma, IC "Toscanini" di Parma, Associazione Libera di Parma, Cooperativa Gruppo Scuola di Parma, Associazione Centro Studi Movimenti di Parma, Istituto storico della Resistenza di Parma

Questo percorso di **educazione alla cittadinanza, alla legalità, all'esercizio dei diritti e dei doveri**, alla sua terza annualità, intende stimolare, nei ragazzi delle classi seconde e terze medie, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e della collettività cittadina.

Lezioni frontali, laboratori, incontri con testimoni e visite guidate mirano a sviluppare nei giovani il senso etico e valori quali il rispetto della diversità, solidarietà, partecipazione, delle norme che regolano la vita civile e comunitaria.

Nell'ambito della Legalità si avvia una riflessione sulla cultura dell'antimafia e sulla critica ai comportamenti "vincenti" che propongono modelli simili a quelli della criminalità organizzata; nella sfera dei Diritti, si lavora sul tema della partecipazione e della conoscenza delle istituzioni cittadine; il macro-tema Memoria propone specifici itinerari storici accompagnano i ragazzi a conoscere i luoghi della Resistenza a Parma.





I progetti della provincia di



PC	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Liceo Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza <i>"Cantieri di Legalità. Documentare per non dimenticare" - Legalità</i>	Libera Coordinamento Piacenza	1500	7
Provincia PC	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo Statale "Terre del Magnifico" Cortemaggiore - Scuola Primaria San Pietro in Cerro <i>"SIAMO SCUOLE per un Mondo sostenibile"</i> Diritti, Legalità	Scuola di Kokkola (Finlandia), Scuola Le Rejeton-Doré di Kinshasa (Congo), Associazione "Italia Nostra", Coldiretti provinciale di Piacenza, Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, Università Cattolica di Piacenza	6104	1030
	Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondariadi 1° di Monticelli d'Ongina <i>"MEMORIA e cittadinanza (edizione 2019/2020)"</i> Memoria	Scuola di Kokkola (Finlandia), Scuola Le Rejeton-Doré di Kinshasa (Congo), Associazione "Italia Nostra", Coldiretti provinciale di Piacenza, Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, Università Cattolica di Piacenza	797	5

Gli enti locali

Pc	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Provincia di Piacenza <i>con Cittadini 2019-2020 - Rete Piacenza</i> Memoria, Diritti, Legalità	C.C.R. di Gragnano - "Galileo Galilei", I.C. "M.K. Gandhi", I.C. Cadeo - Pontenure, ISII "G. Marconi", I.P.S.C.T. "A Casali" sezione associata dell'IIS Romagnosi, ITC "G.D. Romagnosi" di Piacenza, Scuola Secondaria di Primo Grado Dante-Carducci di Piacenza, CISCuP, Scuola Azzurra dell'Associazione Fabbrica dei Grilli, Associazione Alpini, Ass. La Ricerca, ASL di Piacenza, AIDO, Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio, 100x100 in movimento; Associazione "La Ricerca" settore Mondialità, Cooperativa sociale Assofa, Centro di salute mentale, Consultorio Giovani, Carcere circondariale, Gli Stagionati, Centro "EOS", Associazione Telefono Rosa, S.V.E.P., A.S.L., Guardia di Finanza, Questura di Piacenza, Polizia Postale, Polizia Municipale, Associazione "Libera", Amnesty International, Tavolo per la non Violenza delle donne, Comune di Rottofreno, Comune di Gragnano, Comune di Calendasco, Comune di Pontenure, Comune di San Giorgio Piacentino	1191	62

Gli enti del terzo settore

Pc	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	ISREC - Istituto di Storia contemporanea di Piacenza <i>"Cantieri di Legalità. Documentare per non dimenticare" - Legalità</i>	I.C. Podenzano, I.C. Ponte Dell'Olio, I.S.I. "Marconi" di Piacenza, Direzione didattica III Circolo, Istituto superiore "Berenini" di Fidenza, Istituto tecnico "Romagnosi" di Piacenza, IV CIRCOLO Scuola "De Amicis", Liceo "Volta"/Istituto di Castel San Giovanni, Liceo "B. Cassinari" di Piacenza, Liceo "Colombini" di Piacenza, Liceo "Gioia" di Piacenza, Scuola media statale "M.K. Gandhi" di S. Nicolò, Scuola media statale "Vittorino da Feltre" di Bobbio, Scuola media statale "Anna Frank", Scuola media statale "I. Calvino", Scuola media statale "Dante Alighieri", Scuola media statale "Faustini", Scuola media statale di Fiorenzuola D'Arda, VII Circolo scuola Pezzani, , Biblioteca Comunale "Passerini Landi" di Piacenza, Biblioteca comunale di Podenzano, Biblioteca comunale di Alseno, Caritas diocesana Piacenza, Assoc. "Fabbrica & Nuvole"	881	93



Cantieri di Legalità. Documentare per non dimenticare

Rete coinvolta:

Libera Coordinamento Piacenza

Il percorso, nella sua seconda edizione, mira ad ampliare la **consapevolezza degli studenti e della cittadinanza sull'incidenza del fenomeno mafioso sul territorio piacentino**, proseguendo l'approfondimento sull'identità e le radici della criminalità organizzata.



L'evidenza di una scarsa consapevolezza dei contorni del fenomeno sul territorio piacentino porta l'Istituto a progettare la creazione di un Centro di documentazione della realtà mafiosa sul territorio piacentino, al fine di sensibilizzare la comunità tutta. A livello scolastico

la "Settimana della flessibilità" è occasione per tutti gli studenti di seguire le attività prescelte all'interno di questo progetto.

Si privilegiano l'approccio interdisciplinare, l'analisi di casi/problemi, l'incontro con testimoni ed esperti, visite e discussioni, cooperative learning, peer education.



"SIAMO SCUOLE per un Mondo sostenibile"

Rete coinvolta:

Scuola di Kokkola (Finlandia), Scuola Le Rejeton-Doré di Kinshasa (Congo), Associazione "Italia Nostra", Coldiretti provinciale di Piacenza, Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, Università Cattolica di Piacenza

L'Istituto comprensivo ha sede nelle Terre verdiane e nell'antico Stato Pallavicino: musica e arte sono espressione della storia locale e di impegno civile.

Il progetto nasce a partire dalla collaborazione con realtà educanti del territorio, le istituzioni e le associazioni, con l'obiettivo di sviluppare gli obiettivi del Millennio, con azioni comuni e concrete, concentrandosi in particolare sul **tema dell'economia circolare e delle piccole azioni quotidiane**

che possono incidere, come quelle per la riduzione della plastica monouso.

Questo percorso prevede la sperimentazione di unità didattiche peer to peer, brainstorming, consiglio di plesso e assemblee tra scuole diverse, incontri a tema via skype narrazioni di vissuti, giornalini scolastici, cineforum, analisi di testi di canzoni, teatro, geostoria come patrimonio, paesaggi sonori sostenibili, approccio etnografico.





MEMORIA e cittadinanza 2019/2020

conCittadini 2019-2020 - Rete Piacenza

Rete coinvolta:

Comune di Monticelli d'Ongina, Comune di Caorso, Museo della Resistenza piacentina, Biblioteca comunale di Monticelli d'Ongina, Biblioteca comunale di Monticelli Caorso, ANPI Monticelli d'Ongina, Caritas di Piacenza Bobbio, Amministrazioni comunali di Monticelli e Caorso, gruppo alpini di Monticelli, Gruppo FAI giovani di Monticelli d'Ongina.



Il progetto coinvolge tutti gli ordini scolastici e tutti i sei plessi (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado), in un percorso organico, strutturato per tappe annuali, sequenziale, interdisciplinare e trasversale che permette ai bambini e ai ragazzi di affrontare tematiche e contenuti che anno dopo anno vanno progressivamente ad ampliare le loro conoscenze in merito alla storia locale (del '900) ancorata al quadro più generale, per avviare una

riflessione sulle ripercussioni sull'oggi e su temi e problemi attuali.

Elemento caratterizzante di questa edizione è costituito dalla realizzazione di prodotti originali (mostre di elaborati pittografici, presentazioni, riflessioni) grazie ad attività didattiche interdisciplinari e trasversali.

L'approfondimento su Resistenza e Shoah, la riscoperta della Monticelli ebraica e delle tradizioni popolari, sono fatti a partire dalla centralità del ruolo del testimone, dalla visita dei luoghi di memoria, dalla trasmissione intergenerazionale delle esperienze vissute e dalla storia personale e locale.

Rete coinvolta:

C.C.R. di Gragnano - "Galileo Galilei", I.C. "M.K. Gandhi", I.C. Cadeo - Pontenure, ISII "G. Marconi", I.P.S.C.T. "A Casali" sezione associata dell'IIS Romagnosi, ITC "G.D. Romagnosi" di Piacenza, Scuola Secondaria di Primo Grado Dante-Carducci di Piacenza, CISCuP, Scuola Azzurra dell'Associazione Fabbrica dei Grilli, Associazione Alpini, Ass. La Ricerca, ASL di Piacenza, AIDO, Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio, 100x100 in movimento; Associazione "La Ricerca" settore Mondialità, Cooperativa sociale Assofa, Centro di salute mentale, Consultorio Giovani, Carcere circondariale, Gli Stagionati, Centro "EOS", Associazione Telefono Rosa, S.V.E.P., A.S.L., Guardia di Finanza, Questura di Piacenza, Polizia Postale, Polizia Municipale, Associazione "Libera", Amnesty International, Tavolo per la non Violenza delle donne, Comune di Rottofreno, Comune di Gragnano, Comune di Calendasco, Comune di Pontenure, Comune di San Giorgio Piacentino

Questo progetto mira a sensibilizzare un migliaio di giovani facenti capo alle scuole del territorio provinciale, sul legame esistente tra la cittadinanza attiva, l'incontro e la condivisione con l'altro e la consapevolezza degli stereotipi.

Il progetto promuove la memoria, vista come maestra e "educatrice" nella costruzione di un mondo più unito e giusto e come presidio di tutela del patrimonio e della storia locale, e fa sperimentare ai ragazzi, anche attraverso la pratica del volontariato, come la cittadinanza attiva tra condivisione e diversità passi anche attraverso la legalità e la promozione dei diritti di ogni uomo, maturando la consapevolezza che il diritto richiama sempre un dovere.

Le metodologie didattiche sono le più varie ed innovative: Cooperative learning, Classe capovolta, attività di ricerca individuale-di gruppo, storytelling, dialogo euristico in situazione, video conferenze, visite al territorio e alle Istituzioni, Associazioni e altri soggetti coinvolti, laboratori specifici, partecipazione ad eventi pubblici, giochi a tema, ecc.

Cittadini del mondo digitale

Rete coinvolta:

I.C. Podenzano, I.C. Ponte Dell'Olio, I.S.I. "Marconi" di Piacenza, Direzione didattica III Circolo, Istituto superiore "Berenini" di Fidenza, Istituto tecnico "Romagnosi" di Piacenza, IV CIRCOLO Scuola "De Amicis", Liceo "Volta"/Istituto di Castel San Giovanni, Liceo "B. Cassinari" di Piacenza, Liceo "Colombini" di Piacenza, Liceo "Gioia" di Piacenza, Scuola media statale "M.K. Gandhi" di S. Nicolò, Scuola media statale "Vittorino da Feltre" di Bobbio, Scuola media statale "Anna Frank", Scuola media statale "I. Calvino", Scuola media statale "Dante Alighieri", Scuola media statale "Faustini", Scuola media statale di Fiorenzuola D'Arda, VII Circolo scuola Pezzani, Biblioteca Comunale "Passerini Landi" di Piacenza, Biblioteca comunale di Podenzano, Biblioteca comunale di Alseno, Caritas diocesana Piacenza, Assoc. "Fabbrica & Nuvole"



Questo progetto parte dai docenti per accrescere nei giovani le competenze di didattica digitale. L'era digitale impone, infatti, ad ogni educatore una riflessione sulle mutazioni psicologiche in atto e degli stili cognitivi nei nativi digitali, sui modi della comunicazione pubblica, sulle metodologie didattiche più efficaci e corrette, sulla ricerca e l'uso delle informazioni in rete, oltre che, da parte degli insegnanti, l'acquisizione di competenze molto avanzate di utilizzo dei dispositivi e l'acquisizione di consapevolezza dei

caratteri e delle regole dell'ambiente digitale e del suo utilizzo didattico.

Nella prima fase del progetto, lezioni frontali, e-learning, e laboratori didattici per la creazione di unità d'apprendimento di cittadinanza digitale, coinvolgono quasi un centinaio di docenti e formatori.

Nella seconda fase le Unità didattiche elaborate vengono svolte nelle classi di ogni docente partecipante.

Le esperienze didattiche sono poi documentate con la collaborazione degli stessi studenti e divulgate online.

I progetti della provincia di

RA

Ra	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo Statale "Ricci-Muratori" di Ravenna <i>"Dirittiamoci - Diritti"</i>	nessun partner segnalato	49	3
	Istituto Comprensivo Statale "V. Randi" di Ravenna <i>Diritti ... alla meta - Diritti</i>	Comune di Ravenna, Ass. "Il Sorriso di Giada" Onlus, Associazione Cantieri, L'officina dei desideri, Unicef, Emergency	750	79

Provincia Ra	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo statale "Cervia 3" di Cervia - Milano Marittima <i>"Grandi...si diventa!"</i> Memoria, Diritti, Legalità	Comune di Cervia, Biblioteca Comunale di Cervia	351	34
	Istituto Comprensivo Statale "Europa" di Faenza - Scuola Primaria "Don L. Milani" e Scuola Primaria "T. Gulli" <i>"L'integrazione: la vittoria più bella!"</i> Memoria, Diritti	ISCOP - Istituto di Storia contemporanea di Pesaro e Urbino, Ass. "Farsi prossimo" di Faenza, AMI - Faenza, Polizia Municipale di Faenza, Ass. Biblia Onlus, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia, Monastero di S. Umiltà di Faenza, Comune di Faenza, Biblioteca Manfrediana di Faenza, Fondazione Banca del Monte di Faenza, Ass. Gariwo - "la Foresta dei Giusti", Festival della comunità educante di Faenza	600	57
	Istituto Comprensivo Lugo 1 "Baracca" - Scuola sec di I gr <i>"Io ci tengo" - Diritti</i>	Università di Bologna - Campus di Ravenna	51	3
	I.I.S. Istituto d'istruzione Superiore Polo Tecnico Professionale di Lugo <i>"La comunità tutela il suo "patrimonio" nel rispetto dei principi fondamentali" - Diritti</i>	Associazione "Demetra. Donne in aiuto", Associazione "Amici di Sao Bernardo" di Lugo	39	10
	Istituto comprensivo "Manara Valgimigli" di Mezzano <i>"Valgimigli Earth Year. Se l'ambiente potesse parlare..." - Legalità</i>	Comune di Ravenna, Consulta dei ragazzi del Comune di Ravenna	1380	357

Ra	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Comune di Ravenna <i>"Essere cittadini e cittadine di Ravenna e d'Europa 2" - Diritti</i>	Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, IC "V. Randi" di Ravenna, IC Intercomunale Ravenna Cervia, IC "G. Novello", IC "M. Valgimigli" di Mezzano, IC del Mare, IC "Darsena" di Ravenna, IC di San Pietro in Vincoli, IC "San Biagio", IC "San Pier Damiano", Istituto professionale statale "Olivetti - Callegari", Istituto tecnico commerciale "G. Ginanni", Istituto tecnico "Morigia - Perdisa", I.T.I.S. "N. Baldini", Liceo artistico Nervi - Severini, Liceo classico statale "Dante Alighieri", Liceo scientifico "A. Oriani", Università di Bologna - Campus di Ravenna	1490	41
	Comune di Riolo Terme <i>"Libertà, Coraggio, Legalità" - Legalità</i>	Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Riolo Terme, Consiglio comunale dei ragazzi di Riolo Terme, Anffas, Associazione Genitori Ragazzi Down - G.R.D.	185	15
	Comune di Russi <i>"Missione Terra tra etica e sostenibilità" Diritti</i>	Consiglio comunale dei ragazzi di Russi	40	5
	Unione dei Comuni della Bassa Romagna <i>"Plastic Revolution" Diritti, Legalità</i>	Consulta dei Ragazzi Comune di Alfonsine, Consulta dei Ragazzi Comune di Bagnacavallo, Consulta dei Ragazzi Comune di Bagnara, Consulta dei Ragazzi Comune di Conselice, Consulta dei Ragazzi Comune di Cotignola, Consulta dei Ragazzi Comune di Fusignano, Consulta dei Ragazzi Comune di Lugo, Consulta dei Ragazzi Comune di Massa Lombarda, Consulta dei Ragazzi Comune di Sant'Agata sul Santerno, Liceo Scientifico "Gregorio Ricci Curbastro" di Lugo.	190	13

Gli enti del terzo settore

Ra	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Arci Ravenna APS di Ravenna "Conosci i tuoi diritti? Conosciamo giocando la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e responsabilizziamoci per una sua diffusione" - Diritti	Liceo "Laura Bassi" di Bologna, IC 12 di Bologna, IC "Ricci-Muratori" di Ravenna, LUnGI - Libera Università del Gioco di Bologna	118	10
	Associazione "Amici di Rekkò 7 - Ravenna" "Portiamo energia in classe: laboratorio di educazione alla condivisione globale dei diritti dei bambini e bambine" - Diritti	Scuola Primaria "M. Bartolotti" di Savarna, IC "Ricci - Muratori" di Ravenna, Scuola primaria di Lourene (Senegal), Gruppo Amici di Lourene, AUSER Ravenna	81	11
	Associazione Femminile Maschile Plurale di Ravenna "Fare e disfare la comunità al tempo dei social network" - Diritti	Liceo Classico "Dante Alighieri", IC del Mare, IC "San Biagio" - sc. Media "Don Minzoni" di Ravenna, Comune di Ravenna, associazione "Psiche digitale" di Cesena, Psicologia Urbana e Creativa di Ravenna, Lucertola ludens di Ravenna	50	9
	Associazione "Lady Godiva Teatro" di Ravenna "Progetto Dante, edizione 2019-2020" - Memoria	Liceo Carducci di Ferrara	25	2

Associazione Lucertola Ludens di Ravenna "Celebrazione della Festa del diritto al gioco 2020 di Ravenna – ottava edizione" Diritti	IC "Ricci-Muratori" di Ravenna, Scuola primaria "Pasini" di Ravenna, Scuola primaria "Pascoli" di Ravenna, Scuola dell'infanzia "V. Monti" di Ravenna, Scuola dell'infanzia "Manifiorite" di Ravenna, Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Ravenna, Scuola primaria di Savarna Comune di Ravenna, Arci Ravenna, Legambiente Ravenna, Associazione culturale Pediatri	542	144
Associazione "Marinando Ravenna" "Marinando sbarca a scuola edizione 2019/2020" - Memoria, Diritti	Istituto Tecnico Statale "A. Oriani" di Faenza, Istituto Comprensivo "S. Biagio" di Ravenna - Scuola media Don Minzoni", Istituto Comprensivo di Sogliano sul Rubicone, Scuola elementare di Roncofreddo, Istituto Comprensivo Ricci-Muratori" di Ravenna, Istituto comprensivo del Mare - Elementare "M. Moretti", Istituto comprensivo "Manara Valgimigli" di Mezzano, Istituto comprensivo "G. Novello" di Ravenna	303	8
A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sez. Comitato provinciale Ravenna "Ravenna: un percorso nei Luoghi del Lavoro" - Memoria, Diritti	Istituto Comprensivo San Pier Damiano, Istituto Comprensivo San Biagio, Istituto Comprensivo Darsena, Istituto Comprensivo Guido Novello, Istituto Comprensivo Randi, Comune di Ravenna, Ufficio Scolastico Provinciale Ravenna, Circolo Cooperatori Ravenna, CabTerra, Raviplast, Deco Industrie, Cooperativa San Vitale, Agrisfera	99	21
Associazione Sportiva Dilettantistica Trail Romagna di Ravenna "Ravenna Città d'acque 5.0" - Memoria	Comune di Ravenna, Consorzio Bonifica Romagna, IC "Darsena" di Ravenna	79	8

Atelier del Cartone Animato APS di Ravenna <i>"Creatività accessibile 2019 - 2020: Laboratori, libri e racconti animati per immaginare e creare una società includente nella scuola e fuori dalla scuola" - Memoria</i>	Scuola media "Paolo Amaducci" di Santa Maria Nuova (RA), Scuola primaria "A. Manzoni" di Forlì, Scuola media "Fiorini", Scuola primaria "P. Vallicelli di Villafranca di Forlì, Comune di Ravenna, AUSL della Romagna, Bucaneve per Autismo OdV di Forlimpopoli (FC), Coop. soc. "Lamberto Valli" onlus di Forlimpopoli (FC), Sedicicorto APS di Forlì, ENDAS Emilia-Romagna, ANFFAS Forlì-Cesena	2378	1814
Cantieri Danza APS di Ravenna <i>"CorpoGiochi a Scuola Bianco (edizione 2019-2020)" - Legalità</i>	IC Darsena - sc. Sec. di I grado "M. Montanari" di Ravenna, IC "Randi di Ravenna, Comune di Ravenna	100	8
Comitato Acqueterre di Ravenna <i>"La pineta, un patrimonio identitario di Ravenna" - Memoria</i>	IC "San Biagio" - scuola media "Don Minzoni" di Ravenna	82	17
Comitato in Difesa della Costituzione di Ravenna <i>"La Costituzione per le scuole e nella città" - Memoria, Diritti</i>	Istituto professionale statale "Olivetti - Callegari", Istituto tecnico commerciale "G. Ginanni", Istituto tecnico "Morigia - Perdisa", I.T.I.S. "Nullo Baldini", Liceo classico statale "Dante Alighieri", Liceo scientifico "A. Oriani" di Ravenna	510	210
Consociazione Nazionale Associazioni Infermiere/i - Nucleo Associativo di Ravenna <i>"Cyberbullismo: le due facce della medaglia" - Diritti</i>	Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari - Ravenna, Lions Club Dante Alighieri Ravenna, Libra Soc. Coop. Sociale di ricerca e intervento di Ravenna	90	10
Terra Mia Cooperativa sociale di Ravenna <i>"Odissee" - Memoria</i>	I.T.G "C. Morigia", I.T.A.S. "L. Perdisa", Liceo Scientifico "A. Oriani", I.P.S. "Olivetti - Callegari", Liceo Artistico "P.L. Nervi -G. Severini" di Ravenna	240	15

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Sezione "Mario Spik" di Ravenna Onlus <i>"Cittadini Attivi Inclusivi e Solidali"</i>	Istituto Comprensivo Statale Cervia 3, Istituto Professionale Statale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera "Tonino Guerra", Consulta del Volontariato di Cervia, Centro Aiuto alla Vita "Carla Ronci" - ODV	69	13
Villaggio Globale Cooperativa Sociale di Ravenna <i>"Bada a come digiti!" - Diritti</i>	ITIS "Nullo Baldini" di Ravenna, Ass. Romania Mare, Arcigay Ravenna "Don Arealos"	110	29

Provincia Ra	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
Auxilia Onlus di Cervia	<i>"Dopo scuola "Un mondo ... diritto" - Diritti</i>	Scuola primaria Pascoli - Istituto Comprensivo Statale Cervia 2, Lions Club Cervia "Ad Novas"	40	18
Associazione Culturale Panda Project di Faenza	<i>"Malpelo. IV edizione. IO non sono razzista, sei TU che ti offendi" - Diritti</i>	IC "San P. Damiano" di Ravenna, Comune di Ravenna	60	17



Dirittiamoci

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato

Due classi di quinta elementare sono coinvolte in questo progetto, incentrato sulla **realizzazione di un giornalino scolastico**, che prevede, da parte dei bambini, la stesura di articoli e contributi su argomenti di cronaca scolastica, locale (eventi del territorio) e nazionale (con la lettura di alcuni quotidiani nazionali e locali), anche con la conduzione di interviste.



Il percorso mira alla promozione della scrittura, e scrivere significa esprimersi, cioè comunicare e inoltre il progetto è, al tempo stesso, un modo per avvicinare gli studenti alle problematiche contemporanee, alla realtà circostante, soffermandosi sulle tematiche a loro vicine.

Tra i temi toccati: diritti e partecipazione, diversità e lotta alle discriminazioni, i diritti dei minori, la responsabilità individuale e le regole condivise.



"Diritti" ... alla meta

Rete coinvolta:

Comune di Ravenna, Ass. "Il Sorriso di Giada" Onlus, Associazione Cantieri, L'officina dei desideri, Unicef, Emergency

Questo progetto racchiude molteplici percorsi che concorrono alla **conoscenza e pratica da parte degli alunni dei diritti fondamentali nell'ottica dell'Inclusione**.

Lo studio del significato dei diritti individuali e collettivi e relativi doveri, la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni, la lotta alle discriminazioni, la lotta al razzismo, al (cyber)bullismo, alla violenza, e alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità, sono affrontati con diverse metodologie didattiche: il lavoro individuale e di gruppo, l'attività laboratoriale a scuola e nel territorio, l'attività di ricerca e di documentazione anche attraverso formato iconografico, gli incontri con associazioni / istituzioni, le uscite / visite guidate, e infine l'attività musico-teatrale.





Grandi...si diventa!

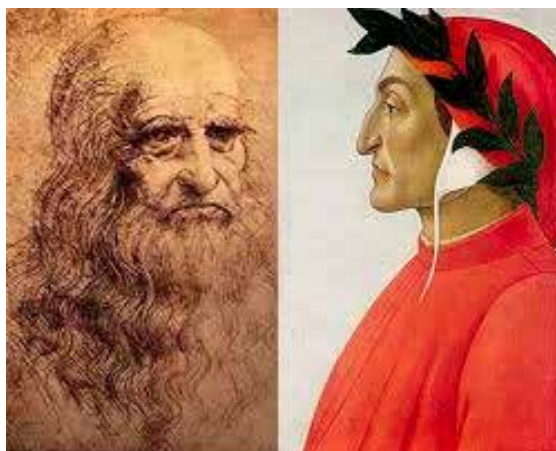
Rete coinvolta:

Comune di Cervia, Biblioteca Comunale di Cervia

Aiutare i giovani ad affrontare l'età preadolescenziale e diventare adulti responsabili e partecipativi della vita sociale, culturale e civica, significa anche offrire loro "maestri" da prendere ad esempio.

La **conoscenza di grandi personaggi della storia civile, culturale e scientifica** quali Leonardo Da Vinci e Dante Alighieri, celebrati in questi anni nei rispettivi anniversari, significa scoprire valori quali: l'importanza della conoscenza tecnico-scientifica, la passione per il progresso della comunità umana, i diritti e i doveri dell'uomo, la dignità, l'uguaglianza, il rispetto, la giustizia, la verità.

Le attività prevedono lezioni con esperti, laboratori di ricerca-azione, laboratori di informatica, di creatività, la progettazione di un giornalino scolastico e di una rappresentazione teatrale, uscite didattiche sulle tracce dei grandi, e infine la realizzazione di un evento finale aperto alla cittadinanza in cui gli alunni espongono le proprie ricerche, invenzioni, opere d'arte e recitano brani della Divina commedia.



L'integrazione: la vittoria più bella!

Rete coinvolta:

ISCOP - Istituto di Storia contemporanea di Pesaro e Urbino, Ass. "Farsi prossimo" di Faenza, AMI - Faenza, Polizia Municipale di Faenza, Ass. Biblia Onlus, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia, Monastero di S. Umiltà di Faenza, Comune di Faenza, Biblioteca Manfrediana di Faenza, Fondazione Banca del Monte di Faenza, Ass. Gariwo - "la Foresta dei Giusti", Festival della comunità educante di Faenza

Questo progetto multidisciplinare intende accrescere negli alunni **le competenze di cittadinanza attiva e il senso di responsabilità del bene comune**, partendo dal gruppo classe, fino alla maturazione della loro consapevolezza di far parte della propria città, del proprio Paese e del mondo.

Punto di partenza è il 20 novembre, con la celebrazione pubblica della Giornata internazionale dei Diritti dei Bambini, con l'organizzazione di attività diversificate nelle strade nei dintorni della scuola, per l'occasione chiusa al traffico.

Laboratori a classi aperte nelle prime e seconde classi, attraverso letture e visioni di film, affrontano il diritto/dovere all'accoglienza, il diritto alla nazionalità, il diritto all'uguaglianza, il diritto alle pari opportunità, il diritto al canto come espressione di spensieratezza.

Nelle classi terze, quarte e quinte viene proposto un Gioco a squadre sui Diritti dei bambini, e affrontati testi e film e documentari adatti alla loro età. Il tema dell'abilità/disabilità è affrontato realizzando insieme "il tappeto dei diritti"; mentre il tema della Shoah è approfondito con letture mirate, docu-film e l'incontro con Cesare Finzi.

La produzione di un Giornalino, accanto agli eventi di restituzione, permette di restituire alle famiglie e al territorio l'articolazione di tutto il percorso.



Io ci tengo

Rete coinvolta:

Università di Bologna – Campus di Ravenna



Questo progetto mira a sensibilizzare gli alunni sull'importanza della **salvaguardia dell'ambiente** e della responsabilità di ciascuno nell'assumere comportamenti da cittadini rispettosi del proprio ambiente.

La metodologia prevede attività a classi aperte e a piccoli gruppi ed esperienze dirette sul territorio e a scuola, tra cui:

la coltivazione dell'orto a scuola, la raccolta differenziata, la pulizia delle spiagge, l'effettuazione di piantumazioni, un percorso sulla riduzione dell'uso della plastica a scuola, e lo scambio culturale con una scuola francese sui temi ambientali.



La comunità tutela il suo "patrimonio" nel rispetto dei principi fondamentali

Rete coinvolta:

Associazione "Demetra. Donne in aiuto", Associazione "Amici di Sao Bernardo" di Lugo

I Principi Fondamentali della Costituzione (diritti inviolabili, doveri inderogabili, cultura, ambiente, paesaggio) sono il fondamento della convivenza civile. In particolare, **il rapporto con la bellezza e con la ricchezza del passato e con quella della natura** è possibile attraverso la conservazione delle tracce del passato e la tutela dell'ambiente, di fronte ai guasti sempre più irreparabili che essi subiscono a livello globale e a livello locale.

Questo progetto intende dunque porre al centro del lavoro formativo lo studente (in quanto persona con diritti universalmente riconosciuti) portatore di valori che arricchiscono la comunità, renderlo consapevole che il dialogo tra passato e futuro è fondato sulla cultura e che la dignità di ogni persona, in tutti i tempi, si realizza pienamente nella tutela del patrimonio artistico-storico e nel rispetto dell'ambiente che la circonda.

Il lavoro in classe prevede l'analisi della Costituzione e di materiali digitali sull'Agenda ONU 2030, ricerche individuali e/o di gruppo, lettura e commento di articoli d'informazione, discussioni e elaborazione di testi individualizzati. Sono previsti anche laboratori e uscite didattiche, tra cui la visita alla Scuola di pace di Monte Sole



Valgimigli Earth Year. Se l'ambiente potesse parlare...

Rete coinvolta:

Comune di Ravenna, Consulta dei ragazzi del Comune di Ravenna

Essere cittadini responsabili significa essere in grado di contribuire alla **salvaguardia dell'ambiente**, significa modificare non solo le nostre scelte personali ma offrire un reale e fattivo contributo alla scelta di decisioni collettive condivise. Essere cittadini attivi vuol anche "significare" la nostra attenzione e rispetto ambientale. Essere cittadini attenti all'ambiente significa educare alla sostenibilità ambientale, educare al riciclaggio, alla tutela del patrimonio paesaggistico.

Questo progetto prevede la partecipazione attiva e responsabile degli alunni, degli insegnanti e dei collaboratori scolastici in rapporto di collaborazione e condivisione, con una metodologia che fa del territorio un laboratorio didattico e dello studente un cittadino attivo, pronto a riflettere e proporre temi e soluzioni.

Gli approfondimenti tematici sono oggetto di riflessione anche nell'ambito della Consulta, i cui componenti possono contribuire con il loro impegno e presenza ad assicurare le opportune ricadute didattiche sui temi ambientali trattati.

Essere cittadini e cittadine di Ravenna e d'Europa 2

Rete coinvolta:

Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, IC "V. Randi" di Ravenna, IC Intercomunale Ravenna Cervia, IC "G. Novello", IC "M. Valgimigli" di Mezzano, IC del Mare, IC "Darsena" di Ravenna, IC di San Pietro in Vincoli, IC "San Biagio", IC "San Pier Damiano", Istituto professionale statale "Olivetti - Callegari", Istituto tecnico commerciale "G. Ginanni", Istituto tecnico "Morigia - Perdisa, I.T.I.S. "Nullo Baldini, Liceo artistico Nervi - Severini, Liceo classico statale "Dante Alighieri", Liceo scientifico "A. Oriani", Università di Bologna - Campus di Ravenna

Questo percorso intende accompagnare i ragazzi nella **costruzione dal basso di una cittadinanza europea**, avvicinandoli al concetto di cittadinanza europea, con i valori, i doveri e i diritti e le opportunità che ne conseguono, e fornire loro strumenti conoscitivi per comprendere la dinamica di evoluzione/involuzione dell'Europa sul tema dei diritti fondamentali.

Per le medie inferiori l'attività si incentra sui lavori della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, con due tappe speciali in novembre (approfondimento della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza di cui ricorre il trentennale) e gennaio (in occasione della Giornata della Memoria).

Per le medie superiori, a partire dal 30° anniversario della Caduta del Muro di Berlino, passando per la Festa dell'Europa, tanti appuntamenti stimolano una riflessione coinvolgente sulle opportunità per vivere l'Europa e sulla recente storia dell'Unione Europea, connessa al tema dei diritti: un laboratorio interattivo plenario è pensato come una simulazione dei lavori del Parlamento europeo e del Consiglio, specificamente sui temi dei diritti fondamentali, dell'allargamento e dell'abbattimento di muri.





Libertà, Coraggio, Legalità

Rete coinvolta:

Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Riolo Terme, Consiglio comunale dei ragazzi di Riolo Terme, Anffas, Associazione Genitori Ragazzi Down - G.R.D.

Il progetto intende **attivare i ragazzi del CCR e i loro compagni per far crescere la cultura della legalità come pratica di cittadinanza attiva** nella società contemporanea,



attraverso la comprensione dei diritti ed il loro esercizio, tramite incontri dibattiti e confronto con le Istituzioni. Ricorrenze quali la Giornata della Gentilezza, la Giornata Internazionale delle persone con disabilità, la Giornata della Memoria e la Festa della Liberazione divengono tappe civili per partecipare alla diffusione della cultura dell'uguaglianza, della cittadinanza attiva e del rispetto dell'ambiente.



Missione Terra tra etica e sostenibilità

Rete coinvolta:

Consiglio comunale dei ragazzi di Russi

Come conquistare un benessere sostenibile per le bambine e i bambini, per le generazioni future? Quali sono le dimensioni più importanti per rileggere, descrivere, risignificare dal punto di vista dei diritti dell'infanzia, il concetto di benessere sostenibile nelle sue quattro componenti economica, sociale, ambientale e istituzionale? Il trentesimo anniversario dall'adozione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) è l'occasione per riaffermare la **centralità dei diritti dell'infanzia nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo** che vedono coinvolti tutti gli Stati nella ricerca della sostenibilità economica, sociale e ambientale verso un futuro inclusivo, sostenibile e resiliente, rappresentando le più ampie aspirazioni per garantire un futuro migliore alle prossime generazioni.



Questo progetto mira dunque, attraverso i lavori del CCR, a promuovere il dialogo tra i ragazzi, favorendo la libera espressione delle opinioni, il confronto e lo spirito critico; a far comprendere problemi ecologici e l'interdipendenza tra individuo e ambiente; ad indirizzare i comportamenti dei ragazzi verso modelli coerenti con la sostenibilità ambientale; a creare senso di appartenenza al territorio e ad educare ad una cittadinanza attiva e responsabile.



Plastic Revolution

Rete coinvolta:

Consulta dei Ragazzi Comune di Alfonsine, Consulta dei Ragazzi Comune di Bagnacavallo, Consulta dei Ragazzi Comune di Bagnara, Consulta dei Ragazzi Comune di Conselice, Consulta dei Ragazzi Comune di Cotignola, Consulta dei Ragazzi Comune di Fusignano, Consulta dei Ragazzi Comune di Lugo, Consulta dei Ragazzi Comune di Massa Lombarda, Consulta dei Ragazzi Comune di Sant'Agata sul Santerno, Liceo Scientifico "Gregorio Ricci Curbastro" di Lugo

Le Consulte delle Ragazze e dei Ragazzi dei 9 Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con questo progetto di formazione/informazione, tra pari si impegnano a sensibilizzare i loro coetanei, i Genitori, le Istituzioni Pubbliche e la comunità, a realizzare buone pratiche, per **ridurre il più possibile l'uso della plastica.**

Il Progetto prevede 5 incontri del "Gruppo Progettuale" composto da tre rappresentanti di ogni Consulta dei 9 Comuni, con il compito di definire una metodologia di intervento, un elenco di buone pratiche ed incontri istituzionali. Il "Gruppo Operativo" composto da tutti ragazzi delle 9 Consulte (circa 200), con 5 incontri predispone azioni mirate e concertate con le istituzioni ed il territorio, per mettere in pratica le proposte scaturite dal "Gruppo Progettuale".

Si prevedono: Incontri con i Ragazzi del Liceo Scientifico di Lugo che presentano "Effetto plastica", percorso formativo sul tema della plastica e dell'inquinamento; incontri dei ragazzi delle Consulte con alcune classi delle scuole primarie e con alcune sezioni di scuola dell'Infanzia per informare e formare sul concetto di Plastic Free attraverso esempi, slide ecc., lettura di "fiabe ecologiche"; realizzazione di manifesti e opuscoli sul tema Plastic Free da affiggere e distribuire nei luoghi istituzionali (Biblioteche, Banche, Uffici Postali, Fermate degli Autobus ecc.) anche con la collaborazione di bambini e accompagnatori del progetto Pedibus, progetto di mobilità sostenibile che si pone anche l'obiettivo di ridurre l'inquinamento procurato dalle auto.



"Conosci i tuoi diritti?"

Conosciamo giocando la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e responsabilizziamoci per una sua diffusione

Rete coinvolta:

Liceo "Laura Bassi" di Bologna, IC 12 di Bologna, IC "Ricci-Muratori" di Ravenna, LUnGI - Libera Università del Gioco di Bologna



fine di costruire moduli di attività didattica da utilizzare nella scuola primaria.

La seconda fase, nell'ottica dell'approccio cooperativo, coinvolge le classi delle primarie dei due istituti comprensivi di Ravenna e Bologna, dove gli studenti liceali divengono facilitatori nella promozione della Convenzione e dei valori del rispetto reciproco, della solidarietà, dell'ascolto, della tolleranza e della coesione sociale.

A partire dal trentennale della nascita della **Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, il progetto intende promuovere la conoscenza e diffusione di questo documento, usando il gioco come principale strumento divulgativo.

In una prima fase i ragazzi del Liceo delle Scienze umane sono coinvolti in attività ludiformi, attività artistico-espressive tra cui il teatro e attività partecipative come il world caffè, al



Portiamo energia in classe: laboratorio di educazione alla condivisione globale dei diritti dei bambini e bambine

Rete coinvolta:

Scuola Primaria "M. Bartolotti" di Savarna, IC "Ricci - Muratori" di Ravenna, Scuola primaria di Lourene (Senegal), Gruppo Amici di Lourene, AUSER Ravenna

Questo progetto di **gemellaggio didattico tra scuole primarie ravennati e la scuola primaria di un villaggio di pastori del Nord del Senegal**

mira a promuovere un confronto attivo tra alunni attraverso uno scambio di esperienze, vissuti



e idee, partendo da letture e pratiche didattiche condivise, da condurre in parallelo nel corso dell'anno scolastico. Riconoscimento e rispetto dell'altro, cittadinanza arriva solidale, studio dell'ambiente sono al centro dei laboratori in tutte le scuole coinvolte, i cui elaborati (disegni, testi, foto e video) diventano strumenti di scambio e dialogo tra i due continenti.



Fare e disfare la comunità al tempo dei social network

Rete coinvolta:

Liceo Classico "Dante Alighieri", IC del Mare, IC "San Biagio" - sc. Media "Don Minzoni" di Ravenna, Comune di Ravenna, associazione "Psiche digitale" di Cesena, Psicologia Urbana e Creativa di Ravenna, Lucertola Ludens di Ravenna

Questo progetto di educazione alla consapevolezza di genere nella scuola, mira a coinvolgere i giovani nel riconoscimento, attraverso il "partire da sé", dei propri stereotipi e pregiudizi. Il focus è **"l'identità plurale al tempo dei social network"**, indagando la realtà virtuale sempre più presente nella vita delle/degli studenti sin dall'infanzia. I media digitali, come i mass media in generale, non facilitano la decodifica di simboli e messaggi invitando a trattare le differenze con proposte "rigide" per quel che riguarda la libertà di essere se stesse/i.

I laboratori con gli studenti sul tema dell'identità personale ricorrendo all'uso critico/creativo del mondo dei social network, sono affiancati da seminari formativi per i docenti sulle metodologie didattiche attive per lavorare in classe.

Infine, un percorso di progettazione partecipata tra tutti i soggetti della rete definisce l'iniziativa di restituzione per condividere il percorso con la cittadinanza.



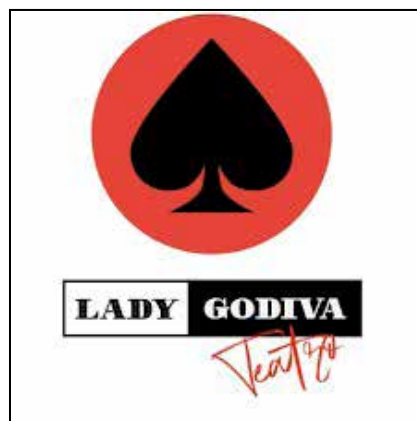


Progetto Dante - edizione 2019-2020

Rete coinvolta:
Liceo Carducci di Ferrara

In questo progetto di valore e recupero della memoria, un gruppo di liceali è coinvolto in un **viaggio tra musica, teatro e danza nell'esplorazione di figure femminili fondamentali della tragedia greca**: Antigone, Medea, Elettra.

L'indagine nel tragico e nella tragedia porta "terribilmente" a confrontarsi con la contemporaneità: trovare il senso e l'attualità degli antichi significa crescere con radici solide verso il futuro.



Il teatro si fa "medium" di un percorso pedagogico: la voce e il corpo vengono ritrovati attraverso esercizi in cui la tecnica teatrale si abbina alla messa in gioco personale, individuale e collettiva. Il lavoro sui testi, fatto collettivamente, permette, in modo diretto, di affrontare esercizi sulla percezione dello spazio, sull'ascolto, fisico ed emozionale, sulle potenzialità del corpo, della voce, della persona.

Le Troiane, da Euripide è il testo attorno al quale si realizza un lavoro di ri-scrittura e attualizzazione del senso tragico dell'opera e della sua messinscena, per la proposizione di uno spettacolo alla città di Ferrara nel mese di maggio.



Celebrazione della Festa del diritto al gioco 2020 di Ravenna - ottava edizione

Rete coinvolta:

IC "Ricci-Muratori" di Ravenna, Scuola primaria "Pasini" di Ravenna, Scuola primaria "Pascoli" di Ravenna, Scuola dell'infanzia "V. Monti" di Ravenna, Scuola dell'infanzia "Manifiorite" di Ravenna, Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Ravenna, Scuola primaria di Savarna Comune di Ravenna, Arci Ravenna, Legambiente Ravenna, Associazione culturale Pediatri.

Questo percorso di rete mira a sensibilizzare al **senso, valore e pratica del diritto al gioco** (declinato all'inclusività sociale, soprattutto se praticato all'aperto), pratica connessa ad un'immagine d'infanzia moderna definita con la Convenzione dei diritti dell'infanzia/adolescenza; ad offrire occasioni di protagonismo, partecipazione ed interazione delle e tra le diverse fasce d'età, a partire dai bambini/e; a promuovere il confronto, la conoscenza tra culture ludiche "altre" e locali (esprimendo la tensione tra intercultura ed identità del territorio). Propone inoltre l'accessibilità gratuita alla pratica ed ai luoghi di gioco, liberando il gioco da costrizioni.

Tutto questo attraverso la progettazione partecipata di una Festa del diritto al gioco, al termine di un percorso di eventi minori che coinvolgono scuole, istituzioni e realtà del terzo settore, sia in aree verdi e sia in altri luoghi pubblici della città, dentro a servizi educativi ed in spazi pubblici. Seminari e incontri di approfondimento sono rivolti agli adulti, mentre i bambini sono i protagonisti del progetto anche attraverso laboratori di manualità creativa che permettono loro di ideare e creare gli "strumenti per giocare" alla Festa, in programma presso parco "Manifiorite" di Ravenna, domenica 24 maggio 2020.





Marinando sbarca a scuola

edizione 2019/2020

Rete coinvolta:

Istituto Tecnico Statale "A. Oriani" di Faenza, Istituto Comprensivo "S. Biagio" di Ravenna - Scuola media Don Minzoni", Istituto Comprensivo di Sogliano sul Rubicone, Scuola elementare di Roncofreddo, Istituto Comprensivo Ricci- Muratori" di Ravenna, Istituto comprensivo del Mare - Elementare "M. Moretti", Istituto comprensivo "Manara Valgimigli" di Mezzano, Istituto comprensivo "G. Novello" di Ravenna



Ravenna è un territorio legato alla marineria fin dall'antichità, ma ne ha smarrito origini e cultura, relegando queste opportunità, ad una mera e casuale posizione strategica ed economica.

Nel proporre **laboratori sulla cultura marinara**, questo progetto intende costruire una condivisione tra scuola, famiglie e associazioni del territorio per aiutare i ragazzi a migliorare la conoscenza di sé potenziando le abilità

personali, stimolando nuovi processi di percezione del territorio, espressione e comunicazione e facendo nascere nuovi interessi sportivi e professionali attraverso le basi della navigazione a vela. I laboratori in classe e le uscite didattiche, anche in barca, consentono ai partecipanti provenienti da fasce deboli della società e affetti da varie forme di disabilità, ma anche ai giovani delle scuole elementari e secondarie di secondo grado, di riscoprire le tradizioni marinare e insieme coltivare il rispetto delle diversità.



"Ravenna: un percorso nei Luoghi del Lavoro"

Rete coinvolta:

Istituto Comprensivo San Pier Damiano, Istituto Comprensivo San Biagio, Istituto Comprensivo Darsena, Istituto Comprensivo Guido Novello, Istituto Comprensivo Randi, Comune di Ravenna, Ufficio Scolastico Provinciale Ravenna, Circolo Cooperatori Ravenna, CabTerra, Raviplast, Deco Industrie, Cooperativa San Vitale, Agrisfera

Questo percorso di approfondimento storico si focalizza sulla **storia del movimento cooperativo e il lavoro come diritto e dovere**, poiché Ravenna e la sua provincia sono state protagoniste della Resistenza, ma anche dell'impegno che portò migliaia di donne e di uomini a uscire dalla miseria facendo leva sul Lavoro e sulla Solidarietà, prima con le leghe bracciantili e poi con le cooperative.

Il perseguimento del benessere economico collettivo, non disgiunto da valori di libertà e giustizia sociale, ha visto, nel ravennate, uno stretto legame tra esperienza resistenziale, valori ideali di democrazia e visione del lavoro come partecipazione consapevole all'autogestione.

I Luoghi della Memoria, con la loro tangibilità fisica e la loro capacità evocativa, sono una modalità estremamente efficace per creare cittadinanza. Il lavoro svolto dalle scuole negli anni scolastici 2017 - 2018 e 2018-2019 nella costruzione di una Guida ai luoghi, si amplia e si arricchisce estendendolo anche ai punti fisici importanti del Lavoro.

L'attività di ricerca è svolta da ciascuna classe partecipante in collaborazione con una particolare cooperativa, dando luogo poi ad un elaborato comune a tutte le scuole, risultato di una cooperazione tra le insegnanti, le ragazze e i ragazzi.



Memoria

Ravenna Città d'acque 5.0

Rete coinvolta:

Comune di Ravenna, Consorzio Bonifica Romagna, IC "Darsena" di Ravenna

Il progetto, giunto alla sua quinta edizione, coinvolge alcune classi dell'IC Darsena di Ravenna, al fine di **promuovere una conoscenza storiografica e umanistica di Ravenna nei secoli.**

L'importanza delle acque nella storia della città e storia del bracciantato che strappò la terra alle acque con il suo importante corollario di emancipazione femminile, insieme al tema ambientale, sono al centro di laboratori in classe e uscite didattiche, dove la macchina fotografica diventa uno strumento per potenziare lo spirito d'osservazione dei ragazzi coinvolti.



I ragazzi in questo modo diventano protagonisti della Memoria del territorio in cui vivono.



Diritti

Laboratori, libri e racconti animati per immaginare e creare una società includente nella scuola e fuori dalla scuola

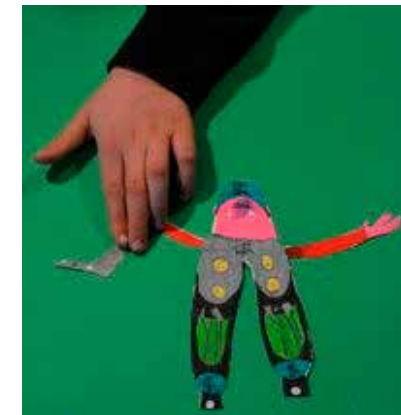
Rete coinvolta:

Scuola media "Paolo Amaducci" di Santa Maria Nuova (RA), Scuola primaria "A. Manzoni" di Forlì, Scuola media "Fiorini", Scuola primaria "P. Vallicelli di Villafranca di Forlì, Comune di Ravenna, AUSL della Romagna, Bucaneve per Autismo OdV di Forlimpopoli (FC), Coop soc. "Lamberto Valli" onlus di Forlimpopoli (FC), Sediciorto APS di Forlì, ENDAS Emilia-Romagna, ANFFAS Forlì-Cesena

Anche questa edizione del progetto "Creatività accessibile" ideato dall'Atelier del cartone animato, si basa sulla **pedagogia del cinema d'animazione**, per costruire con bambini e adolescenti momenti di partecipazione e sensibilizzare al tema dell'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità.

L'importanza crescente delle tecniche dell'animazione nella vita di tutti i giorni e la grande varietà di tecniche che offre, ne fanno uno strumento idoneo a lavorare con i gruppi più vari, quanto a età provenienza etnico-culturale, livello di studio, disabilità, etc. e che ben si coniuga con la "creazione dal basso", dove i partecipanti stessi identificano un tema di interesse comune e insieme trovano un modo di rappresentarlo.

Il lavoro di équipe diventa dunque uno stimolo motivazionale sia per l'originalità delle modalità di lavoro che per i temi e obiettivi specifici, culminando nella realizzazione di materiali con i quali si realizza un cortometraggio, da proporre a festival e rassegne pubbliche.





CorpoGiochi a Scuola Bianco edizione 2019-2020

Rete coinvolta:

IC Darsena - sc. Sec. di I grado "M. Montanari" di Ravenna, IC "Randi di Ravenna, Comune di Ravenna

Il progetto accompagna i ragazzi di due scuole medie ravennati attraverso l'adolescenza, dotandoli di competenze relazionali e sociali attraverso **laboratori di educazione al movimento**.

Autocomprensione, ascolto reciproco, percezione dei propri limiti e rispetto di sé e degli altri sono alla base di questo approccio educativo, per permettere ai ragazzi di entrare al centro della propria "metamorfosi" nella consapevolezza della relazione con gli altri e dell'appartenenza ad una comunità.

I laboratori, che pongono al centro il corpo come esperienza di confine e come strumento creativo di incontro e relazione, permettono di affrontare le paure e gli imbarazzi e di esprimersi, pensando al cambiamento come qualcosa da affrontare con serenità e libertà. Al termine, la performance "Bianco" porta alla cittadinanza gli esiti del percorso.



La pineta, un patrimonio identitario di Ravenna

Rete coinvolta:

IC "San Biagio" - scuola media "Don Minzoni" di Ravenna

Il progetto, rivolto ad alunni di prima e seconda media, promuove la **conoscenza della pineta ravennate**, che sin dall'epoca romana è stata risorsa economica anche grazie al duro lavoro delle donne, e che nei secoli è stata celebrata da poeti, pittori, viaggiatori.

Oggi questo bene comune costituisce un patrimonio identitario di Ravenna, a cui il progetto dedica tre diversi itinerari didattici: geostorico (la pineta come risorsa economica del territorio), storico-narrativo (l'ambiente della pineta nei racconti), storico-letterario (la pineta come fonte di ispirazione), rivolti alle diverse fasce d'età.

Gli itinerari didattici, formulati come lezioni frontali e laboratori, mirano a costruire negli alunni un senso di appartenenza al territorio, consolidandone le conoscenze geografiche e storiche, e permetter loro di elaborare una mostra aperta alla cittadinanza, di cui essi stessi siano le guide.





La Costituzione per le scuole e nella città

Rete coinvolta:

Istituto professionale statale "Olivetti – Callegari", Istituto tecnico commerciale "G. Ginanni", Istituto tecnico "Morigia – Perdisa", I.T.I.S. "Nullo Baldini", Liceo classico statale "Dante Alighieri", Liceo scientifico "A. Oriani" di Ravenna

Il percorso, incentrato sulla lettura di **testi significativi del dibattito sulla Costituzione italiana**, coinvolge oltre 400 studenti delle scuole superiori, in un approfondimento che permette loro di meglio comprendere i valori costituzionali.

I testi scelti nei sei diversi percorsi proposti sono "L'anno che imparammo a sparare" di Giuseppe Filippetta, "Calendario civile" di Alessandro Portelli, "Con la Costituzione nel cuore" di Carlo Smuraglia, Gli uomini di Mussolini. Prefetti, questori e criminali di guerra dal fascismo alla Repubblica italiana" di Davide Conti, "L'Italia che resiste" con Francesco Moroni, "Discorso ai giovani" di Pietro Calamandrei, ma anche la Costituzione della Repubblica Romana e lo Statuto albertino, nell'ottica di un approfondimento per il 150° dell'Unità d'Italia.

Gli studenti e le studentesse delle scuole superiori vengono coinvolti con la lettura del testo e la predisposizione di domande di approfondimento rivolte all'autore o agli esperti del Comitato su specifici aspetti, da discutere in appositi incontri.



Cyberbullismo: le due facce della medaglia

Rete coinvolta:

Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari – Ravenna, Lions Club Dante Alighieri Ravenna, Libra Soc. Coop. Sociale di ricerca e intervento di Ravenna

Il progetto mira a sensibilizzare i giovani affinché siano in grado di **riconoscere e fronteggiare la violenza in rete**, per prevenire il riprodursi di comportamenti patologici. Esplorare il cyberbullismo anche dal punto di vista di chi agisce il comportamento violento permette anche un'assunzione di responsabilità attraverso la comprensione delle conseguenze. Il racconto di casi reali e la discussione guidata da esperti consentono agli adolescenti coinvolti di condividere una riflessione attenta e realizzare un cortometraggio da usare a fini formativi anche presso altri istituti scolastici.





Odissee

Rete coinvolta:

I.T.G "C. Morigia", I.T.A.S. "L. Perdisa", Liceo Scientifico "A. Oriani", I.P.S. "Olivetti – Callegari", Liceo Artistico "P.L. Nervi – G. Severini" di Ravenna

Questo itinerario formativo, rivolto a studenti e studentesse delle scuole superiori del territorio ravennate, intende promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani alla vita civile della loro comunità sui temi della **diversità e della lotta alle discriminazioni**, con l'obiettivo di generare di consolidare efficaci pratiche interculturali, utili alla creazione di una società sempre più accogliente ed aperta.



La volontà è quella di mettere in discussione forme discriminatorie e stereotipi sul fenomeno migratorio e la sua storia, utilizzando un approccio critico e cooperativo, attraverso incontri partecipati e dialogati, momenti di lavoro individuale e/o di gruppo, in classe o a casa, l'ascolto di testimonianze dirette, confronti e discussione, brainstorming, letture di testi, visioni di video e immagini.

Infine, tramite la redazione di un testo sotto forma di lettera, da indirizzare ad una personalità pubblica e significativa per gli studenti, essi si fanno portavoce diretti di messaggi che, offrendo immagini non stereotipate del fenomeno migratorio, rivelano la consapevolezza acquisita.

Cittadini Attivi Inclusivi e Solidali

Rete coinvolta:

Istituto Comprensivo Statale Cervia 3, Istituto Professionale Statale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera "Tonino Guerra", Consulta del Volontariato di Cervia, Centro Aiuto alla Vita "Carla Ronci" – ODV

U.I.L.D.M. sensibilizza gli studenti cervesi riguardo **i diritti, l'importanza della solidarietà, la lotta alla discriminazione per l'inclusione** attiva di tutti con tutti, per costruire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civile e sociale.

Conoscere, osservare, riflettere, sperimentarsi, agire conseguentemente e riesaminare l'azione in funzione degli esiti sono le fasi attraverso cui si formano la persona umana e la società inclusiva, ed è proprio questo l'approccio di questo itinerario didattico, costruito con momenti di lezione/dibattito, di ricerca-azione, apprendimento cooperativo/educazione tra pari.

I laboratori di cittadinanza attiva costruiscono occasioni in cui i giovani si mettono in gioco valorizzando le proprie capacità e discipline apprese, ma anche sapendo "fare squadra" in ambiti quali lo sport, la famiglia, la società. È prevista una fase conclusiva di restituzione alla cittadinanza.





Bada a come digiti!

Rete coinvolta:

ITIS "Nullo Baldini" di Ravenna, Ass. Romania Mare, Arcigay Ravenna "Don Arevalos"

La finalità del progetto è **educare ad un uso consapevole delle applicazioni digitali**, in modo da tutelare i diritti delle persone, prevenire la diffusione di hate speech, cyberbullismo, linguaggi violenti. Aumentare l'uso consapevole significa ridurre il livello di conflittualità sociale che anche nei social network è purtroppo piuttosto elevato, e contrastare la diffusione di stereotipi, i discorsi d'odio, il bullismo.

Ne percorsi didattici, che prevedono anche appuntamenti dedicati ai genitori degli studenti

coinvolti, si impiega una metodologia di educazione attiva, con circle time, giochi, simulazioni.

La riflessione scaturisce nella progettazione con i ragazzi di evento finale nella modalità speaker's corner ai Giardini Speyer di Ravenna per parlare pubblicamente di conflitti, stereotipi e pregiudizi e condividere i percorsi e le riflessioni maturate durante il percorso formativo.



Dopo scuola "Un mondo ... diritto"

Rete coinvolta:

Scuola primaria Pascoli - Istituto Comprensivo Statale Cervia 2, Lions Club Cervia "Ad Novas"

L'idea centrale di questo progetto, rivolto a bambini e adolescenti di primarie e medie con un variegato contesto socioculturale, è costruire **il senso di legalità legato ai diritti e ai doveri e un'etica della responsabilità attraverso piccole azioni nel quotidiano**.

Le attività prevedono laboratori didattici attivi, in cui il gioco diventa una palestra di diritti e doveri, di rispetto dell'altro e sviluppo di relazioni positive ispirandosi alla Convenzione internazionale dei Diritti dell'Infanzia.



"Malpelo. IV edizione. IO non sono razzista, sei TU che ti offendi

Rete coinvolta:

IC "San P. Damiano" di Ravenna, Comune di Ravenna

Il progetto affronta *i temi della gestione dei conflitti, del razzismo e dello sviluppo della creatività individuale e collettiva attraverso il teatro*, a partire dalla novella di Giovanni Verga.

La messa in scena di uno spettacolo collettivo è pensata come un viaggio divertente e ironico alla scoperta di attitudini, limiti e pregiudizi, dove l'unione e lo scambio tra persone è alla base di un modo di vivere più appagante.

Esercizi, giochi teatrali e peer education sono alla base di questa formula educativa esperienziale, che nelle scuole elementari è finalizzato alla gestione del bullismo e del cyber-bullismo, e nelle scuole medie affronta lo spinoso tema del razzismo con l'aiuto dell'indimenticabile personaggio creato da Verga.



I progetti della provincia di

RE

Re	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Reggio Emilia - Scuola secondaria di 1° grado <i>"Le voci del passato per capire, gli occhi del presente per interpretare e le ali per volare nel futuro" - Memoria, Diritti, Legalità</i>	Istituto Alcide Cervi di Gattatico, Comune di Reggio Emilia/Officina Educativa, Coop. Reggiana Educatori	401	21
	Liceo Artistico Statale "G. Chierici" di Reggio Emilia <i>"Da Po a New York, Marcello Nizzoli e il grande fiume" - Memoria, Diritti</i>	Comune di Boretto, Comune di Brescello, IBC Emilia-Romagna, Centro Studi e Archivio della Comunicazione – CSAC dell'Università di Parma	100	8

Provincia Re	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo "G.B. Toschi" di Baiso e Viano <i>"A rispetto del tuo punto di vista" - Legalità</i>	Nessun partner segnalato	35	2
	Istituto Comprensivo di Gattatico Campegine – Scuola sec. di I grado di Gattatico <i>"L'illusione di una scienza ariana"- Memoria</i>	Nessun partner segnalato	16	2
	Istituto Comprensivo Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado Statale di Poviglio/Brescello <i>"A scuola di legalità" - Legalità</i>	Comune di Poviglio, Comune di Brescello, ANPI di Brescello e Poviglio, Consulta della legalità del Comune di Brescello, Centro di documentazione sulle mafie di Reggio Emilia, Fondazione Falcone	263	42

Re	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Comune di Reggio Emilia <i>"Pratiche attive di cittadinanza e partecipazione" - Diritti</i>	Istituto Professionale statale "Filippo Re" di Reggio Emilia, Istituto di istruzione superiore "Blaise Pascal", Istituto tecnico "Scaruffi-Levi-Tricolore", Cooperativa Reggiana Educatori	95	14
	Comune di Campegine <i>"Ti racconto come..." - Memoria</i>	: Biblioteca Comunale di Campegine, Scuola Comunale dell'Infanzia di Campegine, Scuola materna parrocchiale di Campegine, Scuola primaria di Campegine, Scuola secondaria di primo grado di Campegine, Casa residenza anziani "Villa Diamante", Centro diurno e residenziale "Il Quadrifoglio" di Campegine	164	46
	Comune di Gattatico <i>"Diritti verso il futuro" - Diritti</i>	Centro Giovani "La Palazzina", Re.search Coop. Sociale, associazioni di volontariato e sportive di Gattatico	50	30



Le voci del passato per capire, gli occhi del presente per interpretare e le ali per volare nel futuro Scuola secondaria di 1° grado

Rete coinvolta:

Istituto Alcide Cervi di Gattatico, Comune di Reggio Emilia/Officina Educativa, Coop. Reggiana Educatori

Questo percorso coinvolge un centinaio alunni seconde e terze medie, in un contesto variegato e con forte presenza di alunni stranieri, al fine di costruire **una condivisione di regole legate al senso di appartenenza, alla tolleranza e al valore della cittadinanza partecipata**, promuovendo competenze trasversali metacognitive attraverso la riflessione guidata e la discussione interattiva.

I laboratori e le uscite didattiche accompagnano i partecipanti a conoscere il "passato" per comprendere il presente e progettare il futuro, ad essere consapevoli dei doveri e dei diritti propri e altrui e a conoscere il "territorio" di appartenenza per costruire una comunità accogliente, collaborativa e democratica.

Approcci "peer to peer" e "cooperative learning" sono applicati agli approfondimenti storici, artistici, letterari guidati dagli stessi studenti. Si prevedono attività a flipped classroom in cui gli approfondimenti indicati dai docenti vengono avviati da alcuni alunni che a loro volta coinvolgono i compagni. Infine, i compiti di realtà in modo permettono di evidenziare le competenze sviluppate dagli studenti con svantaggi socioculturali e linguistici.



Re	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Amnesty International – Sezione italiana - Onlus - Circoscrizione Emilia- Romagna -gruppo 041 Reggio Emilia <i>"Il colibrì e il leone. Attivarsi per difendere i diritti umani" - Diritti</i>	Liceo "Matilde di Canossa", ITCGS BUS B. Pascal di Reggio Emilia	75	55
	A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Reggio Emilia - Sezione di Guastalla <i>"Percorsi educativi per le scuole e con le scuole" - Memoria, Diritti, Legalità</i>	Istituto professionale statale "M. Carrara" di Guastalla, Centro di Formazione professionale "Bassa Reggiana" di Guastalla, ISS "B. Russell" di Guastalla, ICS "Guastala Gonzaga" di Guastalla, Comune di Guastalla, Comune di Novellara, Comune di Gualtieri, Comune di Brescello, Comune di Luzzara, Comune di Reggiolo, Biblioteca "Maldotti" di Guastalla, Biblioteca comunale "Frattini" di Guastalla, CGIL - Camera del Lavoro Bassa reggiana, Istituto Alcide Cervi di Gattatico, Libera Reggio Emilia, ISCOS Emilia-Romagna, ARS Ventuno - Centro di Produzione e formazione teatrale di Guastalla	2700	132
	Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia <i>"Il mio diritto alla bellezza" - Diritti</i>	IC "S. Pertini" di Reggio Emilia, Centro Socio Riabilitativo Diurno "La Polveriera", Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Polveriera", Biblioteca decentrata "Rosta Nuova", UISP, FCR- Reggio città Senza Barriere	500	727
	Fondazione Famiglia Sarzi di Bagnolo in Piano <i>"PARTECIP-AZIONE. Sentirsi concittadini attraverso le arti" - Diritti</i>	Liceo Scientifico "A. Bertolucci" di Parma	54	5



Da Po a New York, Marcello Nizzoli e il grande fiume

Rete coinvolta:

Comune di Boretto, Comune di Brescello, IBC Emilia-Romagna, Centro Studi e Archivio della Comunicazione – CSAC dell'Università di Parma



Questo percorso di **cittadinanza attiva attraverso il patrimonio locale**, si incentra sulla riscoperta di un genio misconosciuto nativo di Boretto: Marcello Nizzoli, di cui ricorre il 50° dalla morte. Studiò all'istituto Toschi di Parma e da pittore di ambito secessionista viennese si trasformò in uno dei designer più famosi al mondo, la cui macchina da scrivere "Lettera Olivetti 22" è esposta al MOMA di New York. Il Viaggio intorno a Marcello Nizzoli si contestualizza nel paesaggio come conoscenza dei luoghi e della natura del grande fiume da salvaguardare, si fa strada cogliendo il carattere e flash di vicissitudini della gente rivierasca e si focalizza sull'avventura di un pittore eclettico che diventa designer e raggiunge una grande fama, come migrante, verso altri lidi. Il diario di viaggio è redatto in forma cartacea e multimediale per una sua divulgazione e diffusione.



A rispetto del tuo punto di vista

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato

Gli studenti che frequentano le medie, in quanto fruitori e produttori di contenuti dei social media, sono coinvolti in un percorso di approfondimento sulla **tematica dei messaggi d'odio**, sia per quanto riguarda la possibile drammatica ricaduta sulla costruzione dell'identità dei pre-adolescenti, sia per ciò che concerne le conseguenze civili e penali che la trasmissione, seppur inconsapevole, di parole o espressioni inneggianti alla violenza possa comportare.

Le attività, sviluppate nell'arco di 8 incontri pomeridiani, prevedono l'analisi di titoli e di articoli di giornale, brevi lezioni sul linguaggio, raccolta e trascrizione di parole pronunciate sul pullmino della scuola, riformulazione di titoli e/o testi, assegnando punti di vista differenti a ciascun gruppo di lavoro.

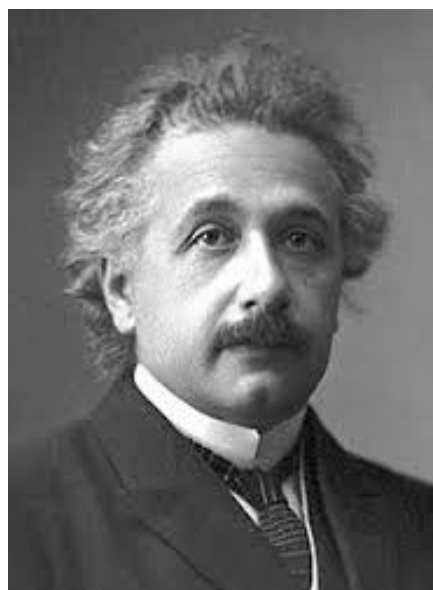
Si accompagnano così gli alunni a comprendere l'importanza della scuola e della figura dell'insegnante, mediatore di conoscenza, ma anche di valori sociali e civici; a valorizzare e non discriminare il "diverso", fonte di crescita e arricchimento personale; ad acquisire delle soft skills, in particolare delle competenze digitali; a sperimentare l'apprendimento tra pari e l'inclusione; a riflettere sul valore della parola e sull'importanza del punto di vista, attraverso il confronto delle loro opinioni oltre che della modalità di trattamento di una determinata notizia da parte di più testate giornalistiche.



L'illusione di una scienza ariana

Rete coinvolta:

Nessun partner segnalato



Questo progetto intende **sensibilizzare in maniera trasversale le generazioni sul tema del razzismo** facendo luce su un aspetto delle persecuzioni nazifasciste poco conosciuto.

Il tema è quello della discriminazione operata dal nazifascismo nei confronti di scienziati appartenenti a etnie considerate inferiori e di come tutto questo abbia influenzato lo sviluppo scientifico-tecnologico e conseguentemente economico e culturale dell'Europa nella seconda metà del Novecento.

Le attività prevedono incontri con esperti, attività di ricerca e lavori di gruppo e individuali facendo ricorso a documenti cartacei e digitali e culminano nella progettazione di una mostra finale e di una pagina web dedicata, entrambi a disposizione della cittadinanza.



A scuola di legalità

Rete coinvolta:

Comune di Poviglio, Comune di Brescello, ANPI di Brescello e Poviglio, Consulta della legalità del Comune di Brescello, Centro di documentazione sulle mafie di Reggio Emilia, Fondazione Falcone

Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al **rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri**, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

In un territorio coinvolto in profondità dal processo Aemilia, è necessario che le nuove generazioni continuino a essere informate e formate: nelle seconde medie, attraverso l'analisi degli atti e dei resoconti del processo; nelle quinte della primaria attraverso lo studio delle biografie dei protagonisti dell'Antimafia. Il progetto si propone, attraverso il contributo interdisciplinare, l'intervento di esperti, l'apprendimento attivo degli studenti (lezione partecipata e circle time, lavori in gruppo, il role playing, la peer education), e le uscite sul territorio, di elaborare un'attività sulla legalità con particolare attenzione al contesto in cui vivono gli alunni, con la finalità di concretizzare percorsi di conoscenza astratti e ideali.





Pratiche attive di cittadinanza e partecipazione

Rete coinvolta:

Istituto Professionale statale "Filippo Re" di Reggio Emilia, Istituto di istruzione superiore "Blaise Pascal", Istituto tecnico "Scaruffi-Levi-Tricolore", Cooperativa Reggiana Educatori

Questo macro-progetto racchiude i laboratori di cittadinanza del progetto "Palestre di educazione civile", che, giunto alla sua settima edizione, si svolge in alcuni istituti superiori della città, e il "Laboratorio avanzato di cittadinanza" che dal 2017 ha luogo presso lo Spazio Giovani #viacassoliuno,

Entrambi i progetti nascono dalla convinzione che **la partecipazione attiva alla vita della propria comunità e l'essere cittadini consapevoli e responsabili** siano abilità da apprendere con l'accompagnamento di figure educative di stimolo e guida, siano esse educatrici o facilitatrici. Il valore aggiunto di questa edizione, è dato dal riconoscimento e dalla valorizzazione dell'attivazione dei giovani coinvolti come agenti del cambiamento e testimoni attivi per i coetanei.

Ogni percorso attivato nelle Palestre di educazione civile si prefigge obiettivi specifici, a seconda degli interessi e bisogni degli studenti e in base agli indirizzi di studio e materie curriculari specifici di ogni scuola coinvolta. Tutti percorsi partono dalla Costituzione e dai Diritti Universali, dalla cui lettura e approfondimento si declinano le tematiche di successivo sviluppo che afferiscono alle seguenti aree: legalità, lotta alle mafie, conoscenza dei meccanismi della democrazia, informazione, convivenza civile, stereotipi e pregiudizi, discriminazioni, identità e cittadinanza personale e globale, etica ed economia.

Labav, formato da ragazzi e ragazze provenienti da diversi istituti superiori della città, si svolge una volta affida ai partecipanti la scelta dei temi da affrontare, le modalità di sviluppo e di coinvolgimento della città e di restituzione del senso del loro impegno, prevedendo attività di brainstorming, lavori di gruppo, uscite sul territorio, sondaggi e interviste.



Ti racconto come...

Rete coinvolta:

Biblioteca Comunale di Campegine, Scuola Comunale dell'Infanzia di Campegine, Scuola materna parrocchiale di Campegine, Scuola primaria di Campegine, Scuola secondaria di primo grado di Campegine, Casa residenza anziani "Villa Diamante", Centro diurno e residenziale "Il Quadrifoglio" di Campegine

L'obiettivo del progetto è creare uno **scambio intergenerazionale culturale all'aria aperta** tra bambini e adulti, presso il parco delle due strutture che ospitano anziani e disabili, per un progetto tutto in outdoor. È attraverso lo scambio intergenerazionale che si cercherà di recuperare la memoria di un tempo passato, tramandare usanze e vissuti attraverso la costruzione di nuove relazioni, migliorare la coesione sociale, trasmettere valori utili alla creazione di una società coesa e promuovere i processi di apprendimento.

Portare i bambini all'interno di queste strutture per riuscire, insieme a loro, a rendere accogliente il giardino esterno, cercando di creare un percorso sensoriale che poi potrà diventare fruibile da tutta la comunità, permette di costruire con loro l'apertura verso l'altro, il dialogo autentico e l'accettazione delle diversità. Si tratta di occasioni di mutuo apprendimento che possono apportare benefici a tutte le generazioni coinvolte.

Le attività prevedono la collaborazione di tutto il personale delle strutture e della biblioteca, con attività pensate in base alle età dei bambini. Ogni incontro è strutturato con un momento di storytelling, di ascolto e di scambio verbale da parte degli anziani e dei bambini, per custodire e trasmettere il patrimonio di memoria e di cultura per poi passare alla parte laboratoriale, dove tutti riusciranno ad essere parte attiva.





Diritti verso il futuro

Rete coinvolta:

Centro Giovani "La Palazzina", Re.search Coop. Sociale, associazioni di volontariato e sportive di Gattatico



Questo percorso si rivolge ad una cinquantina di utenti del Centro giovani dai 12 ai 20 anni, con l'obiettivo di creare un legame tra gli adolescenti e alcuni adulti significativi del paese, per costruire narrazioni condivise e **collegare le generazioni** che attualmente appaiono lontane.

World caffè, incontri di preparazione con focus group e dibattiti interattivi permettono di condividere storie che diventano esempi di vita e di protagonismo positivo



Il colibrì e il leone. Attivarsi per difendere i diritti umani

Rete coinvolta:

Liceo "Matilde di Canossa", ITCGS BUS B. Pascal di Reggio Emilia



Oggi i diritti umani sono messi fortemente in discussione

a diversi livelli: dal "macro" dei regimi dittatoriali, guerre e politiche violente di contrasto alle migrazioni, fino al "micro" della quotidianità di discorsi d'odio, retorica discriminatoria e razzista, violenze di genere).

Questo percorso intende **attivare i ragazzi sul tema dei diritti umani**, perché spesso si dà per scontato il possesso di diritti considerandoli universali e inattaccabili ed è necessario riflettere sulle violazioni di diritti e sulla condizione delle persone e dei contesti in cui essi sono negati.

Incontri con esperti e testimoni, laboratori in classe ed elaborazione di materiali di studio da condividere con il gruppo classe sono le attività svolte per approfondire le norme e i principi in materia di diritti, i valori che li sottendono e come possono essere effettivamente raggiunti e tutelati, e per mettere a fuoco la figura cruciale del difensore dei diritti umani quale modello per i ragazzi, che si possono poi confrontare con esperienze concrete di attivazione personale.

Percorsi educativi per le scuole e con le scuole

Rete coinvolta:

Istituto professionale statale "M. Carrara" di Guastalla, Centro di Formazione professionale "Bassa Reggiana" di Guastalla, ISS "B. Russell" di Guastalla, ICS "Guastala Gonzaga" di Guastalla, Comune di Guastalla, Comune di Novellara, Comune di Gualtieri, Comune di Brescello, Comune di Luzzara, Comune di Reggiolo, Biblioteca Maldotti di Guastalla, Biblioteca comunale "Frattini" di Guastalla, CGIL - Camera del Lavoro Bassa reggiana, Istituto Alcide Cervi di Gattatico, Libera Reggio Emilia, ISCOS Emilia-Romagna, ARS Ventuno - Centro di Produzione e formazione teatrale di Guastalla



Questo macro-progetto di **educazione alla memoria** coinvolge tremila studenti del territorio reggiano in quattro distinti percorsi:

1. Valorizzazione della Memoria storica della Resistenza presso le scuole elementari e medie di Guastalla, con visita ai luoghi di memoria del territorio, lezioni, incontri con esperti e testimoni;
2. Attualizzazione dei valori della Costituzione e in particolare lo studio dell'art.4 (Diritto al Lavoro), in tutti gli istituti scolastici, con incontri per docenti e dialoghi interattivi in aula con studenti ed esperti e la partecipazione al concorso fotografico "La Costituzione più bella del mondo";
3. Educazione alla cittadinanza consapevole e rispettosa delle regole, con appuntamenti per scuole medie inferiori e superiori, dedicati alla legalità;
4. Nuovi cammini e nuove Resistenze, in relazione ai conflitti e alle migrazioni di popoli che sfuggono alla fame e alle guerre, con dialogo interattivo nelle medie inferiori e superiori.

Il mio diritto alla bellezza

Rete coinvolta:

IC "S. Pertini" di Reggio Emilia, Centro Socio Riabilitativo Diurno "La Polveriera", Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Polveriera", Biblioteca decentrata "Rosta Nuova", UISP, FCR- Reggio città Senza Barriere

Questo progetto, rivolto alle famiglie e ai bimbi che frequentano le scuole primarie Pezzani, Aldo dall'Aglio e Marco Polo, mira a **favorire l'inclusione e la coesione sociale attraverso l'incontro tra arte e fragilità, promuovendo la bellezza** come nutrimento dell'anima ed elemento di benessere dell'individuo, abbattendo il pregiudizio che il bello sia superfluo.

I 3 percorsi attivati curano tre ambiti:

- Utilizzare l'arte come strumento di relazione, partecipazione e benessere del singolo e della comunità, coinvolgendo le famiglie del quartiere Mirabello e zone limitrofe;
- Valorizzare i luoghi di bellezza ottenuti da interventi di riqualificazione urbana (diritto di abitare luoghi belli: è un diritto di tutti fruire di spazi che diano il senso della poesia, della bellezza, dell'armonia e della partecipazione comune per mantenerli tali);
- Promuovere il benessere del corpo (diritto alla bellezza del corpo: riconoscersi unici e aver cura dei cambiamenti).

Le azioni si svolgeranno principalmente in due luoghi della città, il neoclassico Palazzo Magnani, e La Polveriera, laboratorio attivo di cultura sociale nato da un luogo di rigenerazione urbana. Partendo dall'enunciato di Caille del 1991 "La sorpresa del bello rende difficile il mantenimento dello stereotipo", gli eventi e i laboratori sono volti a dare valore ai significati dei singoli, attraverso la lettura delle opere d'arte, il linguaggio del corpo, in un processo di ricerca di senso, che legittima ciascuno nel suo essere e stare, ed eventualmente nel generare nuova bellezza.



PARTECIP-AZIONE

Sentirsi concittadini attraverso le arti

Rete coinvolta:

Liceo Scientifico "A. Bertolucci" di Parma



FONDAZIONE
Famiglia Sarzi

L'itinerario della Fondazione mira a **sviluppare cittadinanza attiva e senso di appartenenza alla propria comunità e all'Europa attraverso il linguaggio del teatro** e in particolare, del Teatro di Figura e della Drammaterapia.

Conoscenza di sé, dell'altro e del mondo globale, la nascita dell'Europa e il volontariato internazionale sono i temi attraversati attraverso incontri settimanali in ciascuna delle classi coinvolte, anche fruendo di una mostra e filmati realizzati a scopo didattico, sul Manifesto di Ventotene, sulla figura di Ernesto Rossi e sulla sua passione per il teatro dei burattini.

In tal modo si rendono i ragazzi protagonisti dell'elaborazione sui temi della cittadinanza attiva, e della trasmissione di questa consapevolezza ai propri coetanei.

I progetti della provincia di

RN

Rn	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto Comprensivo Statale "Fermi" di Rimini – Scuola secondaria di I grado <i>"La partecipazione e il protagonismo femminili nella storia della città di Rimini: figure letterarie, storiche e donne di oggi"</i> - Memoria	Biblioteca civica "Gambalunga" di Rimini	42	4
	Liceo "G. Cesare-M. Valgimigli" di Rimini <i>"Una colonia sopra il mare: storie e immaginazioni sulle colonie marine riminesi"</i> - Memoria	Comune di Rimini, ISTORECO Provincia di Rimini, IBC Emilia-Romagna, Istituto Luce (Roma), Università degli Studi di S. Marino, Biblioteca "Gambalunga" di Rimini, Associazione Agevolando Rimini, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Il Palloncino rosso A.P.S., Ass. culturale "Le città visibili"	152	29
Provincia Rn	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Istituto comprensivo Statale Misano Adriatico <i>"Il potere delle fragilità"</i> - Legalità	Comune di Misano Adriatico, Biblioteca comunale di Misano Adriatico, MoCa – Sigep, Libera contro le mafie di Rimini, Caritas Diocesana di Cattolica	550	24
	Istituto Statale Comprensivo "Padre Orazio Olivieri" di Pennabilli (RN) <i>"La valle che racconta. Storia e memoria in Valmarecchia"</i> - Memoria	Comune di Pennabilli, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Casteldelci, Comune di Maiolo, Associazione Il Borgo della Pace	72	42

Gli enti locali

Rn	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Comune di Rimini <i>"La scelta del bene come azione politica. L'esempio dei Giusti fra le Nazioni" - Memoria</i>	Scuola Media "A. Di Duccio" di Rimini	47	8
	Comune di Cattolica <i>"900 il secolo dei Genocidi" - Memoria</i>	I.C.S. di Cattolica, I.C.S. di Mondaino, Comune di Mondaino, A.N.P.I. di Cattolica	310	35
	Comune di di Montescudo – Monte Colombo <i>"Da Nonno a nipote: la memoria come biblioteca" - Memoria</i>	Istituto Comprensivo di Coriano	140	10
	Comune di Novafeltria <i>"Lo Sport incontra la Storia e Donne Giuste per l'Umanità" - Memoria</i>	Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della Provincia di Rimini, Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Tonino Guerra", Istituto Comprensivo Statale "A. Battelli", Consulta dei Giovani del Comune di Novafeltria, Associazione Gariwo – "La foresta dei Giusti"	500	50
	Comune di Riccione <i>"Un'educazione civica, etica e pratica per un mondo possibile sostenibile ..." - Memoria, Diritti, Legalità</i>	Scuola primaria "Fontanelle" di Riccione, IC "G. Zavalloni" di Riccione, Scuola primaria Redemptoris MaterKaris, Scuola primaria "Maestre Pie dell'Addolorata", Scuola secondaria di I grado "Geo Cenci", Scuola primaria Riccione Ovest, Scuola primaria "A. Brandi" di Riccione	362	17

Gli enti del terzo settore

Rn	Soggetto iscritto e titolo del progetto	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
	Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus - Sez. Provinciale di Rimini <i>"La cultura di pace delle vittime civili di guerra" - Memoria</i>	IC "Dante Alighieri" di Rimini	50	8
	Associazione "Pensare Politico" di Rimini <i>"Regioniamo - le radici del voto regionale" - Memoria, Diritti, Legalità</i>	I.T.S.E. R. Valturio di Rimini, Liceo Scientifico "Albert Einstein" di Rimini, Istituto "Sigismondo Pandolfo Malatesta", IPSIA "Leon Battista Alberti" di Rimini, ITIS "O. Belluzzi - L. da Vinci" di Rimini, Liceo classico psicopedagogico "Cesare – Valgimigli" di Rimini	145	26
	Istituto di Scienze dell'Uomo di Rimini <i>"Cittadini dalla scuola al lavoro" - Diritti</i>	Liceo Scientifico e Artistico "A. Volta-R. Fellini" di Riccione, Liceo Scienze Umane "G. Cesare – M. Valgimigli" di Rimini, Liceo Scientifico e Artistico "A. Serpieri" di Rimini, Ass. Il Borgo della pace, Centro Aiuto alla Vita	133	14
	Fondazione San Giuseppe per l'Aiuto Materno e Infantile Onlus di Rimini <i>"Nuove identità. Diritti e doveri Fondazione San Giuseppe di Rimini" - Diritti</i>	Comunità educativa residenziale "Casa Borgatti", Comunità educativa residenziale "Casa Clementini" di Rimini, Cooperativa sociale "Il Millepiedi"	20	26



"La partecipazione e il protagonismo femminili nella storia della città di Rimini: figure letterarie, storiche e donne di oggi"

Rete coinvolta:

Biblioteca civica "Gambalunga" di Rimini

Il protagonismo femminile nella storia di Rimini dal Medioevo ad oggi

è il focus di questo percorso educativo, che impegna gli alunni a produrre biografie consultando i documenti storici nella biblioteca civica.

L'obiettivo è d'incoraggiare l'apprendimento cooperativo e la riflessione critica sul valore della memoria storica del territorio, e sviluppare il senso di appartenenza alla storia riminese, nell'ottica delle donne della storia e del presente che hanno l'anno influenzata.

Incontri con esperti e con testimoni, uscite didattiche sul territorio, lavori di gruppo e in classi parallele, conduzione di ricerche nelle biblioteche e negli archivi cittadini, momenti di restituzione caratterizzano questo percorso interattivo di storia e memoria



"Una colonia sopra il mare: storie e immaginazioni sulle colonie marine riminesi"

Rete coinvolta:

Comune di Rimini, ISTORECO Provincia di Rimini, IBC Emilia-Romagna, Istituto Luce (Roma), Università degli Studi di S. Marino, Biblioteca "Gambalunga" di Rimini, Associazione Agevolando Rimini, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Il Palloncino rosso A.P.S., Ass. culturale "Le città visibili"

Attraverso una collaborazione con il territorio, le sue realtà istituzionali e dell'associazionismo, il progetto mira a realizzare una ricerca e documentazione (in particolare fotografica) sulla vita nelle **colonie riminesi dagli anni Trenta del Novecento fino agli anni Settanta**.

Questo tema si collega allo sviluppo attuale della ricerca storica su questa fase turistica della riviera romagnola e alla causa della rigenerazione urbana partecipata, tema di cittadinanza attiva proposto in questi ultimi anni anche sulla Colonia Bolognese di Rimini. Inoltre, la dimensione storica dell'istituzione delle colonie consente di cominciare una indagine e una riflessione sul tema dell'educazione dei giovani nel passato e del cambiamento culturale che riguarda l'idea della vacanza e del tempo libero.

La parte della ricerca storica riguarda soprattutto filmati e immagini d'archivio, con laboratori creativi pensati per sviluppare un percorso soprattutto visivo. Tre delle classi partecipanti seguono laboratori creativi tenuti da esperti (di story telling e sceneggiatura cinematografica, recitazione, fotografia e realizzazione video) i cui risultati sono una mostra fotografica, una sceneggiatura e un cortometraggio sulla storia delle colonie riminesi e dei giovani che le hanno frequentate. Incontri con professionalità della cultura includono Viola Ardone - autrice de "Il treno dei bambini" (Einaudi, 2019) -, Kristian Gianfreda - autore del film "Solo cose belle" (Italia, 2019), il giornalista Andrea Purgatori sul tema della rigenerazione urbana partecipata e il regista Roberto Paci d'Alò, "bambino di colonia".

Un altro gruppo approfondisce con le associazioni del territorio le "colonie" di oggi, ovvero le strategie con cui si affrontano nei luoghi dove abitiamo la tutela dell'infanzia disagiata e/o abbandonata (case famiglie, tutela di minori non accompagnati), realizzando video-interviste.



Il potere delle fragilità

Rete coinvolta:

Comune di Misano Adriatico, Biblioteca comunale di Misano Adriatico, MoCa – Sigep, Libera contro le mafie di Rimini, Caritas Diocesana di Cattolica

All'epoca dei social è facile imbattersi in frotte di odiatori e trovare legittimate la prepotenza, la prevaricazione, il disprezzo delle fragilità. È perciò importante sviluppare le **competenze di cittadinanza per maturare comportamenti corretti e virtuosi** verso i pari, gli adulti e la società tutta.

Questo percorso conduce i ragazzi dell'istituto che partecipano al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle Ragazze in un viaggio ideale dentro di sé, per imparare a riconoscere negli altri lo specchio su cui veder riflesse le proprie paure e fragilità, aspirazioni, giudizi e pregiudizi; per comprendere che ciò che accomuna, prevale su ciò che differenzia, per dimostrare che la gentilezza può vincere sull'arroganza, la conoscenza sul pregiudizio e il sorriso sulla rabbia, nella certezza che bullismo, razzismo, dipendenze, illegalità vengano sconfitti dalla cultura, dall'empatia e dalla coscienza civica.

I laboratori aiutano a conoscere e riconoscere le proprie emozioni comprendendone la portata universale e ad esercitare l'empatia e la comunicazione nonviolenta, ad analizzare il mondo della comunicazione mediatica per stimolarne un corretto uso; analizzare fenomeni complessi come il bullismo, il cyber bullismo, le dipendenze, le mafie, le dipendenze a partire dal vissuto vicino, per ampliare lo sguardo verso l'Europa e il mondo; e infine a valorizzare il territorio per difenderlo, anche sottraendolo all'incuria, individuando luoghi per stare insieme, "in carne e ossa", nel tempo libero.



La valle che racconta. Storia e memoria in Valmarecchia

Rete coinvolta:

Comune di Pennabilli, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Casteldelci, Comune di Maiolo, Associazione Il Borgo della Pace



Questo percorso di memoria mira a preservare la memoria della Resistenza, della guerra, dell'occupazione nazifascista, della solidarietà della popolazione in Valmarecchia, attraverso il **salvataggio delle testimonianze da parte dei ragazzi**.

Tra gli eventi più significativi, la strage di Fragheto di Casteldelci del 7 aprile 1944, documentata dal Museo della strage, da poco inaugurato. I giovani della vallata raccolgono le testimonianze degli anziani per conoscere cosa sia avvenuto in quei giorni e documentarlo nei propri elaborati.

Sono previste lezioni frontali, visione di film, ascolto di testimoni, partecipazione alle celebrazioni, restituzioni sul territorio.



Memoria

“La scelta del bene come azione politica. L'esempio dei Giusti fra le Nazioni”

Rete coinvolta:

Scuola Media “A. Di Duccio” di Rimini



Il progetto prevede un focus particolare sulla storia italiana durante le persecuzioni degli ebrei e la Shoah e sui **Giusti del territorio di Rimini**, dove alcuni cittadini seppero agire con coraggio, proteggendo diverse famiglie di ebrei stranieri e italiani che cercavano di scampare alle deportazioni.

Tra questi, il progetto vuole onorare in particolare la memoria di Guido Morganti, sarto a Cattolica che dopo l'8 settembre 1943 salvò dieci componenti delle famiglie Finzi e Rimini dalle persecuzioni nazifasciste.

Scegliere di lavorare sul tema dei Giusti implica riflettere sul senso della libertà individuale nella storia, ma soprattutto nel presente, sul coraggio di compiere azioni volte a proteggere le vite dei perseguitati, anche in contrasto con le leggi in vigore e in contesti

particolarmente drammatici come le guerre, i genocidi e i regimi totalitari e autoritari.

Lezioni di approfondimento storico, appuntamenti con storici e l'incontro con le figlie di Guido Morganti e Ezio Giorgetti, si accompagnano alla rielaborazione, da parte degli studenti, delle varie storie e delle proprie riflessioni, per realizzare un lavoro collettivo da presentare in Consiglio Comunale. Inoltre, i ragazzi partecipano da protagonisti alla cerimonia pubblica al Giardino dei Giusti di Rimini.



Legalità

'900 il secolo dei Genocidi

Rete coinvolta:

I.C.S. di Cattolica, I.C.S. di Mondaino, Comune di Mondaino, A.N.P.I. di Cattolica



Questo percorso studia il Novecento come il **secolo più violento della storia dell'umanità**. Il progresso scientifico e alcune scienze umane hanno visto invece a servizio dei totalitarismi che li hanno usati come strumenti per l'uccisione di massa di innocenti.

L'apice di questa tragedia è sicuramente la Shoah, l'uccisione di 6 milioni di ebrei europei, ma tra i genocidi anche il massacro degli Herrero\Naba nell'attuale Nabibia, degli Armeni in Turchia e nel 1994 quello dei Tutsi in Ruanda. Il lavoro con gli oltre 300 studenti delle medie coinvolti si snoda in momenti nei quali si introducono attività laboratoriali che consentono scambi e interazioni nel gruppo come il laboratorio sui “diari” dei genocidi, il “cineforum/dibattito”, la “ricerca/intervista” con i familiari, le attività sulla mostra didattica “I genocidi del XX secolo”, l'incontro con il sopravvissuto di Marzabotto Franco Leoni, la realizzazione del “quaderno delle testimonianze” e la produzione di un “cortometraggio”.



Da Nonno a nipote: la memoria come biblioteca

Rete coinvolta:

Istituto Comprensivo di Coriano

memorie
dalla linea
gotica orientale

Questo progetto, rivolto agli studenti della primaria e secondaria di I grado di Montescudo, si incentra sulla conoscenza della storia locale, con particolare riferimento alla II Guerra mondiale. I testimoni della guerra, anche quelli all'epoca più giovani, sono ormai pochi e anche per questo motivo è più che mai necessario fare tesoro di queste memorie, rendendo i **bambini e i ragazzi protagonisti di questa attività di raccolta delle testimonianze.**

Si tratta quindi di acquisire le competenze specifiche per la raccolta e l'analisi di questi, partendo da nonni e altri anziani conoscenti, testimoni oculari della storia. I bambini e i ragazzi sono accompagnati dunque nelle fasi della raccolta delle testimonianze, della loro trascrizione, per poi realizzare tutti insieme un libro raccolta e partecipare ad iniziative pubbliche dove restituire gli esiti del percorso.



Lo Sport incontra la Storia e Donne Giuste per l'Umanità

Rete coinvolta:

Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della Provincia di Rimini, Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Tonino Guerra", Istituto Comprensivo Statale "A. Battelli", Consulta dei Giovani del Comune di Novafeltria, Associazione Gariwo – "La foresta dei Giusti"

Questo macro-progetto di Memoria attiva mira a **favorire la conoscenza di eventi storici del Novecento attraverso figure di uomini sportivi e di donne che hanno partecipato attivamente alla vita civile**, politica culturale, e si compone di due percorsi:

"Lo Sport incontra la Storia" è una rassegna inserita nel calendario civile di commemorazioni in cui, in particolare nelle significative Giornate dedicate alla Memoria e ai Giusti dell'Umanità, sono in programma incontri aperti alla cittadinanza e alle Scuole del territorio finalizzati a mettere in evidenza personaggi del mondo sportivo, come Arpad Weisz e Gino Bartali, che hanno lasciato il segno in una delle pagine più buie della Storia. Attraverso documenti, filmati, testimonianze, i cittadini e gli studenti possono conoscere vicende esemplari che si intrecciarono con gli eventi importanti della nostra Storia.

"Donne Giuste per l'Umanità" è un progetto piuttosto articolato volto a mettere in evidenza il protagonismo femminile e la loro importanza nelle tappe cruciali della Storia contemporanea. Il progetto si inserisce nell'ambito del programma dell'ONU Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'Obiettivo n.5 Parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Incontri e dei laboratori a scuola permettono agli storici dell'Istituto Storico, in collaborazione con la Consulta dei Giovani del Comune di Novafeltria e con il patrocinio di Gariwo, di progettare una mostra con pannelli dedicati a 12 figure femminili riconosciute con il titolo di "Giusti per l'Umanità".



“Un’educazione civica, etica e pratica per un mondo possibile sostenibile ...

Rete coinvolta:

Scuola primaria “Fontanelle” di Riccione, IC “G. Zavalloni” di Riccione, Scuola primaria Redemptoris MaterKaris, Scuola primaria “Maestre Pie dell’Addolorata”, Scuola secondaria di I grado “Geo Cenci”, Scuola primaria Riccione Ovest, Scuola primaria “A. Brandi” di Riccione

Questo macro-progetto di **educazione civica**, coinvolge oltre 300 partecipanti in discussioni in classe, incontri con esperti, focus group, ricerche sul campo con uscite didattiche, interviste, incontri con rappresentanti istituzionali.

Due i filoni di approfondimento:

1. **Al di là di me, gli altri e la città** in cui la conoscenza del territorio esterno intesa come istituzioni, ambiente socio economico, è complementare alla conoscenza del proprio mondo interiore, nella consapevolezza che per conoscere gli altri occorre conoscere se stessi ed avere consapevolezza dei propri limiti e del confine tra la propria libertà e quella degli altri: il percorso accompagna i bambini a gestire i conflitti, a prendersi cura dell’ambiente, a prendere atto di fatti di cronaca e capire i comportamenti più adeguati, a conoscere le istituzioni locali e a migliorare il proprio ambiente di vita.
2. **Un, due, tre ... scuola 2030!** è un percorso di approfondimento sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’ONU, e in particolare sulla salvaguardia dell’ambiente, a partire dalle abitudini alimentari per valutarne l’impatto sulla salute umana e sull’ambiente.



La cultura di pace delle vittime civili di guerra il tema è solo Legalità

Rete coinvolta:

C “Dante Alighieri” di Rimini



I laboratori di questo progetto mirano a sensibilizzare ai giovani ad una cultura di pace, facendo conoscere **la realtà delle vittime civili di guerra, di conflitti presenti e attuali.**

Lezioni in classe preparano i ragazzi all’incontro con Franco Leoni, sopravvissuto alla strage di Marzabotto, e alla visione del film “L’uomo che verrà” (Italia, 2009) di Giorgio Diritti, la cui trama è ispirata

alla sua storia personale. La visita ai luoghi dell’eccidio e laboratori di approfondimento sui pericoli attuali, a quasi 80 anni dagli eventi, permette di comprendere le ferite che permangono anche a distanza di tempo.

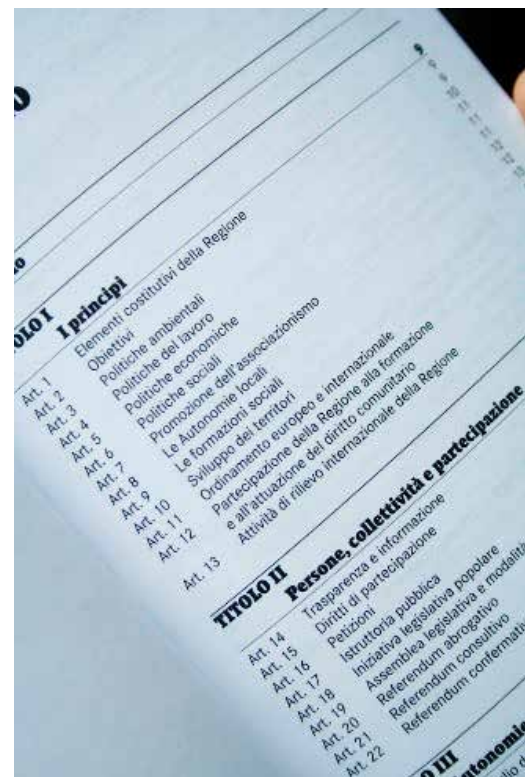
La campagna di sensibilizzazione “Stop alle bombe sui civili” costituisce un’altra opportunità di comprensione e partecipazione dei ragazzi, per promuovere presso la società civile la conoscenza dell’uso indiscriminato di armi esplosive in aree urbane nei teatri di guerra presenti oggi nel mondo, le cui vittime sono al 90% civili.



Regioniamo - le radici del voto regionale

Rete coinvolta:

I.T.S.E. R. Valturio di Rimini, Liceo Scientifico "Albert Einstein" di Rimini, Istituto "Sigismondo Pandolfo Malatesta", IPSIA "Leon Battista Alberti" di Rimini, ITIS "O. Belluzzi - L. da Vinci" di Rimini, Liceo classico psicopedagogico "Cesare - Valgimigli" di Rimini



Questo progetto propone uno studio politicamente neutro e didatticamente strutturato ai giovanissimi studenti cittadini attivi, sulle **principali tematiche regionali, in vista della chiamata alle urne di gennaio 2020.**

Le attività prevedono un seminario con tavola rotonda di esperti per trattare la storia, il diritto e la politica regionale, un workshop sul funzionamento della Regione tratta i diritti stabiliti dalla costituzione, gli organi principali, i meccanismi decisionali, le prospettive future e l'autonomia e infine la visita alle istituzioni regionali a Bologna

In tal modo si intende non solo preparare al voto i giovani cittadini che si avvicinano per la prima volta a questo diritto-dovere, ma anche sviluppare in loro un'attitudine critica rispetto alle principali tematiche di attualità, per essere cittadini consapevoli delle proprie conoscenze e delle proprie scelte.



Cittadini dalla scuola al lavoro

Rete coinvolta:

Liceo Scientifico e Artistico "A. Volta-R. Fellini" di Riccione, Liceo Scienze Umane "G. Cesare - M. Valgimigli" di Rimini, Liceo Scientifico e Artistico "A. Serpieri" di Rimini, Ass. Il Borgo della pace, Centro Aiuto alla Vita

Conoscere i diritti e doveri implica saperli declinare nella società attuale al fine di un'imprescindibile etica civica, sociale e della cura. L'evoluzione di concetti come salute, disabilità, demenze, intercultura, povertà, sviluppo sostenibile, richiede di innovare anche gli approcci teorici, tecnici e operativi con cui si affrontano i temi, le interazioni sistemiche e le scale dimensionali degli stessi fenomeni.

Con queste finalità il progetto intende sostenere e rafforzare una comunità educante in cui il rapporto con gli enti del territorio (istituzioni, terzo settore, servizi) permette agli studenti non solo di apprendere in modo efficace ma di essere anche motivati e responsabili dei comportamenti. In relazione all'indirizzo e ordine/gradini degli istituti scolastici, le aree tematiche di intervento riguardano:

- Competenze relazionali con strumenti valutativi e scientifici per la dignità e ben-essere delle persone;
- Il laboratorio di scrittura creativa "Quale inclusione possibile?";
- "Generare Sviluppo sostenibile".

Le metodologie includono: lezioni in classe, laboratori, rielaborazione di informazioni e conoscenze, lavoro di gruppo e analisi di casi, elaborazione di una comunicazione efficace, disseminazione dei risultati e apprendimento nell'esperienza.

Nuove identità. Diritti e doveri

Rete coinvolta:

Comunità educativa residenziale "Casa Borgatti", Comunità educativa residenziale "Casa Clementini" di Rimini, Cooperativa sociale "Il Millepiedi"



La cooperativa Millepiedi e la Fondazione San Giuseppe gestiscono comunità per il sostegno di giovani in difficoltà, con un'utenza che, di recente, si è spostata sulla categoria dei minori non accompagnati provenienti dai paesi Extra CEE (Albania, Marocco, Kosovo, Afganistan, Egitto etc.)

Rendere consapevoli i ragazzi della

storia del paese che li sta accogliendo, di quali siano i principi fondamentali della nostra società e attraverso quali tappe si sia arrivati all'attuale forma di Stato diventa un percorso di crescita e integrazione.

La conoscenza della storia italiana del Novecento, dei propri doveri di cittadini, la sensibilizzazione alla legalità e l'apertura verso la solidarietà sono affrontati attraverso lezioni aperte, visite guidate in luoghi significativi della città, visioni di film, incontri con persone che hanno ruoli nella città.

Gli Appuntamenti di conCittadini

- WORLD CAFE "Giornata delle Buone pratiche di conCittadini" 197
- Start the Change! 203
- MEIS di Ferrara una giornata per ricordare i Bambini nella Shoah 205
- Il linguaggio ai tempi del Coronavirus. Riflessioni sulle parole e le loro conseguenze: comunicazione aggressiva ed hate speech 209
- Riunione di Feedback dell'edizione 2019-2020 213
- Gli eventi del territorio online 215
- IC di Cortemaggiore "Oggi resto a casa per uscire domani" Progetti della provincia di Ravenna 216
- Liceo Laura Bassi La storia siamo noi...nessuno si senta escluso 218
- Istituto comprensivo 12 di Bologna "Il giardino di Camelia" 221
- Femminile Maschile Plurale di Ravenna "Fare comunità al tempo dei Social Network" 223
- Comune di Ravenna Celebrare il diritto al gioco al tempo del Covid-19 225

7
novembre
2019

Aula Guido Fanti dell'Assemblea legislativa



GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2019

**Giornata delle
Buone Pratiche di
conCittadini**

**START
THE
CHANGE!**

Legalità **Diritti** **Memoria**

conCittadini
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna

Un osservatorio
sull'Educazione alla
Cittadinanza
praticata in tutto il
territorio regionale

Un'occasione di
scambio tra gli
educatori

Un laboratorio per
nuove idee

Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-
Romagna

Viale A. Moro 50
40127 Bologna

[www.assemblea.emr.it/
cittadinanza](http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza)

7 novembre ore
14.00-16.30

Interverrà Roberto Farnè, Professore ordinario del
Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita

Per prenotazioni contattare:
alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

Giovedì 7 novembre, alle ore 14.00, presso la Sala Guido Fanti dell'Assemblea legislativa (V.le A. Moro 50) ha avuto luogo la Giornata delle Buone Pratiche di conCittadini.

Scopo di questo appuntamento era scambiare informazioni sulle esperienze, le progettualità realizzate in conCittadini in una dimensione colloquiale e informale, al fine di mettere a disposizione di tutta la comunità i percorsi praticati o identificare nuovi filoni di sviluppo per l'edizione che va ad aprirsi.

L'incontro si è sviluppato nella forma del World Cafe, con sottogruppi sui temi Memoria, Diritti, Legalità e Start the Change!, per consentire a ciascuno di scambiare riflessioni all'interno del gruppo di riferimento, per mutuarne suggestioni, approcci e metodologie



La proposta di realizzare l'appuntamento di autoformazione di conCittadini nella forma dinamica e partecipativa del World Cafe ha incontrato molto favore, con 74 iscrizioni pervenute, da 25 istituti scolastici, 8 enti locali e 20 realtà del terzo settore.

4 i gruppi di lavoro previsti: Memoria, Diritti, Legalità e Start the Change!

L'attenzione inclusiva alla comunità di conCittadini ha portato lo staff ad accogliere tutte le richieste, formando gruppi di

lavoro corposi, che per la natura delle tematiche era opportuno non ripartire ulteriormente.

All'incontro ha preso parte, accanto allo staff di conCittadini e a quello dell'Ass. Amici dei Popoli, anche il Prof. Roberto Farnè, Professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita, per dare un proprio contributo alla discussione.

Dopo una breve plenaria introduttiva, un'ora e mezza è stata dedicata alla discussione interna ai gruppi di lavoro, secondo una traccia di discussione che ha sollecitato una fertile discussione nei gruppi:



1. Criteri per la definizione di un tema o di un percorso esperienziale (su quali elementi ci si basa all'interno della specificità dell'ente, associazione ecc.). Si tende a ripetere negli anni le stesse proposte o si preferisce cambiare di anno in anno.
2. Il coinvolgimento dei ragazzi nelle proposte: metodi, tecniche, strategie comunicative...
3. I rapporti con il territorio e le sue istituzioni (Comune, scuola, enti ecc.) sul piano formale o non-formale
4. Il coinvolgimento delle famiglie, se esiste, se necessario...
5. La verifica sull'efficacia del lavoro svolto con i ragazzi: come si valuta/misura? Modalità qualitative, quantitative.



Il gruppo della Legalità, attraverso il proprio portavoce, ha fatto emergere queste riflessioni comuni:

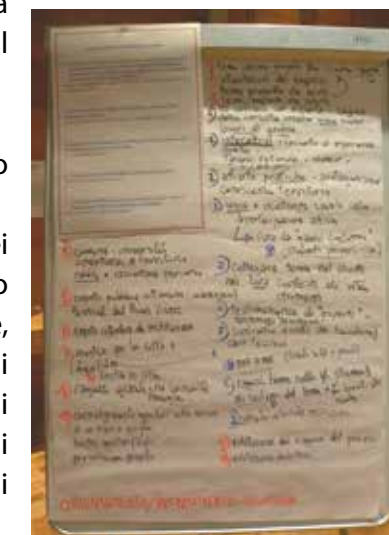
La scelta dei temi, specie per i più piccoli è responsabilità dei docenti, anche con attenzione ai temi d'attualità. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei ragazzi, è facilitato da uscite, incontri con testimoni e visione di video e documentari: chi stimola la curiosità, ottiene anche la partecipazione. In ogni caso, nei percorsi sulla Legalità, la trasversalità tra diversi ordini di scuole all'interno degli istituti comprensivi è un elemento di forza.

Ai gruppi di lavoro è stata data un'ora e mezza di condivisione e discussione, tempo in cui i partecipanti hanno brevemente illustrato il proprio percorso sviluppato in conCittadini e condiviso riflessioni sulla traccia di discussione.

Secondo i partecipanti del gruppo sui Diritti, la scelta del tema emerge spesso dalle sollecitazioni dei ragazzi, specie nel caso dei Consigli comunali dei ragazzi.

Tra le metodologie efficaci e coinvolgenti per i ragazzi, quelle del gioco, del lavoro intorno ad un orto, del coinvolgimento diretto nelle attività, della peer education e dell'incontro con testimoni. Il coinvolgimento del territorio invece è facilitato da eventi pubblici quali feste.

L'efficacia del lavoro coi ragazzi si misura soprattutto a posteriori, come ricaduta nelle loro scelte. Un esempio è la scelta di praticare il volontariato.





Il rapporto con il territorio si differenzia molto a seconda che si viva in città o in una piccola realtà di paese: nelle piccole realtà è molto facilitato e si allarga all'intera comunità.

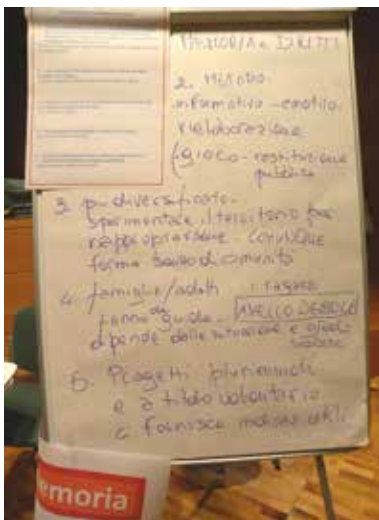
Il gruppo della Memoria esordisce con questa premessa: "non c'è Memoria senza Diritti": l'approccio alla memoria storica

condiviso nei progetti realizzati dai partecipanti è quello della memoria delle guerre e dei diritti violati. L'idea è sempre quella di conoscere il passato per interpretare il presente, educando alla complessità. E naturalmente di conoscere i diritti propri e altrui in chiave storica.

Una formula di coinvolgimento che funziona è quella dei progetti di memoria pluriennali con adesione volontaria da parte degli studenti, che funziona molto bene con il passaparola tra i ragazzi

stessi. Quindi la proposta viene dai docenti, ma sta ai ragazzi aderire o meno.

E' importante avere presente che la didattica della memoria prevede una fase informativa e una emotiva, rappresentata spesso da attività quali l'incontro con i documenti-luogo. Rielaborazione, gioco e restituzione pubblica sono ottimi strumenti di attivazione dei ragazzi. Sperimentare un luogo per loro, deve significare appropriarsene. Anche per questo gruppo la piccola comunità favorisce la partecipazione del territorio.



Il gruppo "Start the change!" coordinato dalle rappresentanti di Amici dei Popoli, ha evidenziato come spesso i progetti nascano dal vedere i bisogni e dagli interessi degli studenti, a volte rifocalizzando i temi ipotizzati dai docenti. I percorsi di maggior successo sono quelli in cui si forma una rete di docenti, docenti e operatori di associazioni, che collabora per attivare i ragazzi su un tema condiviso. Lavori di gruppo, ricerche e incontri con esperti e testimoni, attività creativo-espressive (teatro, video, ecc.), sono particolarmente efficaci.

Anche questo gruppo condivide l'idea che nei piccoli comuni sia più facile coinvolgere il territorio. Il coinvolgimento delle famiglie, specie al crescere dell'età degli alunni, diventa sempre più difficile, ed è mediato dal racconto che i ragazzi fanno a casa delle attività svolte. A volte proprio l'utilizzo di strumenti di monitoraggio come i questionari può diventare terreno di apertura e confronto. E come misurare l'impatto sui ragazzi del percorso didattico? Il mutare dell'atteggiamento dei ragazzi – fosse anche di uno solo tra quelli coinvolti – è la misura del successo di un progetto educativo.

Il Prof. Roberto Farné, ascoltati gli interventi, ha portato una sua riflessione, a partire dalla scelta dei temi: se certi contenuti non sono gli adulti a proporli, i ragazzi non li affronteranno mai. Non è imposizione che siano i docenti a scegliere la traccia di lavoro, laddove ci sia l'impegno a suscitare l'interesse e la curiosità degli alunni a seconda della loro età: l'animazione didattica è importante, contrastando la dimensione puramente trasmissiva della scuola. La pedagogia di conCittadini è attiva. Si basa sul



dialogo, l'interazione e il protagonismo di bambini e dei ragazzi nell'impadronirsi/conquistare insieme il tema trattato. E per fare questo occorre tempo, risorsa per cui l'organizzazione della scuola, specie nelle secondarie, è solitamente poco funzionale.

Spesso la realtà esterna è di stimolo, anche su questo aspetto: l'alleanza con il mondo delle associazioni ad esempio è utile, laddove queste entrino a scuola "in punta di piedi" e laddove la scuola offra qualche disponibilità a cambiare qualcosa di sé, attraverso una pedagogia più partecipativa (ad esempio contemplando lavori di gruppo tra docenti).

Un suggerimento è quello di dare maggiore peso ai saperi scientifici, che possono essere di grande aiuto nell'affrontare il tema dei diritti. E di metterli sempre a confronto con i doveri e con il tema della responsabilità individuale, un'educazione che solo la scuola può fare in modo serio, in un mondo in cui tutti parlano ai giovani solo dei loro diritti: così la politica, così le famiglie.

Il rapporto con le famiglie deve essere una risorsa, non una gabbia: la scuola è un'istituzione pubblica che si deve assumere le proprie responsabilità di fronte alle scelte didattiche; i docenti sono funzionari pubblici che rispondono alla Costituzione: le scelte didattiche vanno giustificate in base a questi principi, mai autocensurate per timore di perdere il consenso delle famiglie.

La valutazione dei percorsi didattici è una fase importante, da fare nel tempo, per dimostrare la validità dei progetti e non cadere nell'effimero.



START THE CHANGE

Progetto Triennale di Educazione alla Cittadinanza globale in 12 Paesi europei
Giornate di formazione

"DISCORSI D'ODIO E USO CONSAPEVOLE DELLA RETE"

Il corso mira a offrire ai formatori strumenti educativi per promuovere la partecipazione e il ruolo attivo dei giovani al cambiamento sociale e si inserisce nei seguenti ambiti indicati dalla Direttiva Ministeriale 170/2016:
 Ambiti trasversali: Didattica e metodologie; didattica per competenze e competenze trasversali;
 Ambiti specifici: Dialogo interculturale e interreligioso, Cittadinanza attiva e legalità, Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.

Modulo 1 - Mercoledì 13 novembre, dalle ore 14.00 alle ore 17.00

L'incontro sarà tenuto dal Prof. Federico Faloppa, Università di Reading (UK), docente di Linguistica e Sociologia del Linguaggio, che approfondirà il tema attraverso l'analisi socio-linguistica del fenomeno.

Modulo 2 - Mercoledì 4 dicembre, dalle ore 14.30 alle ore 17.00

L'incontro sarà tenuto dal Prof. Federico Oliveri, Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace - Università di Pisa, docente di Filosofia del Diritto, che approfondirà il tema attraverso l'analisi giuridico-normativa del fenomeno.

Entrambi i moduli si terranno presso l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Viale A. Moro 50, Sala Alberto Manzi

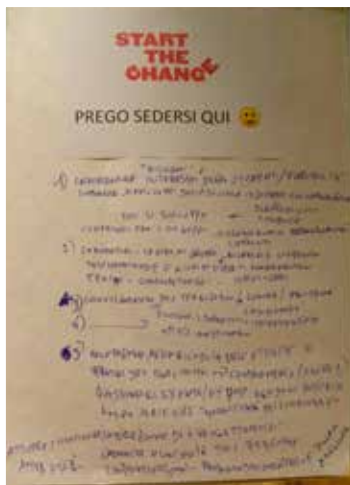
Per iscrizioni contattare: sedebo@amicideipopoli.org

A partire dall'edizione 2018-19, conCittadini aderisce al progetto europeo "Start the Change!".

Si tratta di un progetto triennale di **educazione alla cittadinanza globale** cofinanziato dalla Commissione Europea, che coinvolge 12 Paesi europei.

I partner italiani del progetto sono: ProgettoMondo Mlal, Cisy, Amnesty International Italia e Amici dei Popoli. Alla rete dei docenti e formatori di conCittadini, Start the change! offre un articolato percorso formativo per accrescere le competenze di cittadinanza dei giovani nell'affrontare le sfide del mondo globale.

L'edizione 2019-2020 si è incentrata sul tema "**Hate Speech, Uso consapevole della rete, Cyberbullismo, Cittadinanza digitale**" invitando la comunità educante di conCittadini a realizzare un approfondimento trasversale nello sviluppo dei propri pro-



getti, da intersecare con i tre filoni tematici Memoria, Diritti, Legalità. **Il primo modulo del corso si è svolto nel pomeriggio di mercoledì 13 novembre**, presso la Sala Alberto Manzi dell'Assemblea Legislativa.

In questo appuntamento il Prof. Federico Faloppa, Università di Reading (UK), docente di Linguistica e Sociologia del Linguaggio, ha approfondito il tema attraverso l'analisi sociolinguistica del fenomeno. Mercoledì 4 dicembre, la Sala Alberto Manzi ha ospitato il secondo modulo, condotto dal Prof. Federico Oliveri, Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace – Università di Pisa, docente di Filosofia del Diritto, che tratterà il tema attraverso l'analisi giuridico-normativa del fenomeno.

Durante l'anno scolastico, le referenti dell'Associazione Amici dei popoli hanno supportato gli insegnanti che hanno aderito al progetto, nella progettazione e realizzazione in aula di Unità di apprendimento e di specifici laboratori, da divulgare attraverso www.startthechange.eu



MEIS di Ferrara una giornata per ricordare i Bambini nella Shoah

STELLE SENZA UN CIELO
Bambini nella Shoah

CONFERENZA E MOSTRA - 10 DICEMBRE 2019
MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH-MEIS
Via Piangipane 81, Ferrara

PROGRAMMA
ore 10.30 - 13.30
SALUTI
Simonetta Della Seta (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah)
Alessandro Criserà (Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna)
Anna Quarzi (Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara)
Daniela Dana Tedeschi (Associazione Figli della Shoah)

INTERVENTI
Liliana Picciotto (Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea)
Il destino dei bambini nella Shoah. Il caso italiano
Marcella Ravenna (Comunità Ebraica di Ferrara)
Bambini e ragazzi ebrei ferraresi nella Shoah
Rita Chiappini (Yad Vashem)
Le mostre come fonte di lavoro didattico

TESTIMONIANZE
Cesare Finzi
Con gli occhi di un bambino

ore 16.00
Inaugurazione mostra STELLE SENZA UN CIELO presso il MEIS

con la partecipazione di

יָד וָשֶׁמֶט
YAD VASHEM
THE WORLD HOLOCAUST REMEMBRANCE CENTER

MEIS
MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

conCittadini

CD EC
Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea

isco.fe

In occasione dell' Anniversario della proclamazione da parte dell'ONU della Dichiarazione universale dei diritti umani, Assemblea legislativa, Yad Vashem di Gerusalemme e MEIS – Museo dell'Ebraismo italiano e della Shoah di Ferrara dedicano un appuntamento al tema dell'Infanzia travolta dalla Shoah.

La Giornata di studi, dal titolo "Stelle senza un cielo. Bambini nella Shoah", in programma presso il MEIS - Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, in via Piangipane 81 a Ferrara, si articolerà in due momenti: Dalle 1030 alle 13,30: Una conferenza con gli interventi della Prof.ssa Rita

la Shoah”, curata dagli esperti dello Yad Vashem e realizzata in lingua italiana grazie alla collaborazione dell’Assemblea legislativa con il Museo Nazionale dell’Ebraismo Italiano e della Shoah, l’Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara e l’Associazione Figli della Shoah.



Chiappini (Yad Vashem) e Liliana Picciotto (Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea); Marcella Ravenna (Comunità ebraica di Ferrara) e la testimonianza di Cesare Finzi (Conferenza di Studi riconosciuta come formazione e aggiornamento DM 25.05.2001).

Alle 16: La presentazione, in prima nazionale, della mostra “Stelle senza un cielo. Bambini nel-





15
Maggio

IL LINGUAGGIO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Riflessioni sulle parole e le loro conseguenze: comunicazione aggressiva ed hate speech

Ore 15.30 <https://youtu.be/5rISr008WPA>

Le ragazze e i ragazzi dialogano con le Istituzioni in **diretta streaming Youtube**, sul canale Amici dei Popoli.

Interviene il **Prof. Federico Faloppa**, Università di Reading (UK).

Evento rivolto alle/ai giovani nell'ambito dei progetti conCittadini e Start the Change.



CSO-LA/2017/388-109



Il linguaggio ai tempi del Coronavirus. Riflessioni sulle parole e le loro conseguenze: comunicazione aggressiva ed hate speech

conCittadini, educazione alla cittadinanza, linguaggio, hate speech, discorso d'odio Evento finale di conCittadini e Start the Change

I ragazzi e le ragazze dialogano con le Istituzioni.

Interviene il Prof. Federico Faloppa Università di Reading

15 maggio 2020 ore 15.00-17.30 tramite la piattaforma Zoom e in diretta Youtube

L'evento, organizzato da Amici dei Popoli e dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, nell'ambito dei progetti Start the Change e conCittadini, è stato l'occasione per riflettere sul tema dell'hate speech e dell'uso consapevole del linguaggio e offrire uno spazio di confronto e di dialogo tra gli studenti, le istituzioni e gli esperti in materia. Il prof. Federico Faloppa, docente di Sociolinguistica e Storia della Lingua Italiana all'Università di Reading (UK) ha dialogato in maniera vivace ed empatica con i ragazzi

rispondendo ai loro quesiti anche con esempi tratti dall'attualità.

Si è parlato di come l'emergenza abbia dato l'opportunità di espandere gli spazi virtuali di comunicazione, a volte purtroppo incrementando il discorso d'odio.

L'incontro, che vedrà come protagonisti i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di II grado, è stato organizzato sulla piattaforma Zoom e trasmesso in diretta streaming su YouTube sul canale Amici dei Popoli al link <https://youtu.be/5rISr008WPA>





GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2020

TEAMS, 14.30-16.00

**RIUNIONE DI FEEDBACK
DELL'EDIZIONE 2019-2020
DI CONCITTADINI**

Lo Staff e la Comunità di conCittadini si incontrano online per condividere voci, volti e pensieri di questo anno scolastico, e per continuare a costruire e promuovere percorsi e proposte di Educazione alla Cittadinanza per i giovani emiliano - romagnoli

Per prenotare la propria partecipazione attiva online scrivere entro lunedì 22 giugno a: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it



Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, conCittadini ha mantenuto in vita i suoi progetti.

Di questa resilienza, del bilancio di quest'anno e delle idee che possono emergere per l'edizione del prossimo, vorremmo confrontarci con voi.

CHI AVRÀ PRENOTATO, RICEVERÀ ENTRO IL 24 GIUGNO UN INVITO CON IL LINK PER PARTECIPARE ALLA DIRETTA TEAMS



Riunione di Feedback dell'edizione 2019-2020

L'emergenza sanitaria, con le inerenti restrizioni in vigore, hanno costretto l'Assemblea legislativa a evitare i classici appuntamenti in presenza, che negli anni, con cadenza fissa, hanno scandito l'avvio e la chiusura di ogni edizione.

Eppure, l'incontro e lo scambio restano uno dei perni irrinunciabili dell'esperienza di conCittadini: per non rinunciarvi, la comunità di conCittadini si è data appuntamento giovedì 25 giugno nello spazio virtuale di Teams, per un momento di condivisione sul complicato anno scolastico appena concluso e sull'edizione di conCittadini che lo ha accompagnato.

La partecipazione è stata numerosa, sfiorando il centinaio di partecipanti contemporaneamente connessi.

Molti hanno fatto uso della chat per ringraziare lo staff di conCittadini del supporto ricevuto, anche nelle fasi più delicate del lockdown, e, dopo i saluti istituzionali, una ventina di interventi in diretta, moderati da Rosi Manari nelle due ore di collegamento, hanno permesso di condividere esperienze e emozioni, in maniera spesso toccante.

L'impegno e l'entusiasmo, il bisogno di condivisione, il riscontro positivo del rapporto con l'Assemblea e la volontà di continuare questa esperienza sono stati espressi a più voci negli interventi di tanti docenti e rappresentanti di realtà associative che hanno preso parola. È stata anche l'occasione per ripercorrere i mesi difficili dell'emergenza sanitaria, in cui tutti ci si è dovuti inventare nuove modalità di lavoro, ma in cui la comunità di conCittadini ha dimostrato di essere, ancora di più, una comunità viva, reale, attiva, motivata, ispirata da solidi valori



ideali e culturali.

A riprova di ciò, 103 su 124 iscritti a conCittadini 2019-2020 hanno rendicontato l'esito di percorsi portati a termine con grande passione, tenacia e motivazione: non è stato facile



riprogrammarsi, ricostruire per non dire letteralmente reinventarsi una nuova modalità di lavoro che coinvolgesse gli studenti, eppure la stragrande maggioranza dei progetti, anche se con modalità diverse rispetto a quelle originariamente programmate, sono stati realizzati e con risultati molto positivi.



Deigna di nota, nell'edizione 2019-2020, è stata la capacità di tanti partecipanti, di tener viva la propria rete progettuale, il rapporto con l'Assemblea legislativa e con l'intera comunità di ConCittadini, attraverso proposte didattiche a distanza di grande interesse. Si segnalano, in particolare, alcuni eventi online organizzati dagli iscritti che, inizialmente concepiti come appuntamenti in presenza, sono stati proposti facendo tesoro delle tecniche e delle pratiche della didattica a distanza e dei webinar, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Se, da una parte, è mancato l'incontro de visu e quella comunicazione fatta di presenza, vicinanza e informalità che consolida l'esperienza della rete, è emersa comunque una modalità

nuova di socializzare gli esiti dei percorsi, in cui anche la funzione fatica della comunicazione è stata reinterpretata dai protagonisti in maniera attenta ed empatica, con grande efficacia. Inoltre, la partecipazione agevolata dagli applicativi online ha permesso a persone nuove, anche a grandi distanze, di conciliare tempi di vita, sicurezza e presenza, generando numeri consistenti di connessioni.



"Oggi resto a casa per uscire domani" è il titolo dell'appuntamento organizzato nell'ambito della **Giornata della Legalità** sulla piattaforma Meet dall'IC di Cortemaggiore e in particolare dalle scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone il 28 aprile. Gli alunni, le maestre, le famiglie e i sindaci dei due paesi sono stati coinvolti in uno scambio con il Consigliere regionale Matteo Rancan, la coordinatrice di conCittadini Rosi Manari e gli alunni di una primaria di Kinshasa (Congo), con cui da anni avviene un bel gemellaggio. Protagonisti i bambini e le bambine delle primarie, che hanno lanciato il gioco **"Supereroi nel mondo reale"**, ad alto contenuto educativo ed etico.

Famiglie di due paesi insieme per educare al senso civico



Lo screenshot della videolezione in occasione della "Giornata della legalità"

A Besenzone e San Pietro alunni, genitori, insegnanti e autorità collegati in videolezione in occasione della Giornata della legalità

Fabio Lunardini

SAN PIETRO

Il 2020 sarà ricordato da tutti gli studenti come l'anno scolastico in cui alla scuola si partecipa stando a casa, ma con diverse norme da rispettare. Anche regole della legalità, con radici profonde nel rispetto di diritti e doveri, hanno mutato il focus. Al primo posto c'è la tutela della salute, la sicurezza, l'inclusione, la scuola in famiglia, che entra in rete per dar vita a conoscenza e formazione in modo attivo nella comunità educante. Su questi temi la

Giornata della Legalità si è sviluppata con il motto "Oggi resto a casa per uscire domani" tra studenti, famiglie e rappresentanti istituzioni, uniti come sempre nel Progetto ConCittadini coordinato da Valda Monici in collaborazione con Karina Liberi. La condivisione di esperienze e prospettive per la vita scolastica futura, per le scuole primarie di San Pietro e Besenzone, si è trasformata in una videolezione particolarmente suggestiva. Alunni e famiglie di due paesi tutti collegati assieme. Una meravigliosa videata di bambini sorridenti che si

chiamavano e si salutavano felicissimi per essere ancora, seppur in modo virtuale, in compagnia. Immagini di grembiolini con loghi colorati spiccavano tra il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Cortemaggiore, Antonino Candela, i sindaci di Besenzone, Luigi Filiberti e di San Pietro, Stefano Boselli, il parroco don Theo Mulenga, il consigliere regionale Matteo Rancan e la portavoce ufficiale della Regione Emilia-Romagna per Cortemaggiore, Rosi Manari. Voci squallanti di bambini salutavano le maestre Liberi, Monici, Mangiarotti, Peroni, Fiume, Di Gio-

vanna, Nappi, Tasselli, Bevilacqua e Predi. Gli alunni hanno raccontato com'è vivere con un microscopico virus che "gira" il mondo, condiziona la vita dei popoli e obbliga a rispettare nuove regole. Stare lontani e sentirsi vicini è un concetto che gli alunni hanno imparato bene con la scuola a progetti in rete. In questi tempi non c'è una Repubblica-Congo. Per dare a offrire un ai bambini gruppo "C'è Luca Lo la lo sviluppo to, hanno di progetti co in grup usare fant getti acce anche i i scuti.

Il gioco "reale" invece, lo stile cognitive, se, compe rà uno str attivi in gn turo con i che si limit delle azio... ha entusiasmato Rosi Manari che ha ricordato come le scuole di San Pietro e Besenzone, già alcuni anni fa, avevano dimostrato la forza dei supereroi in sede Onu a difesa dei diritti dei bambini nel mondo, testimoniando con successo una esperienza didattica. Così, oggi come allora, i bambini sapranno mantenere lo spirito di squadra a distanza per vivere un sereno domani tutti insieme, opinione condivisa da tutti gli ospiti partecipanti.



Articolo tratto dal quotidiano Libertà del 11 maggio 2020

Il Liceo Laura Bassi, che sin da un lustro l'Assemblea legislativa ospita presso la propria sala Guido Fanti per realizzare il proprio appuntamento di restituzione progettuale, aprendolo all'intera



28 aprile 2020

La storia siamo noi..
...nessuno si senta escluso!

Videoconferenza
h. 15,30-18

Restituzione degli studenti dei vari progetti Memoria e Diritti della scuola
Saluti: Preside Liceo Laura Bassi, E. Renda di ConCittadini Ass. Legislativa Emilia Romagna
 M. Castoldi della Fondazione Memoria della Deportazione Milano
Interventi di:
 Elisabetta Ruffini Direttrice Istituto Storico della Resistenza di Bergamo
 Massimo Ruggiano Vicario episcopale della Chiesa di Bologna



sulla figura di Charlotte Delbo, importanti viaggi della Memoria, lettere a Liliana Segre, scambi con esperti, tra cui la Prof.ssa Elisabetta Ruffini dell'Istoreco di Bergamo e l'Associaion Amis de Charlotte Delbo".

Sorprendente, in questo appuntamento, l'impegno e la capacità di integrare nella riflessione sui drammi delle deportazioni della Seconda Guerra mondiale, i vissuti di questa sconvolgente fase storica segnata dall'emergenza sanitaria, per accorciare le distanze tra le persone e proporre un approccio più intimo alla Memoria.

comunità di conCittadini, ha rotto il ghiaccio del distanziamento sociale, rilanciando questo momento attraverso la piattaforma Meet, già ampiamente praticata per le lezioni a distanza.

È così che il 28 aprile ha avuto luogo "La storia siamo noi...nessuno si senta escluso" del Liceo Laura Bassi, un **evento corale** cui hanno preso parte esperti, docenti e studenti, raccontando la riflessione



Il giardino di Camelia

L'Istituto Comprensivo 12 di Bologna
in collaborazione con il
Quartiere Savena - Comune di Bologna
il Liceo Artistico Arcangeli
e l'Istituto storico Parri di Bologna

Il giorno 8 febbraio 2020 alle ore 10.00
invita la cittadinanza
alla intitolazione del
giardino Camelia Matatia
vittima della Shoah
(area verde situata fra le vie
S. Allende, P. Neruda e A. Lincoln)

Alle ore 10.30
seguirà l'inaugurazione della mostra
"Con gli occhi aperti e con il cuore fermo"
dedicata alla storia di Camelia
allestita presso la Scuola L.C. Farini,
via Populonia 11

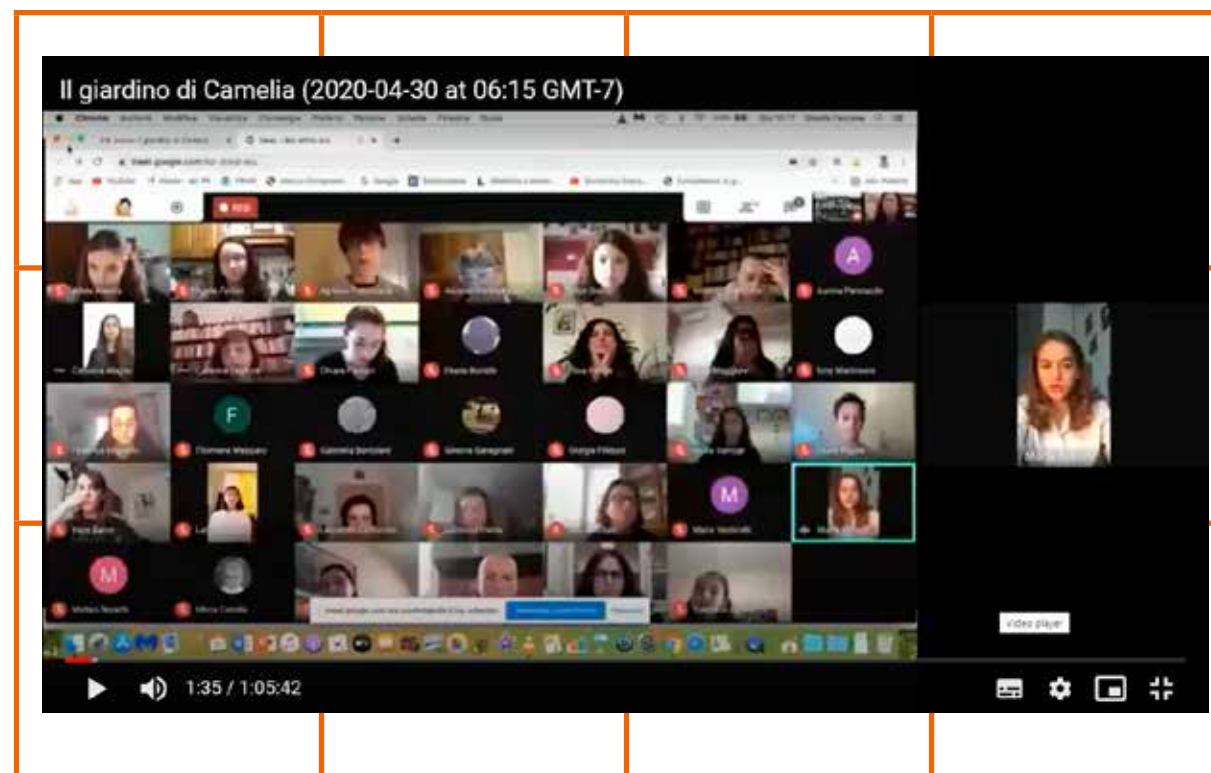


30
aprile
2020

Istituto comprensivo 12 di Bologna "Il giardino di Camelia"

Il 30 aprile l'Istituto comprensivo 12 di Bologna ha realizzato sulla piattaforma Meet l'evento di restituzione dal titolo "Il giardino di Camelia", coordinato dalle docenti della Scuola media "L. C. Farini", che ha socializzato gli esiti di un percorso di memoria attiva che, prima del lockdown, aveva attraversato il quartiere Savena di Bologna, con **l'intitolazione di un giardino a Camelia Matatia**.

Tanti i momenti di approfondimento, tra cui laboratori artistici, l'evento inaugurale di febbraio e le visite guidate alla mostra su Camelia, raccontati dai giovanissimi protagonisti, orgogliosi del loro ruolo di "staffette della memoria", e dagli esperti che li hanno accompagnati, tra cui Roberto Matatia, autore de "I vicini scomodi".



Ciclo di incontri del progetto "Pluriverso di Genere"

Fare comunità al tempo dei social network



WEBINAR GRATUITO

in DIRETTA STREAMING su YOUTUBE



Costruire comunità on line:

Oltre l'odio in rete

Cinzia ALBANESI

Professoressa associata
Dipartimento di Psicologia Cesena
Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

**Consumo di pornografia in rete e
educazione alla sessualità**

Ilaria BONATO

Coordinamento Pedagogico ISTITUZIONE
EDUCAZIONE E SCUOLA Comune di Bologna



Moderano:

Giancarla Tisselli (Ass. Psicologia Urbana e Creativa)

Michele Piga (Psiche Digitale)

Apertura: saluti con Ouidad Bakkali, Assessora alle Politiche e Cultura di genere ed intervento della referente dell'Assemblea Legislativa Regione E R

28 maggio 2020 dalle 18,00 alle 19,30

YouTube canale
PLURIVERSO DIGENERE

per INFORMAZIONI e ATTESTATI
formazione@femminilemaschileplurale.it



Psichedigitale



Comune di Ravenna
Assessorato Istruzione
Politiche e Cultura di genere



Femminile Maschile Plurale di Ravenna "Fare comunità al tempo dei Social Network"

A fine maggio altri due eventi online hanno dato continuità alle riflessioni pedagogiche della comunità di conCittadini, con due appuntamenti in diretta YouTube, che hanno coinvolto centinaia di partecipanti, da tutta Italia.

Il 28 maggio Femminile Maschile Plurale di Ravenna ha confermato appuntamenti già programmati ridefinendoli nella forma di un Webinar dal titolo "Fare comunità al tempo dei Social Network". Sviluppato sulla piattaforma Stream Yard e in diretta YouTube, il webinar ha indagato la realtà virtuale, sempre più presente sin dall'infanzia, e temi delicati quali *la comunicazione social, il discorso d'odio, l'approccio dei giovani alla sessualità attraverso i social media*, coi contributi di Cinzia Albanesi, professoressa associata del dipartimento di Psicologia di Cesena, su "Costruire comunità on line. Oltre l'odio in rete", e di Ilaria Bonato, del Coordinamento





pedagogico del Comune di Bologna, sul tema "Consumo di pornografia in rete ed educazione alla sessualità". Le riflessioni delle esperte sono state messe in relazione con il vissuto delle docenti e degli educatori che hanno partecipato ai laboratori coordinati da Femmine Maschile Plurale nell'ambito del progetto iscritto a conCittadini.



VENERDI' 29 MAGGIO 2020 h17.00
CELEBRARE IL DIRITTO AL GIOCO
AL TEMPO DEL COVID-19
in diretta streaming sulla pagina Facebook del Comune di Ravenna

Anche al tempo dell'emergenza sanitaria, come continuare a garantire ed implementare i diritti di cui all'articolo 31 (gioco, riposo, tempo libero, ricreazione, accesso all'arte e alla cultura) della Convenzione dei diritti dell'infanzia/adolescenza? Ed in particolare si riuscirà a riconoscere la possibilità di esercizio - anche transitorio - delle forme espressive diverse, che prevedono il corpo in azione, l'espressività, la manualità creativa a beneficio della partecipazione dell'individuo e della sua socialità anche nella regola della distanza?

saluti di
Michele de Pascale Sindaco del Comune di Ravenna

introduce
Ouidad Bakkali Assessora Pubblica Istruzione e Infanzia Comune di Ravenna

intervento di
Elisa Renda Funzionaria dell'Assemblea Legislativa Regione ER, progetto ConCittadini

ne discutono
Roberto Farnè Professore ordinario al Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita e Presidente della Libera Università del Gioco - LUnGi
Fiorenza Paganelli psicomotricista e formatrice della scuola di B. Aucouturier
Massimo Farneti Pediatra e Referente Regionale Emilia-Romagna dell' Ass. Culturale Pediatri

modera
Renzo Laporta coordinatore progetto della Festa del diritto al gioco di Ravenna

interventi di
Roberto Papetti mastro giocattolaio, artista ed educatore

Luca Kogoj "Tracce di biodiversità a colori", Ludoteca del Riuso Riu 0-99, Santa Maria Nuova (AN)

Luisa Colapinto "Il gioco nella distanza, strumento di comunità e vicinanza sociale", educatrice di Ludoteca e Ludobus, cooperativa sociale Proposta 80 (Cuneo)

Tonia Garante (ed Emanuele) mamma, attrice, autrice, regista, dot.ssa in sociologia e operatrice di sviluppo, collaboratrice della Coop Libra

Antonio Di Pietro "Elogio del gioco libero", Università di Firenze, CEMEA Toscana e LUnGi

Roberta Oliviero "Giochiamo nel riappropriarci dello spazio pubblico", ludotecaria e Presidente della rete Ludobus e Ludoteche "Ali per giocare"

Gabriele Mari "Io resto a casa: riscoprire i giochi da tavolo della tradizione", Cooperativa La Pieve, game designer e sviluppatore di giochi da tavolo per Sir Chester Cobblepot, docente del corso Erickson Game Trainer

Carlo Meneghetti "Adatta-Menti, cambiare il regolamento di un gioco per adeguamento alla cornice", Game designer e ludo strategist, formatore, docente IUSVE

 **Comune di Ravenna**
 Assessorato Pubblica Istruzione e infanzia e Assessorato all' Ambiente

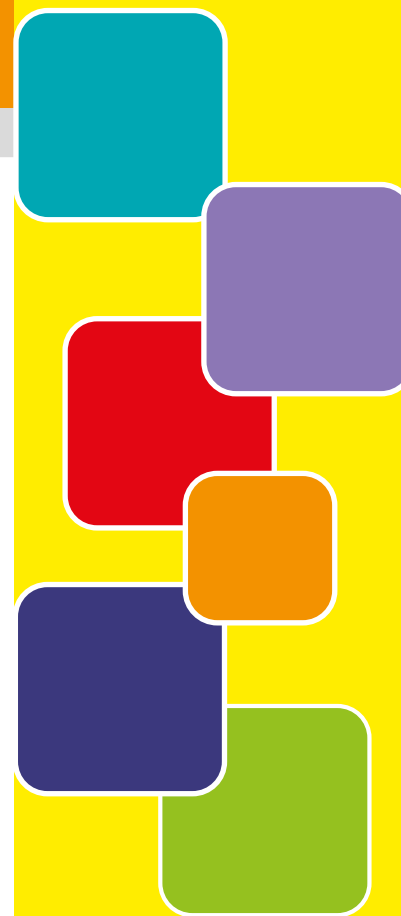
 **conCittadini**
 assemblea legislativa Regione Emilia Romagna

 **www.dirittoalgioco.it**

Venerdì 29 maggio, si è svolto sulla piattaforma Stream Yard e in diretta streaming sulla pagina Facebook del Comune di Ravenna, il webinar **“Celebrare il diritto al gioco al tempo del Covid-19”**, coordinato da Lucertola Ludens di Ravenna, come evento di riflessione corale, proprio nei giorni in cui annualmente si tiene la popolare “Festa del diritto al gioco” di Ravenna, a completamento di uno dei progetti più longevi del territorio e di conCittadini, cui partecipa da sette edizioni. Molto efficaci, sul tema della promozione di **buone pratiche a supporto del diritto al gioco**, sia gli interventi istituzionali, che i contributi di operatori del settore ed esperti di fama nazionale. Tra questi in particolare Roberto Farné - professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Qualità della vita dell’Università di Bologna e Presidente della Libera Università del Gioco, Massimo Farneti - pediatra e presidente dell’associazione culturale Pediatri in Romagna, Fiorenza Paganelli – psicomotricista, Antonio Di Pietro - pedagogista ludico, docente della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell’Università di Firenze e presidente del Cemea Toscana e Roberto Papetti - costruttore di giocattoli, ricercatore e studioso dei giochi di tradizione popolare, autore di libri per bambini.

Si è parlato di come continuare a garantire e implementare i diritti di cui all’articolo 31 della Convenzione dei diritti dell’infanzia/adolescenza (gioco, riposo, tempo libero, ricreazione, accesso all’arte e alla cultura) anche in tempo di Covid-19, e di come riconoscere la possibilità di esercizio – anche transitorio – delle forme espressive diverse, che prevedono il corpo in azione, l’espressività, la manualità creativa, a beneficio della partecipazione dell’individuo e della sua socialità, anche nella regola della distanza.





Coordinamento editoriale

Laura Bordoni

Elisa Renda

Progetto grafico

Fabrizio Danielli

Stampa

Centro stampa regionale

e-mail: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

sito web: www.assemblea.emr-it/cittadinanza

Stampato nel mese di ottobre 2020